

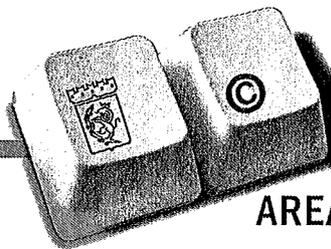


RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.40

07 MARZO 2022



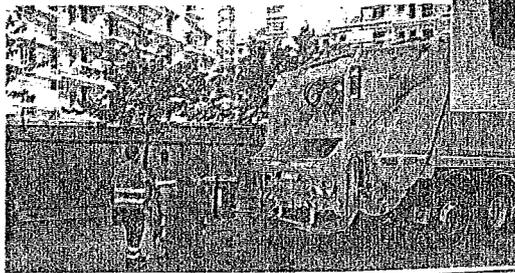
andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

I FATTI DI ANDRIA

ANDRIA

OBIETTIVI FUTURI



AMBIENTE
La raccolta
differenziata
ad Andria

Un piano da quasi cinque milioni per incrementare la differenziata

Il Comune ha candidato un progetto per migliorare la raccolta

MARILENA PASTORE

● **ANDRIA.** L'obiettivo è consolidare ma soprattutto aumentare la percentuale di raccolta differenziata portandola addirittura all'85% entro il 2026. Per farlo il comune di Andria ha candidato un progetto da 4,9 milioni di euro ai fondi del Ministero della Transizione Ecologica, nell'ambito dell'intervento chiamato "Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani".

La Giunta ha approvato il progetto validato anche dal Conai (Consorzio Nazionale Imballaggi) che punta, nel quinquennio 2022-2026, ad incrementare la qualità e la quantità dei rifiuti differenziati, ad aumentare i tassi di raccolta differenziata e, nel contempo, ad agevolare e supportare l'ottimizzazione del servizio alle utenze. Nel progetto candidato dall'Amministrazione Bruno vi sono 5 proposte di dettaglio, tutte coerenti con lo scopo fondamentale del-

l'intervento che è incrementare la qualità e la quantità dei rifiuti differenziati. In particolare, è prevista l'implementazione di strumentazione hardware e software per applicazioni IOT su vari aspetti gestionali, per esempio per la lettura informatica dei conferimenti, la misurazione dei conferimenti, i dispositivi telematici di bordo per monitorare in tempo reale i mezzi di raccolta, registrare la cronologia del percorso e l'attività del conducente, oltreché la tipologia di rifiuto; l'acquisizione di attrezzature per la raccolta differenziata domiciliare per tutto il territorio comunale; sacchi di raccolta dotati di TAG identificativo dell'utenza a cui sono stati assegnati e dal quale sarà possibile rilevare il conferimento. La proposta progettuale redatta dal gruppo di lavoro costituito a seguito dell'accordo di programma siglato da AGER (Agenzia regionale Rifiuti), ANCI Puglia, Regione Puglia e CONAI e sottoscritto a novembre scorso, prevede che tutte le at-

trezzature saranno dotate di un sistema che consente la lettura dei conferimenti al fine di garantire una più precisa tariffazione ottimizzata dalla più completa strumentazione hardware e software. Nessun onere deriva dall'approvazione del progetto al bilancio comunale.

«La proposta progettuale - spiega il sindaco, Giovanna Bruno, che ha mantenuto a sé la delega all'Ambiente - non si accavalla in alcun modo al servizio raccolta rifiuti, che a breve sarà gestito da altro soggetto al posto della Sangalli, per 2 anni. Abbiamo puntato l'attenzione su forme di maggiore educazione ambientale, attraverso sistemi al passo coi tempi. Indispensabile è la collaborazione consapevole dei cittadini, per affrancarci da un retaggio di inciviltà che è sì minoritario ma continua a resistere, che dobbiamo lasciarci alle spalle. Confidiamo ora - conclude Bruno - nell'ammissione a finanziamento del progetto che ha contenuti di grande innovatività tecnologica».

ANDRIA LO DENUNCIA LA FILT CGIL BAT CHE CHIEDE ALL'ASL BT DI DARE SEGUITO AL PAGAMENTO DIRETTO DELLE RETRIBUZIONI

Trasporto disabili, gli operatori attendono ancora lo stipendio

● ANDRIA. Trasporto disabili. Asl Bat, dipendenti senza stipendio da mesi. Lo denuncia la Filt Cgil Bat che chiede all'azienda sanitaria di dare seguito alla delibera dell'ex commissario straordinario Delle Donne per il pagamento diretto delle retribuzioni.

«Oltre al danno, la beffa» sottolinea in un comunicato la Filt Cgil Bat, commentando «una vicenda che vede coinvolti gli ex dipendenti della Tundo Spa, azienda che nel dicembre del 2019 si è aggiudicata l'appalto per il servizio di trasporto dei disabili da e per i centri di riabilitazione della Asl Bat, il lotto riferito ad Andria fino a novembre 2021».

«Da ottobre a dicembre del 2020 il contratto è stato gravato da una serie di contestazioni d'addebito e in presenza di accertate situazioni debitorie nei confronti di diversi dipendenti, cinque per l'esattezza, seguiti nella vertenza dal legale della Cgil Bat, l'avv. Andrea Savella, la Asl Bat ha manifestato la volontà di pagare le retribuzioni arretrate in favore dei lavoratori, mancano all'appel-



DISABILI Senza stipendio da mesi alcuni operatori della Bat

lo mensilità da luglio a novembre, tredicesima, quattordicesima e TFR» continua la Filt Cgil Bat.

«Con determina dell'11 dicembre 2021 l'allora commissario straordinario Delle Donne disponeva il pagamento diretto e immediato dei dipendenti e successivamente ridisponeva il pagamento diretto ai dipendenti au-

torizzando l'Area Gestione Risorse Economico-Finanziarie a disporre il pagamento diretto a beneficio dei lavoratori per le mensilità nette arretrate».

«Malgrado numerosi solleciti, anche di natura legale fatti dal nostro avvocato l'ufficio preposto non ha ancora provveduto all'elargizione dei pagamenti,

non dando continuità alla delibera del commissario straordinario», sottolinea Alessandro Lionetti della Filt Cgil Bat: «nonostante le mensilità arretrate e le conseguenti grandi difficoltà economiche, i dipendenti hanno sempre garantito l'erogazione inappuntabile del servizio. Ma ai dipendenti, dopo aver contattato direttamente l'ufficio economato non resta che assistere all'ennesimo rimpallo di responsabilità, senza alcun chiarimento né risposta ben precisa da parte dei dirigenti e direttori Asl Bat coinvolti».

L'appello: «I lavoratori, allo stremo delle forze economiche, pretendono dei chiarimenti tempestivi in merito e, ancora una volta, a gran voce denunciano la precarietà della propria condizione di lavoratori e l'annoso problema dell'avvicendamento frequente dei destinatari dell'appalto, che determina incresciosamente la perdita dei diritti acquisiti in precedenza e l'incertezza non più tollerabile della propria situazione», conclude Lionetti.

[p.p.in.]

VENTI DI GUERRA

LA SCUOLA SCENDE IN STRADA

IL TRISTE RACCONTO

Daria Pirko, giovanissima mamma ucraina da circa un anno ad Andria, ha raccontato con dolore il dramma della guerra

«Tacciano tutte le armi nella terra ucraina»

Andria, bimbi della «Cotugno» chiedono la pace con un flash-mob



DAVIDE SURIANO

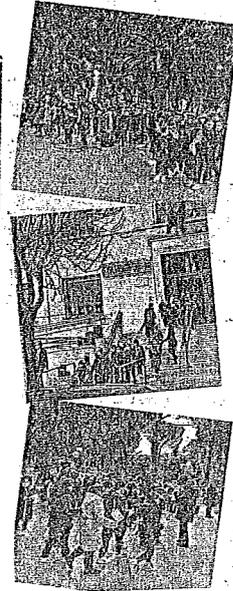
● **ANDRIA.** «Pace, pace, pace». Non una semplice parola, ma una vera e propria richiesta quella che i bambini della scuola «R. Cotugno» di Andria hanno intonato durante la mattina di ieri in viale Gramsci.

Centinaia di bambini hanno dato vita ad un flashmob per chiedere lo stop alla guerra in Ucraina, un'iniziativa resa possibile grazie al gran coinvolgimento dei docenti e del dirigente scolastico Dora Guarino. Particolarmente emozionante il momento in cui tutte le classi, in modo ordinato e preciso, si sono unite in coro urlando a squarciagola «pace» e poi ancora «viva la libertà», sulle note del famoso brano di Jovanotti.

Ma a sorprendere in modo positivo è stata l'intenzione dei piccoli alunni del 3° Circolo Didattico «Cotugno», tutti ben consapevoli della tematica delicata e che ha stravolto l'attualità mondiale.

«Nelle aule si parla ogni giorno del conflitto tra Ucraina e Russia: ha raccontato Guarino - e noi, in quanto istituzione scolastica, abbiamo il dovere di parlarne con i nostri studenti perché loro sappiano con esattezza cosa sta accadendo in quei luoghi. I bambini a casa ascoltano i genitori che parlano della guerra, i telegiornali, dunque la scuola deve avere un ruolo formativo anche nello spiegare bene come stanno le cose».

E poi: «La musica, i colori e l'arte sono lo strumento ideale per sensibilizzare sul tema i no-



stri ragazzi e i loro genitori».

E proprio i genitori degli alunni hanno assistito con entusiasmo e riflessione all'iniziativa della scuola. Anche alcuni passanti si sono fermati per osservare la performance. Un momento davvero sentito e che ha vissuto gli istanti più profondi quando a prendere la parola è stata Daria Pirko, giovanissima mamma ucraina, da circa un anno ad Andria. Nei suoi occhi si leggeva chiaramente il dramma della guerra. In queste ore alcuni suoi parenti stanno vivendo una situazione difficilissima, sotto il tiro delle bombe. «Ho paura per i miei nonni - ha raccontato Daria - nella mia città c'è uno stabilimento nucleare. Siamo preoccupati davve-

ro per tutti. Speriamo che le cose possano sistemarsi quanto prima. Vedere oggi questi bambini qui riuniti è incredibile».

La giovane mamma ucraina si è infine lasciata andare alle lacrime, soprattutto quando un alunno della scuola andriese ha chiesto spontaneamente di abbracciarla. Anche lui ha origini ucraine. Un abbraccio durato pochi secondi, ma è sembrato infinito. Infinito come il desiderio di riportare la pace lì dove ora ci sono solo morte e terrore. L'esempio dei bambini della scuola «Cotugno» è stato rilanciato dalla presenza delle istituzioni locali, in primis il sindaco di Andria Giovanna Bruno, la quale ha elogiato l'iniziativa.

SPERANZA E IMPEGNO
In alto, l'abbraccio commovente durante l'incontro. Altri momenti significativi della manifestazione tenutasi ad Andria

RICONOSCIMENTO FILM DIRETTO DA GIUSEPPE PICCIONI

Scamarcio-Porcaroli premio a Los Angeles per «L'ombra del giorno»

A Riccardo Scamarcio e Benedetta Porcaroli è stato assegnato l'Excellence Award della 17.ma edizione del Los Angeles, Italia - Fashion and Film Arts Festival, promosso a Hollywood con la Dg Cinema del MiC e Intesa Sanpaolo. Il riconoscimento sarà consegnato domenica 20 marzo al TCL Chinese Theatre in occasione dell'anteprima Usa del film *L'ombra del giorno* di Giuseppe Piccioni del quale sono protagonisti. Scamarcio, anche produttore del film, sarà la prima star tricolore ad inaugurare l'appuntamento alla vigilia degli Academy Awards.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Lunedì 7 marzo 2022

SPORT | VII

L'andriese doc Leonetti condanna la Fidelis

Con la Turrís si resta a secco nonostante la buona prestazione

TURRIS - ANDRIA**1-0**

TURRIS (3-4-3): Perina, Manzi, Di Nunzio, Zampa, Ghislandi, Tascone, Franco, Nunziante (41' st Finardi), Giannone (19' Pavone), Santaniello, Leonetti. A disp: Abbagnale, Colantuono, Loreto, Primitice, Bordo, Zanon, Lame, Iglío, D'Oriano, Nocerino, Pavone, Finardi, All. Cango

ANDRIA (4-2-3-1): Saracco, Monterisi, Riggio, Alcibiade, Nunzella, Risolo, Bonavolontà (22' st Urso), Gaeta (17' st Sorrentino), Bubas, Ciotti (35' st Ortisi), Di Piazza. A disp: Vandelli, Donini, Carullo, Legittimo, Bolognese, Urso, Messina, De Marino, Leonetti, Ortisi, Sorrentino, Bortoletti, All. Di Bari

ARBITRO: Virgilio di Trapani**RETE:** 32' pt Leonetti**NOTE:** Ammonito Zampa. Angoli 6-1 per la Turrís. Recupero 3' pt, 3' st**ALDO LOSITO**

Un film già visto in questa sfortunata stagione. L'Andria gioca bene, mette sotto per lunghi tratti del match la Turrís, colpisce il solito palo, ma alla fine non raccoglie nulla. I biancazzurri di Di Bari sono condannati alla 17esima sconfitta stagionale, rimanendo relegati in penultima posizione a 3 punti dalla terz'ultima Potenza, e a 6 lunghezze di distanza dalla quart'ultima Paganese. A condannare la Fidelis è proprio un andriese doc, come Leonetti che

al 32' del secondo tempo approfitta di una delle poche distrazioni della squadra pugliese.

Mister Di Bari ripropone lo stesso schema tattico già visto in precedenza, con un 4-2-3-1 che ha una rilevante novità negli interpreti. Capitano Casoli dà forfait all'ultimo momento e al suo posto viene schierato Ciotti. In difesa come terzino destro, invece, c'è Monterisi. Il primo tempo è ad appannaggio degli ospiti pugliesi che hanno dalla loro il possesso palla, utile a mettere in difficoltà i campani padroni di casa. Gli andriesi non frischiano nulla. Anzi, Di Piazza ha l'occasione più ghiotta ma la sua conclusione non inquadra lo specchio.

Nella ripresa, è sempre l'Andria che risulta più in palla e determinata, rispetto alla Turrís. Però, ci vuole un attento Saracco a salvare su Santaniello. La replica della Fidelis arriva con Ciotti, che da posizione favorevole colpisce il palo. La partita scivola senza grossi sussulti, fino al 32' quando, da un'azione confusa in area andriese, Leonetti trova la traiettoria giusta per beffare Saracco. Gol contestato dagli andriesi per una sospetta trattenuta su Alcibiade. Nel finale, i biancazzurri le provano tutte per riequilibrare il risultato. Due le occasioni fallite. La prima con Monterisi che di testa manda a lato da azione nata da corner. E poi Di Piazza non trova la battuta vincente da pochi passi.



andriaviva.it



Andria ricorda l'eccidio di Luisa e Carolina Porro
La Sindaca Bruno lo celebrerà con un omaggio floreale e la partecipazione dei giovani studenti andriesi

ANDRIA - LUNEDÌ 7 MARZO 2022

🕒 0.44

L'eccidio delle sorelle Porro, ha rappresentato per la nostra città una delle pagine più tristi e tragiche vissute al termine della seconda guerra mondiale, scaturito da fatti e circostanze legati, tra l'altro, da un particolare clima politico, oltretutto per fatti esclusivamente socio-economici. L'eccidio delle sorelle Carolina e Luisa Porro, unitamente agli omicidi dei tre carabinieri e di altri tre civili che funestarono la Città di Andria tra il 4 e il 6 marzo del 1946, sono tra le pagine più tristi e sanguinose della storia della nostra città. In questo drammatico frangente della storia cittadina del '900, brilla la figura del venerabile Vescovo diocesano, Mons. Giuseppe Di Donna, che tanto si spese per la nostra città con la sua incessante opera pastorale. Questa mattina, lunedì 7 marzo la Sindaca Giovanna Bruno, ricorderà questo episodio con un omaggio floreale ed il coinvolgimento dei giovani studenti andriesi. Ecco il video/post

«La settimana si apre con il ricordo di una delle pagine più buie per la nostra Città, l'eccidio delle sorelle Porro. Era il 7 marzo 1946.

Alle 10, domattina, mi recherò in piazza sorelle Porro e poi a palazzo Porro, per l'omaggio floreale della Città alle due sorelle martiri andriesi.

Ho coinvolto i giovani studenti delle nostre scuole superiori, fornendo loro informazioni su quella terribile pagina di violenza e chiedendo di unirsi simbolicamente alla memoria, osservando in classe un minuto di silenzio.

In questa settimana si parlerà tanto del mondo femminile, non già perché ricade la 'festa della donna', quanto perché l'8 marzo è la giornata internazionale dei diritti della donna.

Diritti, cosa ben diversa da una 'festa'.

Mentre continuiamo ad aver ancora tantissima strada da fare, soprattutto in Italia, in giunta porteremo una delibera di attenzione al mondo femminile.

Andiamo avanti».

Notizie da Andria

Direttore Antonio Quinto

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Con il metodo "Suoni e Silenzi" ad Andria Libero Iannuzzi alla scuola materna "Oasi San Francesco"

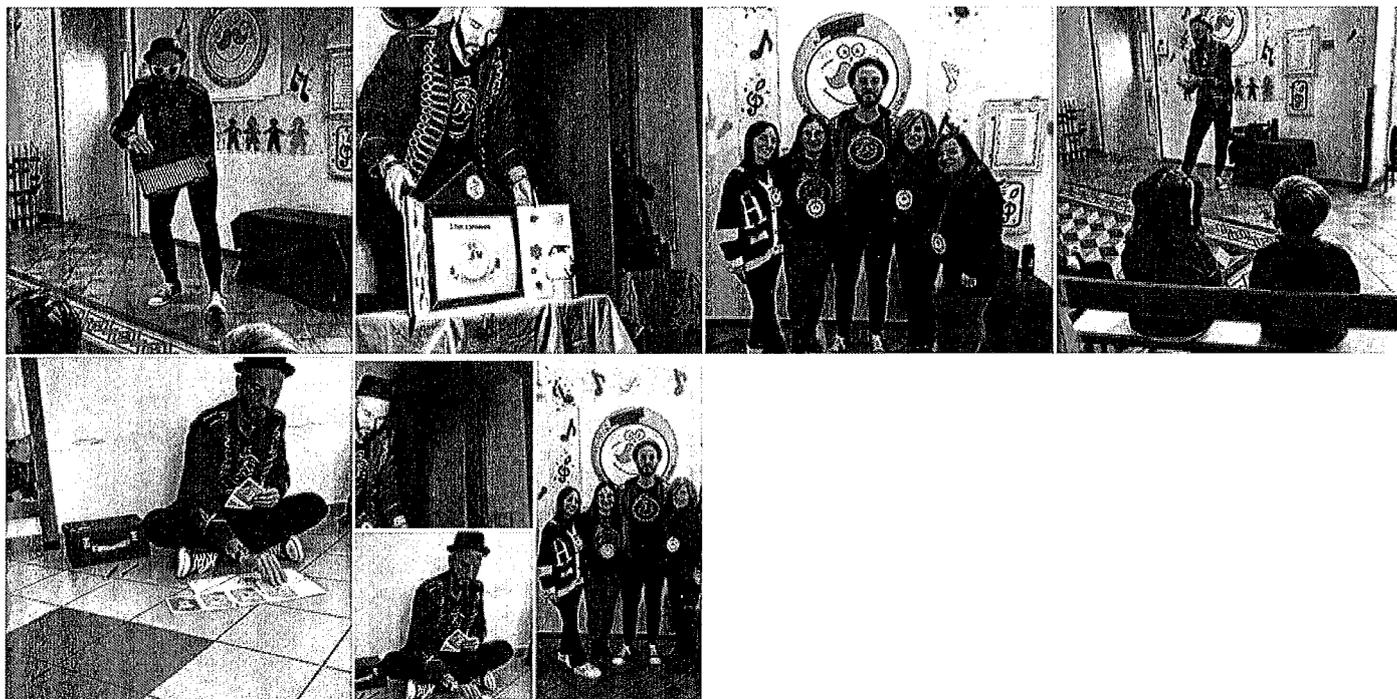
Il maestro Libero ha creato una rete insegnanti in tutta Italia e una di esse è la maestra andriese Angela Liso

ANDRIA - LUNEDÌ 7 MARZO 2022

🕒 7.14

Arriva con il suo cappello nero con due carte misteriose, una giacca rossa con gli alamari dorati, un paio di sneakers n°48 e una valigetta piena di soprese. Chi è? Semplice: un maestro, precisamente il maestro Libero Iannuzzi, romano, aiutante mago di "Rocco Il Cocco". In realtà è un insegnante di musica, propedeutica musicale e chitarra, specializzato nella didattica per bambini. Lavora nelle scuole primarie e dell'infanzia dal 2008. È autore di libri bestseller della didattica musicale per bambini. Svolge formazione e consulenza per insegnanti in tutta Italia e non solo. Il maestro Libero, con il suo alter ego Rocco, gira il mondo, in modo reale e in maniera virtuale per seminare musica, allegria e felicità, con un pizzico di mistero e tanta energia. Ha inventato un modo tutto suo di fare musica, Suoni e Silenzi- il solfeggio più facile del mondo, per avvicinare e coinvolgere bambini, ragazzi e adulti a suonare con corpo e con gli strumenti più semplici: tamburelli, legnetti, maracas, triangoli... Metodo Suoni e Silenzi® è soprattutto il libro di musica per bambini più venduto su Amazon...e si può provare gratis! Dopo questo libro ne sono stati pubblicati altri sette, tre videocorsi, una app ed un software, oltre a centinaia di video didattici per bambini. Insomma, insegnare musica ai bambini è la sua passione/ missione. Ogni giorno inventa storie, personaggi e canzoni per permettere a tutti di fare musica in modo facile e divertente, anche senza leggere una sola nota. Infatti i simboli, che sostituiscono le note, sono intuitivi e semplici da memorizzare.

Il maestro Libero ha creato una rete insegnanti in tutta Italia e una di esse è la maestra andriese Angela Liso, in forza alla scuola paritaria parrocchiale "Oasi San Francesco". In questa scuola il metodo è sperimentato e seguito da due anni, dando ai bambini la possibilità di approcciarsi al mondo della musica fin da piccoli e in modo giocoso. E come spesso ripete il maestro Libero, "chi si diverte, impara due volte". Nei giorni scorsi il maestro Libero ha mantenuto la sua promessa: ha fatto divertire tutti i bambini e tutte le bambine, le maestre e persino i gatti e gli uccellini della scuola "Oasi San Francesco" con le sue storie, con le sue canzoni, con la sua carica empatica. Nei giorni a seguire, invece a Bari, ha tenuto il corso di formazione "Suoni e silenzi" rivolto a insegnanti di scuola d'infanzia e primaria e come un pifferaio magico ha incantato tutti. Tornerà a Bari nei mesi prossimi con delle nuove proposte di formazione per insegnanti. Tutte le informazioni sul Maestro Libero le trovate sul sito www.liberoiannuzzi.com



Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



Andria partecipa all'iniziativa "M'illumino di meno" con l'associazione 3Place

In programma domenica 13 marzo in collaborazione con la Croce Rossa, Legambiente, Filomondo e Unitalsi

ANDRIA - LUNEDÌ 7 MARZO 2022

🕒 0.56

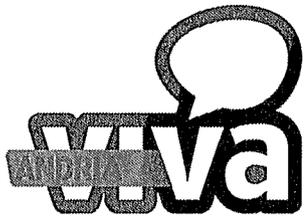
In occasione della giornata nazionale del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili, "M'illumino di meno" edizione 2022, l'associazione ambientalista 3place organizza una serie di appuntamenti insieme ad altre realtà sociali andriesi.

"M'illumino di meno" è l'iniziativa nazionale promossa da Radio Due e Caterpillar per sensibilizzare e riflettere sui nostri stili di vita. La 18esima giornata nazionale del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili ha l'obiettivo di valorizzare il ruolo del verde e della mobilità sostenibile in un'ottica di riduzione dell'inquinamento atmosferico. Più piante e più movimento a piedi o in bicicletta, possono aiutare i nostri centri a risultare meno inquinati, più decorosi e più vivibili.

Quest'anno l'invito rivolto a coloro che sposano l'iniziativa è quello di pedalare, rinverdire e migliorare ovviamente il mondo che ci ospita. L'iniziativa promossa da 3Place è organizzata in collaborazione con la Croce Rossa, Legambiente, Filomondo ed Unitalsi.

Domenica 13 marzo, alle 9.30 ci si ritroverà nel bosco urbano 3Place di via Ceruti per partire in bicicletta e dirigersi a via Porta Pia presso la sede dell'Unitalsi dove avverrà la piantumazione di una decina di alberi e la condivisione, con i ragazzi di Filomondo, di un aperitivo equo e solidale.

Condivisione e sostenibilità sono le parole d'ordine dell'iniziativa rivolta a tutta la cittadinanza, invitata a partecipare numerosa.



andriaviva.it



L'ex Leonetti punisce una coraggiosa Fidelis Andria: successo della Turris per 1-0

I biancazzurri giocano una buona gara e costruiscono diverse occasioni, ma non basta

ANDRIA - DOMENICA 6 MARZO 2022

🕒 19:26

A cura di
ANTONIO D'ORIA



La Fidelis Andria fa il massimo ma non riesce a conquistare punti in quel di Torre del Greco. Finisce 1-0 per la Turris la sfida valida per la 30ª giornata del campionato di Serie C: gara molto vivace con occasioni da entrambe le parti, i biancazzurri giocano una buona gara ma vengono puniti da una bella giocata dell'ex Vito Leonetti. Terza sconfitta nelle ultime quattro gare per i federiciani, penultimi in classifica: l'obiettivo salvezza si complica.

Partono forte i padroni di casa che costruiscono due occasioni in meno di cinque minuti: al 2' passaggio filtrante di Nunziante per Giannone che calcia di prima intenzione sul primo palo, pallone sull'esterno della rete. Passano due giri di orologio e la Fidelis si salva grazie al palo: Santaniello scatta in posizione regolare e supera Saracco in uscita con un pallonetto, ma la sfera colpisce il legno. I campani fanno la partita ma col passare dei minuti la spinta iniziale diminuisce, consentendo alla compagine ospite di uscire dalla propria metà campo. La prima opportunità di marca ospite arriva al 19': cross di Nunzella per Bubas che anticipa il suo diretto avversario con la punta e manda il pallone di poco sopra la traversa. La Turris fa sempre paura quando attacca e sfiora nuovamente il vantaggio al 26': il cross di Nunziante viene respinto dalla difesa, arriva Franco che calcia di prima intenzione e il pallone finisce a lato di un soffio. Pericolo anche per la porta di Perina al 35' con il mancino dal limite dell'area di Bonavolontà che sfiora il palo. Tre minuti dopo è Di Piazza ad avere il pallone del vantaggio ospite: lancio con i contagiri di Bonavolontà per il numero 9 che da posizione defilata incrocia col sinistro mandando la sfera a lato di pochissimo. Un primo tempo equilibrato nelle occasioni finisce a reti bianche.

Nella ripresa la chance iniziale dopo due minuti è ancora per Di Piazza che ci prova col mancino da posizione defilata in area, pallone non distante dall'incrocio dei pali. La sfida è divertente anche nella ripresa, e non mancano continui capovolgimenti di fronte. Al 55' doppia occasione clamorosa per la Turris: al termine di un'azione insistita Saracco fa un miracolo sul tiro ravvicinato di Santaniello e sulla successiva ribattuta Pavone si coordina in rovesciata da pochi passi ma spedisce il pallone a lato. Passato lo spavento, un minuto dopo anche la Fidelis va vicina al vantaggio con una doppia opportunità: Perina respinge la conclusione di Gaeta da fuori area, poi arriva Ciotti che colpisce il palo esterno avendo poco spazio per mirare la porta da posizione defilata. La squadra di casa alza la pressione nella metà campo biancazzurra e sfiora la rete anche al 70' con l'anticipo di Zampa sugli sviluppi di un corner, pallone di poco alto. I federiciani di affacciano nuovamente in zona offensiva al 76' con Di Piazza, che per poco non fa centro: diagonale sul secondo palo col mancino e pallone a lato di pochissimo. Un minuto dopo, però, il match si sblocca in favore dei campani: dribbling di Leonetti in area e destro preciso nell'angolino che non lascia scampo a Saracco. Sotto di una rete, la Fidelis si lancia all'assalto della porta di Perina e sfiora il pareggio al 90' fallendo una clamorosa occasione: corner di Nunzella e stacco di Riggio da ottima posizione con il pallone che sfiora il palo. Finisce con il successo della Turris che consolida la propria posizione in zona playoff. Sconfitta amara per i biancazzurri, che nel prossimo weekend affronteranno il match casalingo contro il Latina.

TURRIS (3-4-3): 33 Perina; 16 Manzi, 20 Di Nunzio, 6 Zampa; 13 Ghislandi, 17 Tascone, 4 Franco, 28 Nunziente (86' Finardi); 10 Giannone (20' Pavone – 80' Bordo), 9 Santaniello, 11 Leonetti.

PANCHINA: 1 Abagnale, 22 Colantuono, 3 Loreto, 7 Primicile, 8 Bordo, 14 Zanoni, 18 Lame, 24 Iglia, 25 D'Oriano, 26 Nocerino, 27 Pavone, 30 Finardi.

ALLENATORE: Bruno Caneo.

FIDELIS ANDRIA (4-2-3-1): 12 Saracco; 15 Monterisi, 23 Riggio, 90 Alcibiade, 21 Nunzella; 28 Risolo, 30 Bonavolontà (67' Urso); 24 Gaeta (62' Sorrentino), 19 Bupas, 16 Ciotti (80' Ortisi); 9 Di Piazza.

PANCHINA: 1 Vandelli, 99 Donini, 3 Carullo, 5 Legittimo, 8 Bolognese, 10 Urso, 11 Messina, 14 De Marino, 32 Leonetti, 45 Ortisi, 95 Sorrentino, 98 Bortoletti.

ALLENATORE: Vito Di Bari.

MARCATORI: 77' Leonetti (TUR)

AMMONITI: 24' Risolo (FID), 28' Zampa (TUR)

ESPULSI: /

ARBITRO: Daniele Virgilio, sezione di Trapani.

ASSISTENTI: Franco Iacovacci, sezione di Latina; Alessandro Boggiani, sezione di Monza.

QUARTO UOMO: Paolo Grieco, sezione di Ascoli Piceno.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



Bollettino Covid, dati stabili nelle ultime ore in Puglia

Continua a scendere la pressione sul sistema ospedaliero

ANDRIA - DOMENICA 6 MARZO 2022

🕒 15.15

La Regione Puglia ha diffuso il bollettino Covid aggiornato alle ore 15 di domenica 6 marzo 2022. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 8887301 test, dai quali sono emersi complessivamente 756171 casi di positività.

Il totale di casi positivi registrati nelle singole Province pugliesi dall'inizio dell'emergenza

248983 Area Metropolitana di Bari
 134660 Provincia di Lecce
 118347 Provincia di Foggia
 102281 Provincia di Taranto
 74050 Provincia Bat
 69877 Provincia di Brindisi
 5461 residenti fuori regione
 2512 provincia di residenza non nota

L'aggiornamento quotidiano sul numero dei negativizzati e dei deceduti in Puglia

674108 pazienti si sono negativizzati mentre il bilancio dei decessi è salito a 7724.

Gli attualmente positivi, la percentuale dei ricoverati e il numero di pazienti in terapia intensiva in Puglia

Le persone attualmente positive in Puglia sono quindi 74339 di cui 571 ricoverati in ospedale (17 in meno rispetto a ieri), compresi i 28 che al momento occupano posti letto in terapia intensiva (3 in meno rispetto a ieri).

L'incidenza dei posti letto occupati in terapia intensiva Covid rispetto al totale dei positivi ricoverati è del 4.90%.

I dati relativi alle ultime 24 ore

I test registrati sul territorio regionale nelle ultime 24 ore sono stati 19003, dei quali 2929 (pari al 15.41%) hanno avuto riscontro positivo.

Il dettaglio per provincia:

925 Provincia di Lecce

851 Area Metropolitana di Bari

380 Provincia di Foggia

355 Provincia di Taranto

207 Provincia di Brindisi

176 Provincia Bat

22 casi di residenti fuori regione

13 casi di provincia in via di definizione

I decessi verificatisi nelle ultime ore

Sono stati registrati 2 decessi nelle ultime ore.

Il computo totale dei positivi al Coronavirus morti in Puglia dall'inizio dell'emergenza è quindi salito a 7724.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



Il Liceo "Nuzzi" ricorda il prof. Michele Palumbo con il progetto "La Quercia del Tasso"

Il 4 marzo ricorreva il quinto anniversario della scomparsa

ANDRIA - DOMENICA 6 MARZO 2022

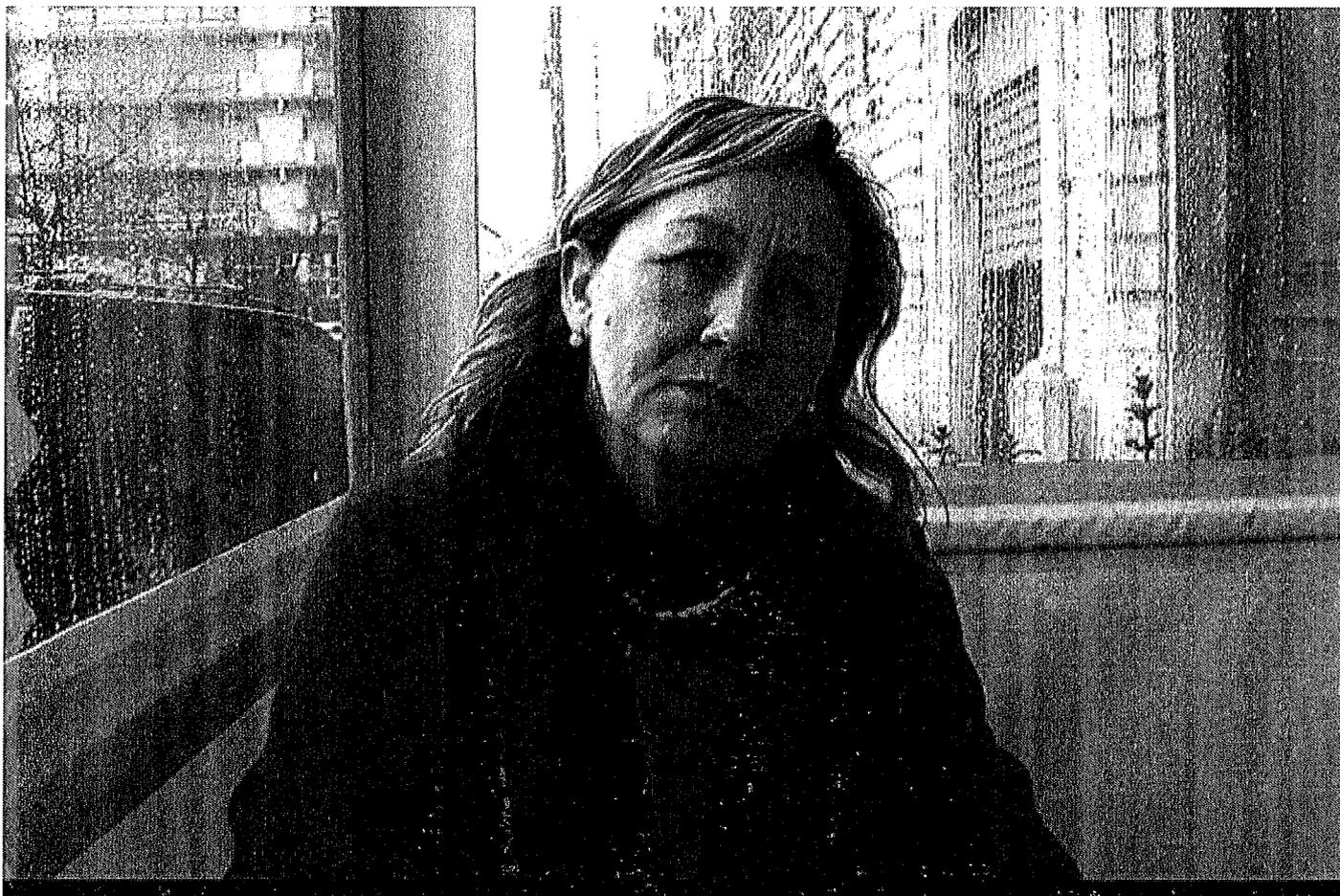
In occasione del 5° anniversario della morte di Michele Palumbo, docente di Filosofia e Storia, uomo di grande spessore culturale e umano, il giorno 4 marzo 2022 il Liceo Scientifico "R. Nuzzi" ha ricordato l'indimenticato e indimenticabile amico, collega e professore con un progetto dal titolo: "La Quercia del Tasso ovvero Il futuro in un albero".

Il 4 marzo è per la Comunità scolastica del Liceo "R. Nuzzi" un giorno per ricordare, rivivere un'amicizia, rinnovare un legame con la cittadinanza, specie in un momento storico in cui il pensiero dialogante appare fondamentale per la risoluzione di conflitti a qualsiasi livello, - ha sottolineato la Preside del Liceo Scientifico "R. Nuzzi", prof.ssa Nicoletta Ruggiero, - a conclusione di una drammatizzazione realizzata da alcuni alunni delle classi - 3C, 3E, 5A, 5C - del Liceo "Nuzzi", coordinati dai docenti Danila Fiorella, Maria Dina Leone, Stefania Mazzilli, Angela Orciuolo, Giovanni Pistillo, Santa Porro. Gli studenti si sono cimentati nell'interpretazione di alcune scenette tratte dai testi più celebri di Achille Campanile, autore molto apprezzato e amato da Michele Palumbo, un vero e proprio giocoliere delle parole, capace di far ridere attraverso battute fulminanti ed esilaranti equivoci verbali.

La Preside, l'assessore all'istruzione dott.ssa Dora Conversano, i fratelli di Michele Pippo e Vincenzo, i suoi amici più cari, i colleghi hanno ringraziato soprattutto i ragazzi, per le emozioni che sono riusciti a trasmettere, riportando, in particolar modo, tutti coloro che avevano assistito alla stessa rappresentazione, anni addietro, con la mente e con il cuore alle serate in cui lo stesso Michele si emozionava attorniato dai suoi amati alunni e da tutta la Comunità del Liceo scientifico "Nuzzi". "Il suo esempio a testimonianza e memoria".



andriaviva.it



“Paura e speranza”, il racconto della nostra concittadina Ruslana Kurch sulla guerra in Ucraina

Sua figlia Olga ha deciso di non abbandonare il suo Paese, nonostante i continui bombardamenti da parte dell'esercito russo

ANDRIA - DOMENICA 6 MARZO 2022

🕒 14.58

A cura di
GIOVANNA ALBO



A ormai undici giorni dall'inizio dell'invasione dell'Ucraina, il conflitto russo continua a intensificarsi. Due giorni fa si è parlato di una tregua parziale concordata, durante l'ultimo negoziato, da Russia e Ucraina, ma che a quanto pare ostenta a partire: i bombardamenti continuano a colpire le principali città, compresi i corridoi umanitari per consentire ai civili di lasciare il proprio Paese, provocando così vittime anche tra i civili. Preoccupante è anche l'occupazione da parte dell'esercito russo di altri impianti nucleari, dopo quello di Zaporizhzhia.

Ora dopo ora, insomma, tutto il mondo osserva con apprensione quello che sta accadendo in Ucraina: motivo per cui abbiamo deciso di intervistare una nostra concittadina originaria dell'Ucraina per comprendere più da vicino i momenti drammatici che stanno vivendo i suoi connazionali e per condividere alcune sue riflessioni sulla guerra. Sangue russo e ucraino scorre nelle vene di Ruslana Kurch, ormai stabilmente integrata nella nostra città già dal 2004. Ivano Francovsk - situato nella parte occidentale del Paese, nei pressi di Leopoli e non lontano dal confine polacco - è la sua città di origine. Il 24 febbraio, primo giorno di guerra, le milizie russe hanno bombardato l'aeroporto della sua città, fortunatamente non distruggendo altri edifici civili. Lì ha lasciato i suoi affetti: la famiglia e amici. Nonostante i feroci attacchi militari, sua figlia Olga, 19enne, sta dando un contributo sia sul fronte del volontariato che nella lotta di resistenza.

Il suo racconto nel Video.

Di seguito galleria di immagini inedite sugli effetti dei bombardamenti nel suo Paese e sulla resistenza dei civili ucraini.

Se vuoi contribuire a fornire supporto alla popolazione ucraina clicca qui.



Notizie da Andria

Direttore Antonio Quinto

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



La Quaresima in tempo di guerra

Riflessione di Gennaro Gino Piccolo, referente del centro Igino Giordani di Andria

ANDRIA - DOMENICA 6 MARZO 2022

Stiamo vivendo giorni difficili, giorni di guerra, di crisi, di sbandamenti: molti principi che ritenevamo acquisiti, in un lampo, sembrano crollare. L'insicurezza ha preso il loro posto negli adulti e nei giovani.

E' dialogando su questo travaglio che – insieme ad altri amici – abbiamo sentito o risentito il richiamo a riaprire il Vangelo nel quale alcune parole hanno generato in noi una luce nuova, una carica nuova e anche hanno dato alla nostra vita una esigenza nuova: vivere il Vangelo insieme, collettivamente. E' stata questa nuova rilettura del Vangelo che ci ha portato a riscoprire il fascino di alcune sue parole: "Beati gli operatori di Pace, perché saranno chiamati figli di Dio"; e bisogna essere operatori di pace non solo nella propria vita ma anche in quella degli altri. In chi ci sta vicino, sul lavoro, a scuola, in parrocchia, nei partiti, nelle relazioni sociali. Non è stato difficile pensare a quanto di inumano sta accadendo in Ucraina o riandare a chi "durante l'ultima guerra ha condannato degli innocenti a morir di fame, ha condannato torme di deportati nella neve e nel solleone, dentro vagoni blindati".

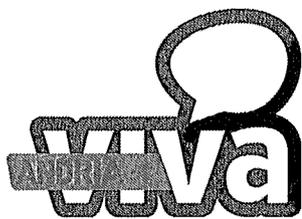
E' a questo punto del nostro conversare che una stilla d'odio ha tentato di prendere il sopravvento, istigato, allettato, spinto a credere che, in fin dei conti, quel pensiero non era un gran male. Ma ecco: "Amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché diventiate figli del Padre vostro che è nei cieli; poiché egli fa sorgere il sole sui buoni e su cattivi e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti". (Matteo 5,44-45). E per «nemici» il Vangelo non intende solo gli uomini in guerra con la nostra o l'altrui nazione, perciò ci comanda di amare e pregare per quelli che ci odiano, ci fanno del male, ci calunniano: insomma: per tutti!

Ma, cocciuto, l'odio ritenta l'assalto di farsi accettare! Ma come: nientemeno pregare anche per i nemici? Sì! Non solo per la Pace; non solo perché cessi il terrore della guerra, ma anche per i nemici! "Coraggio! – dice Chiara Lubich – Un piccolo sforzo da parte nostra, poi il 99 per cento lo fa Dio e nel nostro cuore un fiume di gioia".

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



Illuminazione del centro storico spenta: una situazione che si verifica quando piove

La richiesta dei residenti: "Cercare di eliminare al più presto questo spiacevole inconveniente"

ANDRIA - SABATO 5 MARZO 2022

© 21.08

Ancora al buio questa sera, sabato 5 marzo, una buona parte del centro storico di Andria, a causa del blackout della pubblica illuminazione. Un inconveniente tecnico all'origine di questo problema, che si ripete tutte le volte che le precipitazioni sono particolarmente intense. La vetustà di molte sfere luminose (mai sostituite in tutti questi anni) ed il vandalismo perpetrato da elementi sconsiderati che vogliono tenere alcune zone del borgo antico al buio, fa ripiombare questa parte della città com'era decenni addietro. La gente, soprattutto la parte anziana della popolazione ha paura di muoversi quando le strade sono buie.

L'appello dei residenti rivolto all'Amministrazione comunale è quello di provvedere al più presto ad eliminare questo inconveniente, che ormai assume i caratteri della sicurezza urbana. Quelle che vedete sono le immagini di piazza Toniolo.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Guerra in Ucraina, incredibile raccolta di beni ad Andria: il cuore grande di commercianti e imprenditori

Sono trentatré i bancali di merce che in pochi giorni sono stati riempiti grazie al contributo di Confcommercio, Le Amiche per le Amiche, Amici Per la Vita onlus, IdeAzione, Legambiente e lo Juventus club di Andria

ANDRIA - SABATO 5 MARZO 2022

🕒 13.49

Stimare tutte le donazioni che sono arrivare in pochi giorni è quasi impossibile. Decine e decine di colli di beni di prima necessità, cibo, medicinali e bancali interi di indumenti, al momento trentatré, messi insieme grazie alla mobilitazione della Confcommercio di Andria che ha avviato l'iniziativa a cui hanno subito aderito anche altre associazioni cittadine, da "Le Amiche per le Amiche", agli "Amici Per la Vita onlus", "IdeAzione", "Legambiente" e lo Juventus club di Andria. Oltre a tantissimi commercianti della città che hanno risposto "presente" all'appello: supermercati, farmacie, negozi di abbigliamento e anche imprenditori del settore tessile.

"Dinanzi a questa enorme tragedia che sta colpendo l'Ucraina non potevamo rimanere indifferenti, abbiamo subito con i nostri associati ritenuto di voler fare un contributo all'emergenza umanitaria attraverso un'iniziativa di raccolta. Non credevamo però di riuscire a mettere insieme una rete di solidarietà che cresce a mano a mano che passano i giorni sul territorio andriese. Ci è addirittura arrivata merce da Benevento e Terlizzi, a testimonianza del fatto che la solidarietà è andata oltre i confini andriesi. Vorrei personalmente ringraziare l'amico Donato Di Lecce, titolare di un'azienda di autotrasporto di Bisceglie con il quale abbiamo immaginato di cominciare questa avventura che non immaginavamo però diventasse così grande", commenta Claudio Sinisi, presidente Confcommercio di Andria.

"Purtroppo il mondo non riesce a trovare sollievo e pace. Dopo una pandemia mondiale devastante ora una catastrofica guerra. Come associazione onlus molto attiva sul territorio non potevamo rimanere indifferenti d'innanzi a tanta sofferenza.

Abbiamo lanciato un appello al quale hanno risposto non solo i nostri soci, ma anche tanti cittadini. Ancora una volta la solidarietà non ha trovato confini", aggiunge Felice Gemiti, presidente "Amici Per La Vita".

I presidenti delle associazioni Confcommercio, Amiche per le Amiche, Amici Per La Vita Onlus, IdeAzione, Legambiente e Juventus club, Claudio Sinisi, Felice Gemiti, Francesca Magliano, Antonio di Gregorio, Riccardo Larosa e Francesco Nicolamarino, ringraziano tutti i cittadini andriesi che hanno aderito all'iniziativa.



Notizie da Andria

Direttore Antonio Quinto

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



L'emozione in una voce: Savio Vurchio interpreta i "suoi" anni '60, ed è subito magia

Classici mai dimenticati, reinterpretati con maestria, incantano il pubblico

ANDRIA - SABATO 5 MARZO 2022

🕒 10.45

A cura di
LUCIA DE MARI

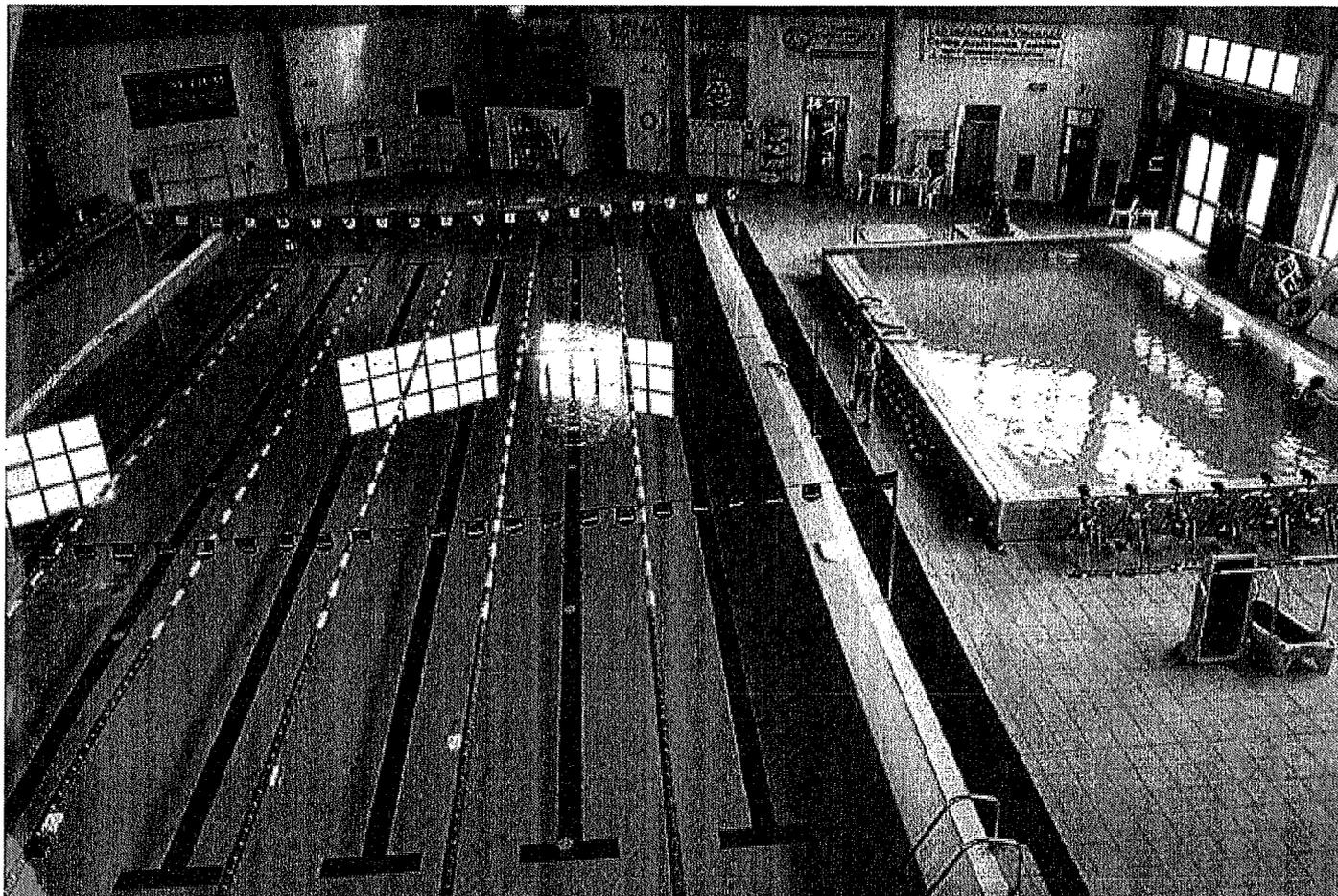
"E quindi uscimmo a riveder le stelle" ieri sera ad Andria. Anzi ad ascoltarle: la voce di Savio Vurchio riempie platea ed atmosfera nella sala Attimonelli per l'appuntamento organizzato dall'ineffabile Saverio Zagaria con al sua associazione Asincrono.

Un ritorno in città, in presenza, con Savio che mette insieme i "suoi anni '60", la musica che ascoltava a casa da bambino e da adolescente, che ha trovato nei cassette dei suoi ricordi, rimaneggiata con le sue vocalità, con le percussioni di Nicolino Cannone e la tastiera di Peppe Fortunato, e la voce di Rossana Cannone che in apertura recita "La sera dei miracoli" di Lucio Dalla, ricordando quella data del 4 marzo in cui il poeta della musica vide la luce.

Me è la sera dei miracoli e delle stelle del pentagramma, e Vurchio inanella una serie di "miracoli" della canzone internazionale, da "All you need is love" dei Beatles a "Salty dog" dei Procol Harum, da "Perché no" di Battisti a "Senza fine" di Gino Paoli, a "Ritornerei" di Bruno Lauzi, compresa "A' Canzuncella" degli Alunni del Sole, passando obbligatoriamente da "You've got a friend" del maestro Taylor, James per gli amici.

Scaletta emozionante, intervallata dalle battute di un Savio Vurchio in gran forma, che racconta piccoli episodi della quotidianità, scambia saluti con gli amici fra il pubblico, compresi mamma e papà. Emozionati, tutti.

"E quindi uscimmo a riveder le stelle", nonostante le mascherine, e Savio Vurchio nella sua città è sempre accolto benissimo: dopo i successi televisivi ora sarà in giro per teatri con l'amico Mario Rosini ad omaggiare un altro immenso, Pino Daniele, il 17 marzo in teatro a Taranto. Godetevi il video in allegato.



Piscina comunale ancora chiusa, Faraone e Sgarra (M5S): «Quanto dovremo attendere ancora?»

«Non abbiamo ancora contezza di una decisione definitiva circa l'affidamento ad un privato fatta ormai da quasi tre anni»

ANDRIA - SABATO 5 MARZO 2022

🕒 11.00

La mancata riapertura della piscina comunale torna ad essere argomento di discussione politica grazie alle consigliere comunali Doriana Faraone e Nunzia Sgarra del M5S:

«Il pagamento della bolletta pervenuta a febbraio 2022 per la fornitura di gas naturale alla piscina comunale, ci offre lo spunto per ritornare sull'argomento.

Chiariamo subito che non è assolutamente nostra intenzione fare polemiche per circa 100 euro, è ovvio che ci siano utenze collegate ad una struttura sportiva che doveva riaprire, ma la questione che ci preme è un'altra, cioè che la piscina comunale è ancora chiusa e non abbiamo ancora contezza di una decisione definitiva circa l'affidamento ad un privato fatta ormai da quasi tre anni.

Ricostruendo rapidamente la questione, dopo la fine di una precedente gestione dai risvolti amministrativi e contabili che sembrerebbero non ancora chiariti, nel 2018 la piscina veniva proposta tramite gara pubblica per l'importo a base d'asta corrispondente al canone locativo, pari ad € 64.000,00 annui, per la durata di anni 5, rinnovabile per ulteriori anni 2, per l'importo complessivo pari ad € 448.000,00.

A giugno 2019 essa veniva aggiudicata ad una società sportiva di Verona.

Da allora, per procedere al perfezionamento della consegna della struttura, è intercorsa una nutrita corrispondenza tra i vari Settori interni del Comune, nonchè incontri con la società sportiva veronese, nuova aggiudicataria del servizio di gestione del polo natatorio comunale, ad oggi ancora senza alcun esito concreto. Siamo a marzo 2022!

Quanto dovremo attendere ancora?

Proprio in periodi terribili come questo durante i quali, causa pandemia e folli conflitti, si mette a durissima prova l'economia locale, riteniamo si debba utilizzare al meglio tutto quello che si ha per contribuire a spingere la ripresa che, speriamo quanto prima, ci sarà».

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Incremento della raccolta differenziata ad Andria: obiettivo l'85% entro il 2026

Sindaco Bruno: "Il Comune candida un progetto da 4,9 milioni per migliorare l'attuale sistema"

ANDRIA - SABATO 5 MARZO 2022

8.40

Consolidare e aumentare la raccolta differenziata dei rifiuti, entro il 2026, fino all'85%. E' questo l'obiettivo al quale punta il progetto da 4,9 milioni di euro che il Comune ha candidato ai fondi del Ministero della Transizione Ecologica (MITE) per l'intervento chiamato "Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani".

La Giunta ha approvato il progetto validato anche dal Conai (Consorzio Nazionale Imballaggi) che punta, nel quinquennio 2022-2026, ad incrementare la qualità e la quantità dei rifiuti differenziati, ad aumentare i tassi di raccolta differenziata e, nel contempo, ad agevolare e supportare l'ottimizzazione del servizio alle utenze.

L'Amministrazione Bruno ha candidato il progetto ai fondi del Mite e al suo interno vi sono 5 proposte di dettaglio, tutte coerenti con lo scopo fondamentale dell'intervento che è incrementare la qualità e la quantità dei rifiuti differenziati. In dettaglio è prevista l'implementazione di strumentazione hardware e software per applicazioni IOT (Internet of Things) su vari aspetti gestionali, in particolare, e tra gli altri, per la lettura informatica dei conferimenti, la misurazione dei conferimenti, i dispositivi telematici di bordo per monitorare in tempo reale i mezzi di raccolta, registrare la cronologia del percorso e l'attività del conducente, oltreché la tipologia di rifiuto; l'acquisizione di attrezzature per la raccolta differenziata domiciliare per tutto il territorio comunale; sacchi di raccolta dotati di TAG identificativo dell'utenza a cui sono stati assegnati e dal quale sarà possibile rilevare il conferimento.

Tutte le attrezzature - si legge nella proposta progettuale redatta dal gruppo di lavoro costituito a seguito dell'accordo di programma siglato da AGER (Agenzia regionale Rifiuti), ANCI Puglia, Regione Puglia e CONAI e sottoscritto a novembre scorso - saranno dotate di un sistema che consente la lettura dei conferimenti al fine di garantire una più precisa

tariffazione ottimizzata dalla più completa strumentazione hardware e software, ovvero sistemi IOT.

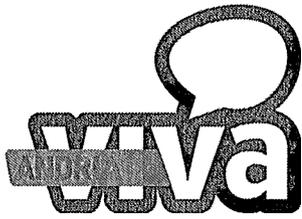
Nessun onere deriva dall'approvazione del progetto al bilancio comunale.

"La proposta progettuale – spiega il Sindaco, avv. Giovanna Bruno, anche nella veste di titolare della delega all'Ambiente – non si accavalla in alcun modo al servizio raccolta rifiuti, che a breve sarà gestito da altro soggetto al posto della Sangalli, per 2 anni. Abbiamo puntato l'attenzione su forme di maggiore educazione ambientale, attraverso sistemi al passo coi tempi. Indispensabile, come sempre, è la collaborazione consapevole dei cittadini, per affrancarci da un retaggio di inciviltà che è sì minoritario ma continua a resistere, e che dobbiamo lasciarci alle spalle. Confidiamo ora – conclude il Sindaco Bruno – nell'ammissione a finanziamento del progetto che ha contenuti di grande innovatività tecnologica".

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita Iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



Montepulciano, mercato coperto di via Flavio Giugno: "Riportiamolo ad una destinazione più confacente"

Lo storico ambientalista andriese chiede che tale luogo, una volta recuperato, sia adeguatamente valorizzato dal punto di vista culturale

ANDRIA - SABATO 5 MARZO 2022

🕒 5.52

Circa il prossimo recupero del mercato coperto di via Flavio Giugno, ecco l'intervento dello storico ambientalista andriese, Nicola Montepulciano.

"Con piacere si apprende che nei prossimi mesi saranno avviati i lavori di valorizzazione e di restauro di numerosi ambienti caratteristici del Centro Storico di Andria. E' augurabile che tutti i manufatti che saranno oggetto di restauri siano rispettati al massimo, senza stravolgere nulla come, invece, è avvenuto per quella che tutto è oggi tranne che villa comunale. Sarebbe gradito conoscere uno per uno tutti i relativi progetti riguardanti i manufatti artistici e luoghi aperti da restaurare o riqualificare. Dico subito che, a mio parere, c'è poco o nulla da riqualificare (verbo che spesso può sottintendere stravolgimento), ma soltanto restaurare il luogo aperto preso in considerazione, in maniera consona rispetto al contesto in cui si trova, alla storia e alle funzioni originarie. Spero di poter dare un modestissimo contributo in base a studi e ricerche condotti da molti anni a questa parte. Preciso altresì che non è mia intenzione intervenire sul restauro interno dei puri e semplici alloggi abitativi, perché poco o nulla competente. Quindi non ci può essere da parte mia polemica alcuna o critica negativa per quei progetti di restauro dei luoghi aperti per il semplice fatto che non li conosco. Con questo intervento desidero soffermarmi sul "recupero" del mercato di via Flavio Giugno. E' semplicemente scandaloso che un luogo di così grande bellezza artistica debba ospitare il mercato comunale. I tanti interventi di studiosi di storia e arte locale, fra i quali è doveroso ricordare principalmente il prof. Riccardo Suriano, per liberare il quattrocentesco chiostro non hanno sortito fino

ad ora effetto alcuno. Nel 2018 è stato pubblicato il libro "Andria Rinascimentale" dell'autorevolissima prof.ssa Clara Gelao, famosa storica dell'arte meridionale (pittura, scultura, architettura) dal XV alla fine del XVIII secolo, la quale nel cap. VIII "*Lo strano caso dei capitelli del Mercato comunale*" dice: «...ho potuto osservare ad Andria un'importante testimonianza artistica rinascimentale sulla quale sento il dovere di richiamare l'attenzione; mi riferisco alla grande sala quattrocentesca di via Flavio Giugno che dal 1931 ospita il mercato comunale. Non può infatti non sorprendere che ancora a tutt'oggi, in un'epoca in cui la difesa dei beni culturali è una delle priorità del nostro disastroso paese, si condivida una così datata e peregrina scelta, qual è quella di collocare un'attività merceologica di questo tipo, che implica necessariamente la messa in opera di banconi per la vendita, l'accumulo di scatolame e materiale vario..., per non parlare dei residui alimentari che sporcano, ogni giorno, il bel pavimento in "chianche" di pietra e degli inevitabili e talvolta sgradevoli odori che questi diffondono, in un simile ambiente, così esteticamente qualificato. ... In definitiva, il degrado dell'intera sala e soprattutto l'assoluta discrasia (incompatibilità, ndr) tra uno spazio di tale importanza e la destinazione che gli si è attribuita, del tutto irrispettosa del suo valore storico e non in linea con i compiti cui dovrebbe ottemperare l'amministrazione pubblica, appare oggi assolutamente inaccettabile. Senza per questo che un'inversione di tendenza qual è quella che si propone debba punire gli onesti venditori, che potrebbero essere spostati facilmente in altro più pertinente luogo". Sottolinea l'alta qualità dei capitelli, su uno dei quali compaiono dei telamoni che "mostrano una sia pur lontana eco di quelli che pausano le scale a chiocciola di una delle torri del vicino Castel del monte. E fosse soltanto per la consapevolezza, da parte degli ignoti lapicidi che li hanno scolpiti, di una così gloriosa memoria locale, essi (come tutto il nobile spazio circostante) meritano di essere salvati e restituiti alla loro dignità di monumento». Così l'autorevole storica dell'arte Clara Gelao conclude la magistrale descrizione (parzialmente riportata) della sala, soffermandosi pure sul bel pavimento in chianche. Ma è possibile che ancora oggi dobbiamo essere derisi in questo modo? In tutta via Flavio Giugno vi sono moltissimi locali sfitti, grandi e piccoli, che possono adeguatamente ospitare tutte le attività commerciali che si svolgono nella quattrocentesca sala. Una volta liberato questo ambiente così particolare si valuterà come goderlo in tutta la sua bellezza e, soprattutto, come proteggerlo", conclude l'ambientalista Nicola Montepulciano.

Notizie da **Andria**Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnoVAnews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



"Prendersi Cura della donna...oggi", l'8 marzo un incontro a cura del Circolo della Sanità

A Palazzo di Città un evento socio-culturale che rientra nel più ampio progetto "Tutti per la cura di tutti"

ANDRIA - SABATO 5 MARZO 2022

Il Circolo della Sanità di Andria invita la cittadinanza a partecipare, in presenza o in collegamento, alla prossima tappa di vita comunitaria che si terrà martedì 8 marzo 2022 alle ore 19:00 nella Sala Consiliare del Comune di Andria. Tema dell'evento socio-culturale sarà "Prendersi Cura della donna...oggi": racconti, emozioni, suggestioni con le voci della comunità. Dopo la presentazione del programma da parte della dott.ssa Flora Brudaglio, Presidente del Circolo e i saluti delle autorità presenti, si condivideranno gli interventi previsti:

- dott. Beniamino Casalino, ginecologo;
- dott.ssa Elvira Zaccagnino, direttrice edizioni "La meridiana";
- dott.ssa Francesca Attimonelli, Dirigente Scolastico;
- dott.ssa Giovanna Santoniccolo, psicologa e psicoterapeuta;
- Renza Barbon Galluppi, presidente onorario UNIAMO;
- Isa Lotito, insegnante e socia C.A.L.C.I.T.;
- dott.ssa Annalisa Lullo, autrice e scrittrice;
- dott. Antonello Fortunato, Responsabile Centro Zenith.

Questa iniziativa si colloca all'interno di una progettualità più articolata promossa dal Circolo della Sanità di Andria "Tutti per la cura di tutti" in collaborazione con gli Assessorati alla Bellezza e alla Persona del Comune di Andria, l'ASL BT, l'Ufficio Diocesano Pastorale della salute, il C.I.S.A. ed in rete con altre realtà territoriali: Andrialive, C.A.L.C.I.T., Camminare Insieme,

Centro Zenith, Croce Rossa, E.S.A.S., F.I.D.A.P.A., Gruppo CON, Istituto "Quarto di Palo", Misericordia, Neverland, Nuovi Orizzonti, Questa Città, Si può fare, U.N.I.T.A.L.S.I.

La logica degli sguardi differenti consentirà il consolidamento tra i vari interlocutori con la realizzazione di una *partnership* capace di lavorare secondo l'approccio della coprogettazione, mettendo insieme punti di vista, risorse, competenze diverse per la costruzione di un bene comune.



Notizie da Andria

Direttore Antonio Quinto

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

BAT: Papa Francesco dona 10.000 euro a uomo senza gambe "commossi"

6 Marzo 2022



*"Una bellissima lettera scritta a mano dalla signora Elisa indirizzata direttamente al Papa ha commosso il nostro **SANTO PADRE** che ha fatto direttamente una donazione di **10.000 euro**!!!! Non ci sono parole per questo bellissimo gesto di carità.... siamo tutti commossi!!!"* – comincia così il contenuto di un post diffuso su Facebook dalla Pagina "**Un futuro per Raffaele**" che, unitamente all'**associazione "Il volo del Gabbiano" di Trani**, sta promuovendo una raccolta fondi a favore di Raffaele, costretto all'amputazione di entrambe le gambe a seguito di una malattia che lo ha colpito nel 2017:



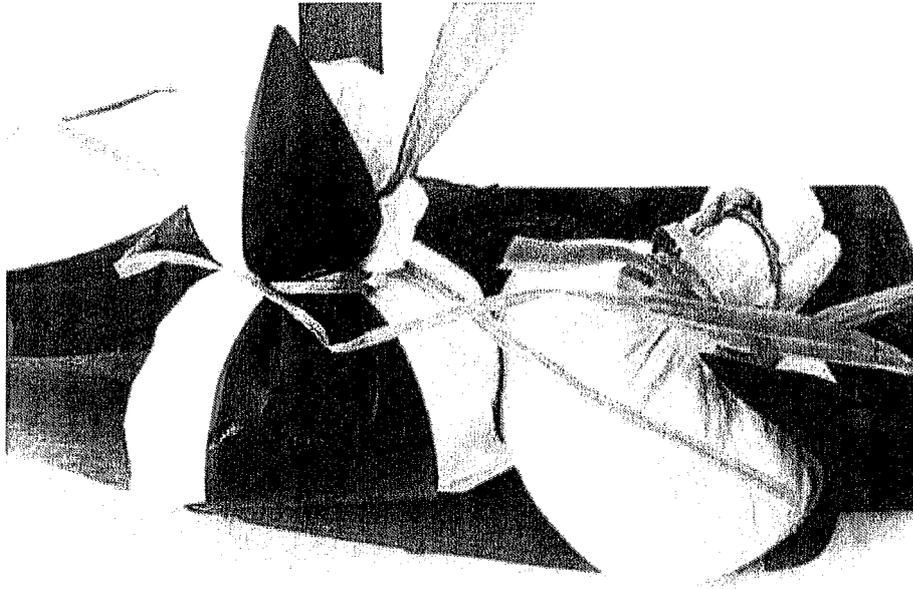
"Un ringraziamento speciale va a don Alessandro Farano che si è fatto da intermediario con la Santa Sede. A breve riprenderemo le manifestazioni per continuare la raccolta fondi. Ad oggi grazie a questa donazione ci avviciniamo ai 50.000 euro raccolti!! Condividiamo questa bellissima notizia!" – si legge nel post. Ricordiamo che è possibile contribuire alla raccolta fondi al seguente indirizzo: <https://www.gofundme.com/f/un-futuro-per-raffaele>. Il link al post diffuso su Facebook:

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

"La burrata sparita dai supermercati in Russia" - testimonianza di un italiano in un VIDEO diffuso sul web

6 Marzo 2022



Dalla sostituzione di prodotti alimentari dai **supermercati** al sentimento dei cittadini russi, l'analisi di **due giovani italiani** (di cui uno imprenditore nel campo della ristorazione) ha catturato l'attenzione di molti utenti del web:

In una diretta diffusa su YouTube, infatti, vengono affrontati molti aspetti riguardanti il delicato e drammatico periodo storico legato alla guerra in **Ucraina** e all'inasprimento delle sanzioni internazionali contro la **Russia**. Negli ultimi tempi, si ricorda, i prodotti **DOP italiani**, una volta ben apprezzati e venduti nel paese sono oramai sostituiti ai danni di prodotti italiani di alta qualità (come il **parmigiano** o anche la **burrata pugliese**) mentre si registrano disagi e blocchi persino con il funzionamento dei social di origine occidentale (**Facebook**, **Instagram** ecc) con l'incremento di utilizzo di app alternative (come **Telegram**). L'impressione è che il paese guidato da **Vladimir Putin**, nonostante sanzioni e restrizioni introdotte da **paesi europei** e **Stati Uniti d'America**, stia intraprendendo un **percorso alternativo** (si parla di **imitazione** dei nostri prodotti **Made in Russia**) per evitare grossi problemi economici mentre resta, invece, l'incognita dei danni economici per il blocco della vendita dei prodotti italiani (oltre che per l'acquisto di **gas** ed altre materie prime). Nel corso del loro dibattito online, inoltre, i due italiani hanno confermato la **contrarietà** di buona parte (se non la maggioranza) del popolo russo al conflitto in corso, sottolineando il senso di fratellanza che ha storicamente contraddistinto il saldo legame tra i due popoli, colpiti da questo dramma. Il link al filmato diffuso sul web:

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su linkedin.com/company/andrianews e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria: asfalto distrutto nei pressi di una scuola e cedimenti di muretti per maltempo

6 Marzo 2022



Nuovi danneggiamenti – si presume, causati dalle copiose precipitazioni piovose – ai danni di alcune strade cittadine so registrano nella periferia di **Andria** dove un danneggiamento del manto stradale è stato segnalato anche in **via Ospedaletto**, nella zona dell'istituto scolastico "**Dante Alighieri**", nei pressi di **viale Orazio**:



A questo si aggiungono anche danneggiamenti a muretti a secco e ad altre strade. Oltre a segnalare le criticità, l'auspicio è che si possa anche riflettere sulla qualità del prodotto utilizzato per l'asfalto e valutare anche alternative più sostenibili per creare sistemi di resistenza delle strade davanti a fenomeni di maltempo duraturo come quello registrato in questi giorni. Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Il grande cuore degli andriesi: un tir pieno di merci per l'Ucraina, soddisfazione per il Sindaco Bruno "Andria si è superata in generosità". L'iniziativa condivisa dall'ANCI

6 Marzo 2022



*"Andria si è superata in generosità, non c'erano dubbi. In pochissimi giorni di raccolta, ci si è mobilitati in tanti, mettendo insieme centinaia e centinaia di colli alimentari, medicinali e di altri beni richiesti. Complicate le operazioni di consegna di queste prime spedizioni. Poiché aumenta la voglia di rendersi utili e collaborare e raccogliendo le indicazioni che arrivano da fonti ufficiali, **in questo momento aderiamo alla campagna nazionale ANCI, condivisa con i sindaci d'Italia**"* – ha dichiarato sui social il Sindaco **Giovanna Bruno**. Lo conferma anche il Presidente Nazionale dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani e Sindaco di Bari **Antonio Decaro**:

"L'Anci – ha dichiarato il presidente, Antonio Decaro – aderisce alla campagna straordinaria di raccolta fondi in soccorso alla popolazione ucraina lanciata da Croce Rossa Italiana, Unicef e Unhcr con il sostegno di RAI per il Sociale. Abbiamo raccolto l'appello che ci è venuto da centinaia di sindaci che si sono fatti portavoce del desiderio fortissimo delle loro comunità: tutti vogliono partecipare all'intervento umanitario urgente in favore delle centinaia di migliaia di persone – donne, anziani, bambini – che fuggono dagli orrori della guerra". "Inviando un semplice sms o con una chiamata da rete fissa al numero 45525 – ha aggiunto il presidente dell'Anci – sarà possibile dare un contributo concreto al lavoro che le principali organizzazioni umanitarie e con loro migliaia di volontari stanno già svolgendo ai confini dell'Ucraina. I fondi raccolti saranno destinati a fornire alle famiglie ucraine protezione, rifugi, coperte, cure mediche, acqua potabile, kit per l'igiene personale e supporto psicologico". "Sono sicuro che le città italiane faranno arrivare un grande segno tangibile di aiuto, solidarietà e affetto al popolo ucraino", ha concluso Decaro.

Lavorazione percolato nella BAT, cittadini si interrogano su salute pubblica

5 Marzo 2022



Il **Forum Ambiente e Salute "Ricorda Rispetta"** di Andria e **"Uniti x l'Ambiente"** di Barletta hanno avuto notizia di quelle che le due organizzazioni territoriali definiscono *"due iniziative che rischiano di compromettere la salubrità dell'ambiente nel territorio della nostra provincia"*:

*"Che dalla salute dell'ambiente deriva anche quella dell'uomo è ormai cosa nota e ci sembra offensivo ricordarlo ai governanti. Eppure a breve si discuterà a **Trani** in Consiglio Comunale la delibera di **autorizzazione** per la realizzazione di **un impianto per la raccolta e lavorazione del percolato** un liquido pieno di **veleni** prodotto dal progressivo disfacimento dei rifiuti indifferenziati prodotti. E' stato dimostrato che il percolato della discarica di rifiuti sita a confine tra **Andria** e la stessa città di **Trani** ha già **contaminato le falde acquifere del circondario**. L'acqua delle falde prima di giungere al mare viene attinta dai contadini per irrorare i campi e sulle nostre tavole il rischio è che arrivi cibo con **residui tossici**. Inoltre c'è una richiesta di ampliamento della **discarica di San Procopio** da parte della ditta proprietaria in agro di Barletta confinante con l'agro di Andria, aggravando così il già sciagurato clima di inquinamento esistente. Le questioni di Trani e di Barletta interessano le **popolazioni andriesi, barlettane e tranesi** per la semplice considerazione che esse implicano ricadute molto pericolose sulla filiera alimentare (prodotti della terra e del mare), ricadute che si sommano a quella degli **inquinanti aerodispersi dagli impianti industriali già esistenti** in particolare nella città di **Barletta**. Tutto questo si traduce in **malattie** dei residenti, non solo il **cancro** dei giovani, drammaticamente in aumento, ma anche di altre patologie ad esempio di tipo respiratorio. La qualità della vita dei cittadini è nella mani e nelle menti dei nostri governanti. Forse è il caso che prima di prendere decisioni così importanti che possono avere gravi ricadute sulla salute della popolazione delle tre città capoluogo della provincia BAT si tengano in debiti conto i rischi che tali scelte possono determinare. Esprimiamo intanto il nostro netto dissenso su queste iniziative sulle quali si sta discutendo nelle città di Trani e Barletta e non escludiamo azioni di lotta e di condivisione della **protesta civica** al fianco dei cittadini delle 3 città interessate da questi interventi"* - hanno concluso dal **Forum Ambiente e Salute "Ricorda Rispetta"** di Andria e **"Uniti x l'Ambiente"** di Barletta.

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Guerra in Ucraina, da Andria la raccolta di beni supera le aspettative: grande cuore anche da commercianti ed imprenditori - FOTO e VIDEO

5 Marzo 2022



Stimare tutte le donazioni che sono arrivate in pochi giorni è quasi impossibile. **Decine e decine di colli di beni di prima necessità, cibo, medicinali e bancali interi di indumenti**, al momento trentatré, messi insieme grazie alla mobilitazione della Confcommercio di Andria che ha avviato l'iniziativa a cui hanno subito aderito anche altre associazioni cittadine, da *"Le Amiche per le Amiche"*, agli *"Amici Per la Vita onlus"*, *"IdeAzione"*, *"Legambiente"* e lo *Juventus club di Andria*. Oltre a tantissimi commercianti della città che hanno risposto "presente" all'appello:



supermercati, farmacie, negozi di abbigliamento e anche imprenditori del settore tessile. *"Dinanzi a questa enorme tragedia che sta colpendo l'Ucraina non potevamo rimanere indifferenti, abbiamo subito con i nostri associati ritenuto di voler fare un contributo all'emergenza umanitaria attraverso un'iniziativa di raccolta. Non credevamo però di riuscire a mettere insieme una rete di solidarietà che cresce a mano a mano che passano i giorni sul territorio andriese. Ci è addirittura arrivata merce da Benevento e Terlizzi, a testimonianza del fatto che la solidarietà è andata oltre i confini andriesi. Vorrei personalmente ringraziare l'amico Donato Di Lecce, titolare di un'azienda di autotrasporto di Bisceglie con il quale abbiamo immaginato di cominciare questa avventura che non immaginavamo però diventasse così grande"*, commenta **Claudio Sinisi**, presidente **Confcommercio di Andria**. *"Purtroppo il mondo non riesce a trovare sollievo e pace.*

*Dopo una **pandemia** mondiale devastante ora una catastrofica **guerra**. Come associazione onlus molto attiva sul territorio non potevamo rimanere indifferenti d'innanzi a tanta sofferenza. Abbiamo lanciato un appello al quale hanno risposto non solo i nostri soci, ma anche tanti cittadini. Ancora una volta la solidarietà non ha trovato confini",* aggiunge **Felice Gemiti**, presidente "**Amici Per La Vita**". I presidenti delle associazioni Confcommercio, Amiche per le Amiche, Amici Per La Vita Onlus, IdeAzione, Legambiente e Juventus club, **Claudio Sinisi, Felice Gemiti, Francesca Magliano, Antonio di Gregorio, Riccardo Larosa e Francesco Nicolamarino**, ringraziano tutti i cittadini andriesi che hanno aderito all'iniziativa. In un filmato inviato al nostro blog le immagini che documentano la numerosa presenza di merce donata dai nostri concittadini:

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Sindaco Bruno: "Il Comune candida un progetto da 4,9 milioni per migliorare la raccolta differenziata dei rifiuti. Obiettivo: puntare all' 85% entro 5 anni"

5 Marzo 2022



Consolidare e aumentare la raccolta differenziata dei rifiuti, entro il 2026, fino all'85%. E' questo l'obiettivo al quale punta il **progetto da 4,9 milioni di euro** che il Comune ha candidato ai fondi del Ministero della Transizione Ecologica (MITE) per l'intervento chiamato "**Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani**". La Giunta ha approvato il progetto validato anche dal Conai (Consorzio Nazionale Imballaggi) che punta, nel quinquennio 2022-2026, ad **incrementare la qualità e la quantità dei rifiuti differenziati**, ad aumentare i tassi di raccolta differenziata e, nel contempo, ad agevolare e supportare l'ottimizzazione del servizio alle utenze. L'Amministrazione Bruno ha candidato il progetto ai fondi del Mite e al suo interno vi sono 5 proposte di dettaglio, tutte coerenti con lo scopo fondamentale dell'intervento che è incrementare la qualità e la quantità dei rifiuti differenziati. In dettaglio:

è prevista l'implementazione di strumentazione hardware e software per applicazioni IOT (Internet of Things) su vari aspetti gestionali, in particolare, e tra gli altri, per la lettura informatica dei conferimenti, la misurazione dei conferimenti, i dispositivi telematici di bordo per monitorare in tempo reale i mezzi di raccolta, registrare la cronologia del percorso e l'attività del conducente, oltreché la tipologia di rifiuto; l'acquisizione di attrezzature per la raccolta differenziata domiciliare per tutto il territorio comunale; sacchi di raccolta dotati di TAG identificativo dell'utenza a cui sono stati assegnati e dal quale sarà possibile rilevare il conferimento.

Tutte le attrezzature – si legge nella proposta progettuale redatta dal gruppo di lavoro costituito a seguito dell'accordo di programma siglato da AGER (Agenzia regionale Rifiuti), ANCI Puglia, Regione Puglia e CONAI e sottoscritto a novembre scorso – saranno dotate di un sistema che consente la lettura dei conferimenti al fine di garantire una più precisa tariffazione ottimizzata dalla più completa strumentazione hardware e software, ovvero sistemi IOT. Nessun onere deriva dall'approvazione del progetto al bilancio comunale. *"La proposta progettuale – spiega il Sindaco, avv. **Giovanna Bruno**, anche nella veste di titolare della delega all'Ambiente – non si accavalla in alcun modo al servizio raccolta rifiuti, che a breve sarà gestito da altro soggetto al posto della Sangalli, per 2 anni. Abbiamo puntato l'attenzione su forme di maggiore educazione ambientale, attraverso sistemi al passo coi tempi. Indispensabile, come sempre, è la collaborazione consapevole dei cittadini, per affrancarci da un retaggio di inciviltà che è sì minoritario ma continua a resistere, e che dobbiamo lasciarci alle spalle. Confidiamo ora – conclude il Sindaco Bruno – nell'ammissione a finanziamento del progetto che ha contenuti di grande innovatività tecnologica".*

"M'illumino di meno", 3Place organizza bicicletтата, piantumazione e aperitivo equo solidale

Per promuovere stili di vita alternativi

Publicato da Redazione news24.city - 7 Marzo 2022



In occasione dell'iniziativa di "M'illumino di meno", "3Place" organizza un evento che insieme ad altre realtà associative andriesi. Mi illumino di meno è una iniziativa a livello nazionale promossa da Radio Due e Caterpillar per sensibilizzare e riflettere sui nostri stili di vita. Dalla riduzione del consumo di corrente quando possibile stili di vita alternativi.

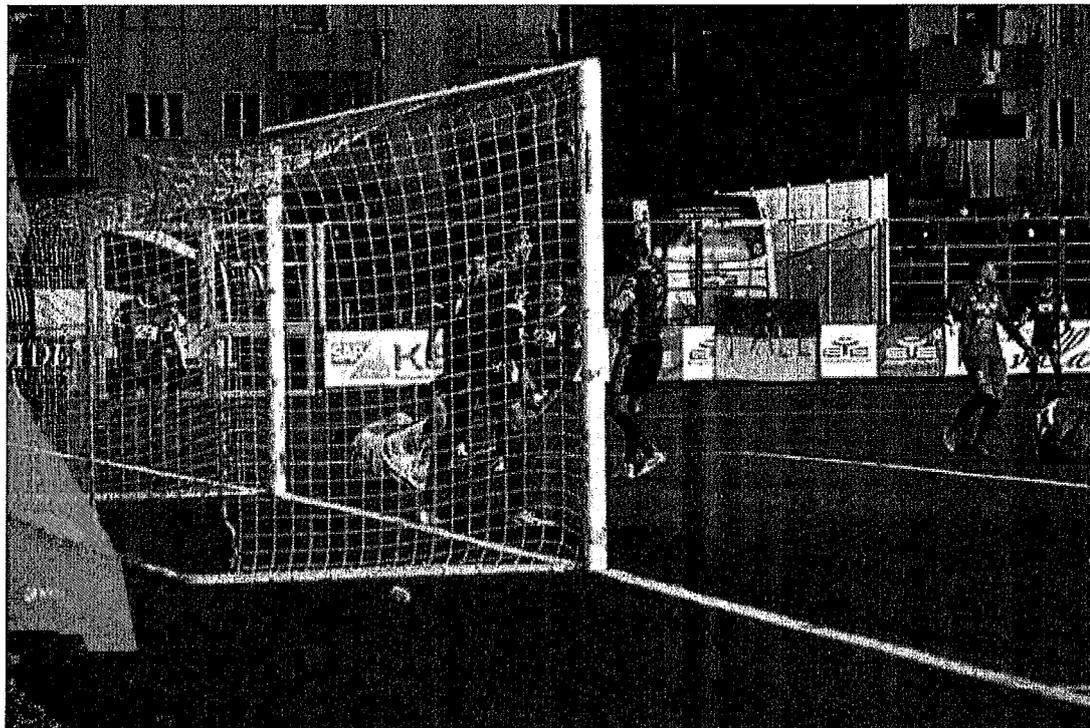
«Quest'anno l'obiettivo è quello di #pedalare #rinverdire e #migliorare. Il punto di ritrovo sarà alle 9.30 al bosco urbano 3Place in via Ceruti, dove ci sarà una presentazione del Bosco da parte di 3Place ai partecipanti. Dopodiché ci dirigeremo alla sede di Unitalsi in bicicletta. Una volta giunti a destinazione si procederà alla piantumazione di una decina di alberi. Infine ci sarà la possibilità di condividere con i ragazzi di Filomondo un aperitivo equo e solidale. Tutti in sella, ci vediamo domenica. Siete tutti invitati per una bella domenica di condivisione e sostenibilità. Per qualsiasi dubbio o informazione, non esitate a scriverci».



L'andriese Leonetti condanna la Fidelis a Torre del Greco in una gara con due pali e tante emozioni

Vince la Turris grazie al gol dell'ex biancazzurro. Domenica al "Degli Ulivi" sarà di scena il Latina

Publicato da Pasquale Stefano Massaro - 6 Marzo 2022



E' il gol di un andriese doc a condannare alla 17esima sconfitta stagionale la Fidelis. Vito Leonetti sfrutta l'unica sbavatura dell'attenta difesa andriese e porta a casa per la Turris tre punti importanti. Non riesce alla Fidelis, ancora una volta, la continuità di risultati in una stagione in cui alti e bassi lasciano sempre in penultima piazza i biancazzurri. C'è la pesante assenza dell'ultimo minuto di capitan Casoli ed allora Vito Di Bari è costretto a ridisegnare leggermente la sua squadra con Ciotti nel trio di trequartisti con Bubas e Gaeta alle spalle di Di Piazza. In difesa torna titolare sulla destra Monterisi. Per Caneo, invece, 3-4-3 con il trio delle meraviglie in avanti, tutti già in doppia cifra, Giannone-Santaniello-Leonetti. Completa il quadro degli ex di giornata anche il portiere Perina. Curiosità in panchina nella Fidelis c'è il fratello minore di Vito Leonetti, il classe 2004 Alessandro.

Gara di rara intensità e molto godibile. Primi minuti in cui la Turris imperversa: Nunziante taglio in area da sinistra, Giannone calcia di prima sul fondo. Molto più pericoloso la perfetta imbucata di Tascone verso Santaniello che, sul filo del fuorigioco, tocca con un morbido pallonetto il pallone a Saracco battuto, sfera sul palo. Il pericolo scampato è una scossa per la Fidelis che si riorganizza e prova a pungere con Ciotti a sinistra, il suo tiro di destro è facile per Perina. Nunzella assist per Bubas che anticipa tutti ma il suo tocco è alto di poco. Tegola per Caneo che perde Giannone per infortunio, dentro il giovane Pavone. Torna a premere la Turris e tra il 25' ed il 26' ha due buone occasioni per passare: ci prova prima Tascone, direttamente su calcio di punizione, sfiora il palo. Franco, invece, conclude dal limite dopo una lunga manovra di casa, sfera di un soffio sul fondo alla destra di Saracco. Superata la mezz'ora è invece la Fidelis ad alzare ritmo e baricentro. Bonavolontà ci prova con una sforciciata al volo, sfera sul fondo di un soffio. Sempre il centrocampista numero 30 andriese lancia in profondità alla perfezione Di Piazza che di prima calcia a Perina battuto, palla oltre il palo di poco.

Stesso protagonista, ad inizio ripresa, mattonella simile per Di Piazza che riceve palla da Nunzella ma il suo tiro è ancora sul fondo. La gara s'infiamma con una grande occasione per parte dopo dieci minuti di gioco. Apre la Turris con un'azione insistita che Santaniello prova a sbrogliare con un tiro ravvicinato che Saracco è bravissimo a deviare con i piedi. Intervento decisivo dell'estremo difensore ospite emulato un minuto più tardi da Perina che si distende bene sulla conclusione di Gaeta, palla non trattenuta su cui si avventa Ciotti che di sinistro colpisce incredibilmente il palo. Iniziano i cambi con Di Bari che prova a premere sull'acceleratore. Zampa sugli sviluppi di un corner anticipa tutti, sfera alta. Pericolosissimo il lancio di Monterisi alla mezz'ora per Di Piazza in posizione regolare, tiro ad incrociare di poco largo. Ma al 33' arriva il gol che decide il match: palla in area con Alcibiade che anticipa Santaniello in sospetta posizione di off side, sfera rinviata però corta e Leonetti tutto solo trasforma un rigore in movimento siglando il suo undicesimo centro stagionale. Un gol che la Fidelis ci mette un po' a metabolizzare anche se in pieno recupero c'è l'occasione giusta per il pari: primo calcio d'angolo del match per i biancazzurri e Riggio di testa anticipa tutti schiacciando troppo la palla di pochissimo a lato. E' la parola fine sul match. La Turris resta in zona playoff, per la Fidelis sempre più zona rossa con le immutate distanze dal Messina che, al momento, varrebbero la retrocessione. Domenica sfida decisiva in casa contro il Latina.

Eccidio delle sorelle Porro, 76 anni dopo Andria non dimentica

Cerimonia domani alle ore 10 nella piazza a loro intitolata

Pubblicato da Redazione news24.city - 6 Marzo 2022



Domani, alle ore 10, il sindaco Giovanna Bruno deporrà una corona in piazza Carolina e Luisa Porro (sorelle andriesi martiri), per ricordare il tragico eccidio del 1946 a 76 anni di distanza.

A seguire, si porterà davanti a Palazzo Porro, in piazza Municipio, per in analogo omaggio floreale. La sindaca ha inviato a tutti gli studenti delle scuole superiori cittadine, tramite i dirigenti, una lettera con i riferimenti dettagliati di quei violenti fatti di cronaca andriese, invitando i ragazzi a fare memoria e ad unirsi simbolicamente al ricordo osservando, nelle loro classi, un minuto di silenzio.

Sarà presente alla cerimonia domattina anche il Presidente del Consiglio, Giovanni Vurchio, in rappresentanza dell'intera assise comunale.



Mondiali di Marcia a squadre: Fortunato si piazza 22°, è il migliore degli italiani

In Oman buona prestazione dell'andriese dopo l'esperienza olimpica

Publicato da **Antonio Porro** - 6 Marzo 2022



Spedizione azzurra con poche soddisfazioni quella della 20 km dei Mondiali di Marcia in Oman. L'Italia si è classificata al sesto posto grazie soprattutto alla buona prestazione dell'andriese Francesco Fortunato, 22° al traguardo con il tempo di 1.27.44.

E' lui il migliore degli azzurri dopo una prestazione positiva su un tracciato in salita e molto impegnativo. Per l'atleta delle Fiamme Gialle un risultato comunque incoraggiante dopo la prima esperienza olimpica.



Guerra in Ucraina, il cuore grande di commercianti e imprenditori di Andria

Incredibile adesione alla raccolta di beni di prima necessità lanciata dalla Confcommercio. La catena di solidarietà continua

Publicato da Redazione news24.city - 6 Marzo 2022



Stimare tutte le donazioni che sono arrivate in pochi giorni è quasi impossibile. Decine e decine di colli di beni di prima necessità, cibo, medicinali e bancali interi di indumenti, al momento trentatré, messi insieme grazie alla mobilitazione della Confcommercio di Andria che ha avviato l'iniziativa a cui hanno subito aderito anche altre associazioni cittadine, da "Le Amiche per le Amiche", agli "Amici Per la Vita onlus", "IdeAzione", "Legambiente" e lo Juventus club di Andria. Oltre a tantissimi commercianti della città che hanno risposto "presente" all'appello: supermercati, farmacie, negozi di abbigliamento e anche imprenditori del settore tessile.

"Dinanzi a questa enorme tragedia che sta colpendo l'Ucraina non potevamo rimanere indifferenti, abbiamo subito con i nostri associati ritenuto di voler fare un contributo all'emergenza umanitaria attraverso un'iniziativa di raccolta. Non credevamo però di riuscire a mettere insieme una rete di solidarietà che cresce a mano a mano che passano i giorni sul territorio andriese. Ci è addirittura arrivata merce da Benevento e Terlizzi, a testimonianza del fatto che la solidarietà è andata oltre i confini andriesi. Vorrei personalmente ringraziare l'amico Donato Di Lecce, titolare di un'azienda di autotrasporto di Bisceglie con il quale abbiamo immaginato di cominciare questa avventura che non immaginavamo però diventasse così grande", commenta **Claudio Sinisi**, presidente Confcommercio di Andria.

"Purtroppo il mondo non riesce a trovare sollievo e pace. Dopo una pandemia mondiale devastante ora una catastrofica guerra. Come associazione onlus molto attiva sul territorio non potevamo rimanere indifferenti d'innanzi a tanta sofferenza. Abbiamo lanciato un appello al quale hanno risposto non solo i nostri soci, ma anche tanti cittadini. Ancora una volta la solidarietà non ha trovato confini", aggiunge **Felice Gemiti**, presidente "Amici Per La Vita".

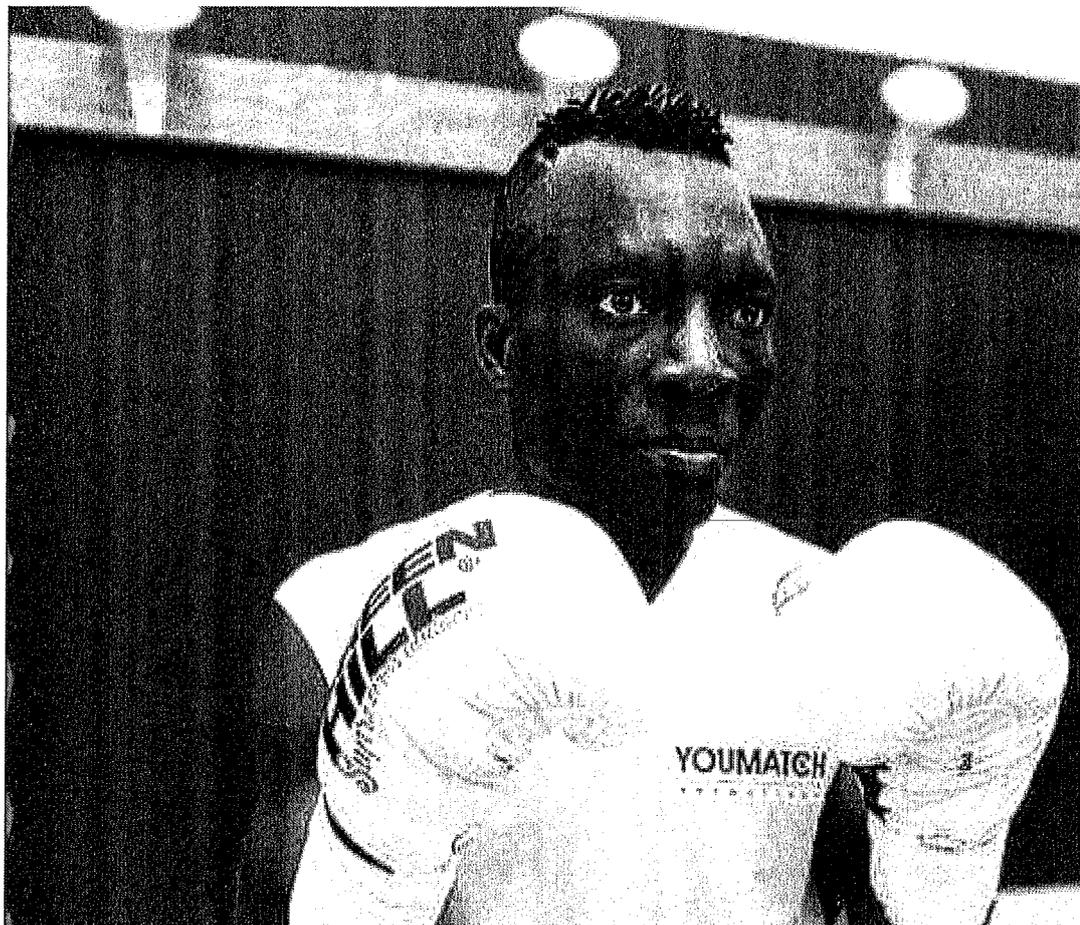
I presidenti delle associazioni Confcommercio, Amiche per le Amiche, Amici Per La Vita Onlus, IdeAzione, Legambiente e Juventus club, Claudio Sinisi, Felice Gemiti, Francesca Magliano, Antonio di Gregorio, Riccardo Larosa e Francesco Nicolamarino, ringraziano tutti i cittadini andriesi che hanno aderito all'iniziativa.



Team Sgaramella, torna a vincere e convincere il pugile Zeze

Il match si è disputato sulla distanza dei 6 round nella categoria Superwelter

Pubblicato da Redazione news24.city - 6 Marzo 2022



Zeze torna a vincere e a convincere. La giovane promessa del Team Sgaramella guidato dal suo maestro Pietro ha vinto con verdetto unanime contro l'esperto avversario campano Giuseppe Rauseo, sfoggiando non solo una prestazione tecnica esemplare ma anche uno spettacolo per tutti i presenti.

Il match si è disputato sulla distanza dei 6 round nella categoria Superwelter. Zeze nonostante la sua poca esperienza convince i giudici su tutti e 6 i round, che scorrono senza particolari patemi per il camerunese, ritornando dopo circa due anni sul quadrato. Zeze dopo questa vittoria guarda al prossimo futuro, e ci rivela che ha piani per un nuovo match nell'immediato molto probabilmente a maggio. Questo match ha segnato per Zeze il rientro dopo lo stop causato dal covid, ma non solo, tutto il movimento pugilistico Pugliese, è ripartito ieri sera a Molfetta.



Discariche di Trani e Barletta, Forum Ricorda Rispetta: «Due casi da monitorare, a rischio salute dei cittadini»

«La qualità della vita dei cittadini è nella mani e nelle menti dei nostri governanti»

Pubblicato da Redazione news24.city - 6 Marzo 2022



Il Forum Ambiente e Salute "Ricorda Rispetta" di Andria e "Uniti x l'Ambiente" di Barletta hanno avuto notizia di due iniziative che rischiano di compromettere la salubrità dell'ambiente nel territorio della nostra provincia. Che dalla salute dell'ambiente deriva anche quella dell'uomo è ormai cosa nota e ci sembra offensivo ricordarlo ai governanti. Eppure a breve si discuterà a Trani in Consiglio Comunale la delibera di autorizzazione per la realizzazione di un impianto per la raccolta e lavorazione del percolato un liquido pieno di veleni prodotto dal progressivo disfacimento dei rifiuti indifferenziati prodotti.

E' stato dimostrato che il percolato della discarica di rifiuti sita a confine tra Andria e la stessa città di Trani ha già contaminato le falde acquifere del circondario. L'acqua delle falde prima di giungere al mare viene attinta dai contadini per irrorare i campi e sulle nostre tavole il rischio è che arrivi cibo con residui tossici. Inoltre c'è una richiesta di ampliamento della discarica di San Procopio da parte della ditta proprietaria in agro di Barletta confinante con l'agro di Andria, aggravando così il già sciagurato clima di inquinamento esistente. Le questioni di Trani e di Barletta interessano le popolazioni andriesi, barlettane e tranesi per la semplice considerazione che esse implicano ricadute molto pericolose sulla filiera alimentare (prodotti della terra e del mare), ricadute che si sommano a quella degli inquinanti aerodispersi dagli impianti industriali già esistenti in particolare nella città di Barletta. Tutto questo si traduce in malattie dei residenti, non solo il cancro dei giovani, drammaticamente in aumento, ma anche di altre patologie ad esempio di tipo respiratorio.

La qualità della vita dei cittadini è nella mani e nelle menti dei nostri governanti. Forse è il caso che prima di prendere decisioni così importanti che possono avere gravi ricadute sulla salute della popolazione delle tre città capoluogo della provincia BAT si tengano in debiti conto i rischi che tali scelte possono determinare. Esprimiamo intanto il nostro netto dissenso su queste iniziative sulle quali si sta discutendo nelle città di Trani e Barletta e non escludiamo azioni di lotta e di condivisione della protesta civica al fianco dei cittadini delle 3 città interessate da questi interventi.



Il Comune di Andria candida progetto al Mite da 4,9 milioni per migliorare la raccolta differenziata

Obiettivo del sindaco Bruno: «Puntare all'85% entro 5 anni»

Pubblicato da Redazione news24.city - 5 Marzo 2022



Consolidare e aumentare la raccolta differenziata dei rifiuti, entro il 2026, fino all'85%. E' questo l'obiettivo al quale punta il progetto da 4,9 milioni di euro che il Comune ha candidato ai fondi del Ministero della Transizione Ecologica (MITE) per l'intervento chiamato "Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani".

La Giunta ha approvato il progetto validato anche dal Conai (Consorzio Nazionale Imballaggi) che punta, nel quinquennio 2022-2026, ad incrementare la qualità e la quantità dei rifiuti differenziati, ad aumentare i tassi di raccolta differenziata e, nel contempo, ad agevolare e supportare l'ottimizzazione del servizio alle utenze. L'Amministrazione Bruno ha candidato il progetto ai fondi del Mite e al suo interno vi sono 5 proposte di dettaglio, tutte coerenti con lo scopo fondamentale dell'intervento che è incrementare la qualità e la quantità dei rifiuti differenziati.

In dettaglio è prevista l'implementazione di strumentazione hardware e software per applicazioni IOT (Internet of Things) su vari aspetti gestionali, in particolare, e tra gli altri, per la lettura informatica dei conferimenti, la misurazione dei conferimenti, i dispositivi telematici di bordo per monitorare in tempo reale i mezzi di raccolta, registrare la cronologia del percorso e l'attività del conducente, oltreché la tipologia di rifiuto; l'acquisizione di attrezzature per la raccolta differenziata domiciliare per tutto il territorio comunale; sacchi di raccolta dotati di TAG identificativo dell'utenza a cui sono stati assegnati e dal quale sarà possibile rilevare il conferimento.

Tutte le attrezzature – si legge nella proposta progettuale redatta dal gruppo di lavoro costituito a seguito dell'accordo di programma siglato da AGER (Agenzia regionale Rifiuti), ANCI Puglia, Regione Puglia e CONAI e sottoscritto a novembre scorso – saranno dotate di un sistema che consente la lettura dei conferimenti al fine di garantire una più precisa tariffazione ottimizzata dalla più completa strumentazione hardware e software, ovvero sistemi IOT.

Nessun onere deriva dall'approvazione del progetto al bilancio comunale. «La proposta progettuale – spiega il Sindaco, Giovanna Bruno, anche nella veste di titolare della delega all'Ambiente – non si accavalla in alcun modo



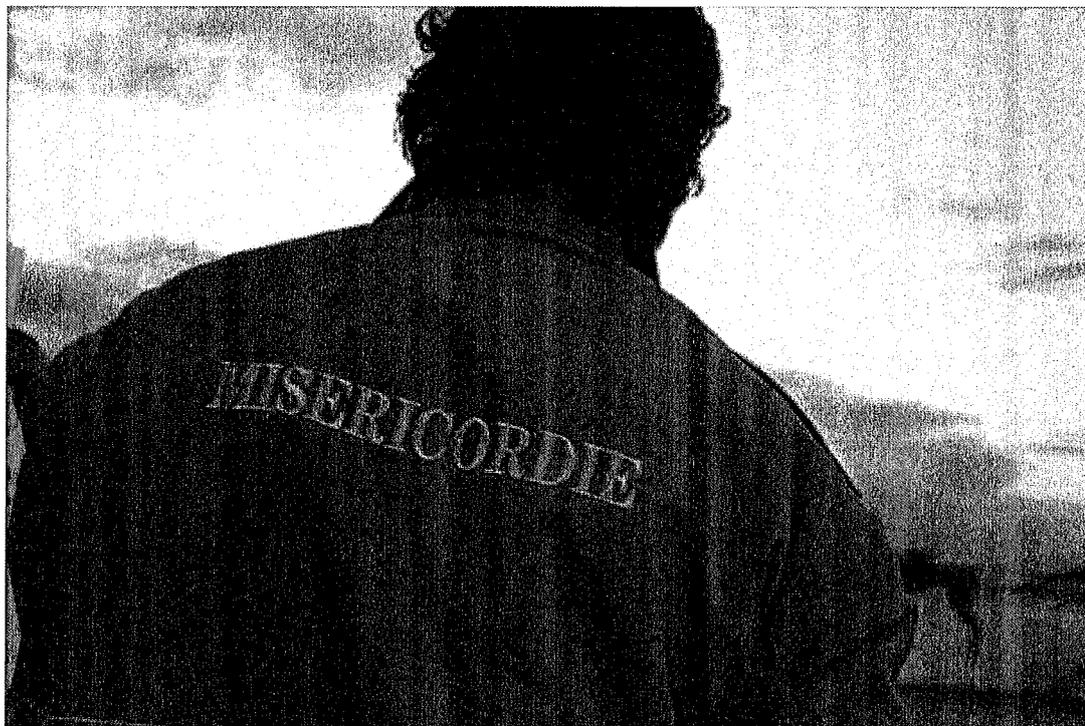
al servizio raccolta rifiuti, che a breve sarà gestito da altro soggetto al posto della Sangalli, per 2 anni. Abbiamo puntato l'attenzione su forme di maggiore educazione ambientale, attraverso sistemi al passo coi tempi. Indispensabile, come sempre, è la collaborazione consapevole dei cittadini, per affrancarci da un retaggio di inciviltà che è sì minoritario ma continua a resistere, e che dobbiamo lasciarci alle spalle. Confidiamo ora – conclude il Sindaco Bruno – nell'ammissione a finanziamento del progetto che ha contenuti di grande innovatività tecnologica».



Misericordie in campo per l'Ucraina: mobilitazione in tutta la Puglia. Ad Andria punto di raccolta regionale

Nei prossimi giorni un convoglio per le zone di guerra. Già partiti i primi aiuti dalla Toscana

Publicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 5 Marzo 2022



E' stato istituito in via Vecchia Barletta ad Andria, all'interno della sede della Confraternita Misericordia, un centro di raccolta di generi di prima necessità e farmaci per le zone di guerra. Le Confraternite pugliesi giallociano faranno convogliare qui, assieme a tantissimi cittadini, farmaci e generi alimentari da portare poi nelle zone di guerra.

Le Misericordie per l'Ucraina si stanno mobilitando in tutta Italia ed i primi convogli dalla Toscana sono già partiti. Dalla Puglia si continuerà a raccogliere tutto il materiale e nei prossimi giorni partirà anche da qui il convoglio regionale. C'è anche un prontuario delle cose più utili da donare. «Nel frattempo – scrivono le Misericordie pugliesi – noi diciamo forte il nostro no alla guerra».

1 of 2 < >



"La frontiera delle lucciole": mostra d'arte contemporanea al Museo Diocesano di Andria

Si terrà dal 9 al 13 marzo e sarà interattiva e multimediale

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 5 Marzo 2022



Dal 9 al 13 marzo presso il Museo Diocesano di Andria si terrà la mostra collettiva di arte contemporanea, interattiva e multimediale intitolata: "La frontiera delle lucciole".

La curatela sarà gestita da Genny Pietrangelo, curatrice e assistente gallerista presso la Fondazione Federica Galli di Milano.

Gli artisti coinvolti: Annamaria Basile & Lisa Simone, Arianna Ladogana, Chiara Leonetti, Giulia Lomuscio, Giorgia Miale, Tommaso Regano, Pasquale Salvemini.

Trasporto disabili Asl Bat, dipendenti senza stipendio da mesi: «Oltre al danno la beffa»

La Filt Cgil Bat chiede all'azienda sanitaria il pagamento diretto delle retribuzioni

Pubblicato da Redazione news24.city - 5 Marzo 2022



«Oltre al danno, la beffa». Per la Filt Cgil Bar è l'estrema sintesi di una vicenda che vede coinvolti gli ex dipendenti della Tundo Spa, azienda che nel dicembre del 2019 si è aggiudicata l'appalto per il servizio di trasporto dei disabili da e per i centri di riabilitazione della Asl Bat, il lotto riferito ad Andria fino a novembre 2021. Da ottobre a dicembre del 2020 il contratto è stato gravato da una serie di contestazioni d'addebito e in presenza di accertate situazioni debitorie nei confronti di diversi dipendenti, 5 per l'esattezza, seguiti nella vertenza dal legale della Cgil Bat, l'avv. Andrea Savella, la Asl Bat ha manifestato la volontà di pagare le retribuzioni arretrate in favore dei lavoratori, mancano all'appello mensilità da luglio a novembre, tredicesima, quattordicesima e TFR.

Con determina dell'11 dicembre 2021 l'allora commissario straordinario, avv. Alessandro Delle Donne disponeva il pagamento diretto e immediato dei dipendenti e successivamente, con delibera n. 2297 del 29 dicembre ridisponeva il pagamento diretto ai dipendenti autorizzando l'Area Gestione Risorse Economico-Finanziarie a disporre il pagamento diretto a beneficio dei lavoratori per le mensilità nette arretrate.

«Malgrado numerosi solleciti, anche di natura legale fatti dal nostro avvocato Andrea Savella, l'ufficio preposto non ha ancora provveduto all'elargizione dei pagamenti, non dando continuità alla delibera del commissario straordinario», sottolinea **Alessandro Lionetti** della Filt Cgil Bat ponendo l'accento sul fatto che nonostante le mensilità arretrate e le conseguenti grandi difficoltà economiche, i dipendenti hanno sempre garantito l'erogazione inappuntabile del servizio. Ma ai dipendenti, dopo aver contattato direttamente l'ufficio economato non resta che assistere all'ennesimo rimpallo di responsabilità, senza alcun chiarimento né risposta ben precisa da parte dei dirigenti e direttori Asl Bat coinvolti. I lavoratori, allo stremo delle forze economiche, pretendono dei chiarimenti tempestivi in merito e, ancora una volta, a gran voce denunciano la precarietà della propria condizione di lavoratori e l'annoso problema dell'avvicendamento frequente dei destinatari dell'appalto, che determina incresciosamente la perdita dei diritti acquisiti in precedenza e l'incertezza non più tollerabile della propria situazione – conclude **Lionetti**».



Terminal bus di Largo Ceruti: proseguono lavori di messa in sicurezza

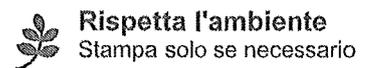
Per garantire l'incolumità e la continuità del servizio pubblico

Pubblicato da Redazione news24.city - 4 Marzo 2022



Sono in corso, a cura della Multiservice, gli interventi di messa in sicurezza di alcune parti dell'area di Largo Ceruti sede del Terminal bus, per garantire l'incolumità e la continuità del servizio pubblico, in attesa dell'esecuzione dei lavori di risanamento.





L'intervista al direttore artistico, Gigi Brandonisio

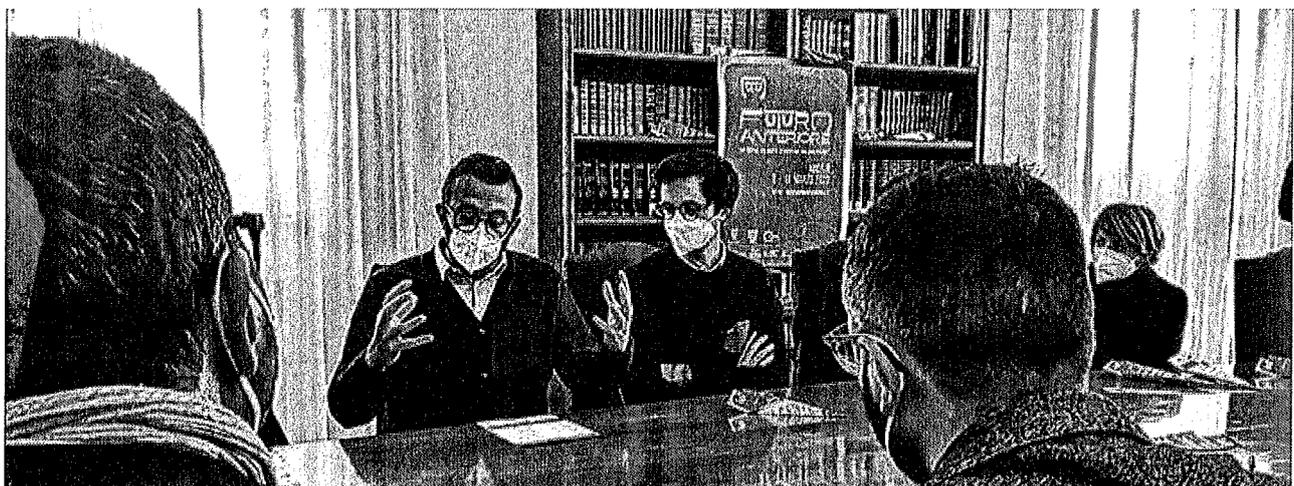


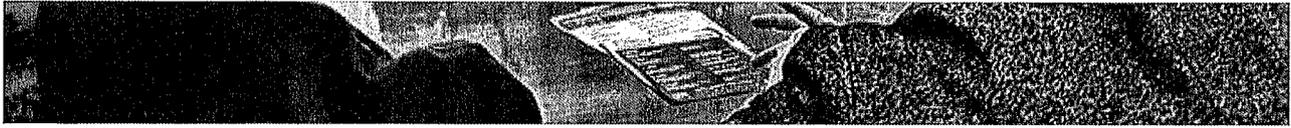
"Futuro Anteriore Festival" tra giovinezza, bellezza e speranza: virtù e trappola

"La giovinezza è felice perché ha la capacità di vedere la bellezza. Chiunque sia in grado di mantenere la capacità di vedere la bellezza non diventerà mai vecchio"

CULTURA

Andria lunedì 07 marzo 2022 di Sabino Liso





Futuro Anteriore - la presentazione © AndriaLive

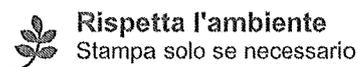
Alla vigilia dell'esordio della prima edizione del Futuro Anteriore Festival, abbiamo intervistato il direttore artistico, **Gigi Brandonisio** per farci raccontare alcune curiosità legate alla kermesse culturale che si terrà ad Andria dal 9 al 13 marzo e che, ancor prima di iniziare, già si è imposta mediaticamente per la qualità dei temi che saranno centrali e per il coinvolgimento dei giovani in quello che è un festival giovane ma non giovanilista e che ha avuto una breve gestazione nel mezzo della pandemia e, ora ci si mette anche una guerra, a cui tutti noi, evidentemente, eravamo impreparati: «Come ogni festival al suo esordio inizia tra tante difficoltà e, appunto, la situazione dettata dalla guerra adesso e dalla pandemia prima ha sicuramente creato delle complicazioni, però, certifica altrettanto il presupposto del festival ossia che il futuro è davvero assolutamente inafferrabile» commenta Brandonisio che garantisce il focus sulle tematiche del presente con il solito piglio, serio e ironico al tempo stesso, coinvolgendo gran parte della città a partire dai più giovani e quindi dalle sciole.

Ecco, coinvolgendo i più giovani, ma come dice Brandonisio i giovani di tutte le età, con una visione ben precisa entriamo un po' più nel dettaglio del Festival: «Quando si parla di futuro, quasi sempre si usa una certa retorica rivolta ai più giovani, però Kafka diceva che *“la giovinezza è felice perché ha la capacità di vedere la bellezza. Chiunque sia in grado di mantenere la capacità di vedere la bellezza non diventerà mai vecchio”* ecco, con questo festival vogliamo provare a creare delle lenti con cui tornare a guardare la bellezza nonostante tutte le difficoltà, a partire dalle tematiche del presente. Coinvolgeremo senz'altro i giovani, in senso anagrafico, ma anche i più adulti che hanno ancora voglia di guardare il mondo con gli occhi della gioventù».

1400 sono i ragazzi coinvolti delle due scuole superiori di secondo grado, Jannuzzi e Troya, che partecipano e collaborano alla realizzazione del festival e che stanno costruendo, autonomamente, il contenuto degli incontri del programma mattutino di cui sono assoluti protagonisti: «La novità, se così la possiamo definire, di questo festival è che i contenuti non sono calati dall'alto e quindi ai ragazzi non viene fornito un contenuto culturale di cui sono meri fruitori, ma diventano assoluti protagonisti degli eventi che hanno preparato nelle settimane precedenti in modo assolutamente libero. Saranno i ragazzi stessi a interloquire con gli ospiti, a preparare domande e contenuti degli incontri a beneficio degli altri studenti e del pubblico che vorrà accorrere».

Futuro Anteriore è in un certo qual modo complementare al ben più noto Festival della Disperazione: «È un festival che integra sicuramente la poetica iniziata con il festival della Disperazione, sul presupposto che il futuro, come diceva Camus, è l'unico tipo di proprietà che i padroni lasciano agli schiavi; nel futuro è insita la speranza, così come abbiamo imparato nel Festival della Disperazione, e la speranza molte volte è una trappola».

Un festival dunque che inizia mercoledì 9 marzo '22 le cui prospettive «le vedremo camminando verso il futuro. – conclude Brandonisio- Ritengo che questo festival si farà costruendolo, passo dopo passo, assieme al pubblico, all'organizzatore e soprattutto ai ragazzi che sono i veri protagonisti del Festival».



Le iniziative

M'illumino di meno: domenica 13 marzo l'iniziativa anche ad Andria

Biciclettata, piantumazione e aperitivo equo e solidale a cura dell'ass. 3place e di tante altre realtà associative sensibili alla tematica ambientale e ai corretti stili di vita

CULTURA

Andria domenica 06 marzo 2022 di La Redazione

Rai Radio 3 Rai Per il Sociale

DOMENICA 13 MARZO 2022

M'illumino di meno

BICICLETTATA, PIANTUMAZIONE E APERITIVO EQUO E SOLIDALE
pedalare, riverdeare e migliorare

RITROVO BICICLETTATA DALLE ORE 9:30
NEL BOSCO URBANO UPIACE

PARTENZA ORE 10:00
NEL BOSCO URBANO UPIACE CON ARRIVO A VIA PORTA PIA, SEDE UNITALSI

PIANTUMAZIONE
PRESSO IL CENTRO PER GLI ANZIANI DI VIA PORTA PIA GESTITO DA UNITALSI

APERITIVO EQUO E SOLIDALE
A CURA DI FILONUNDO CON CONTRIBUTO LIBERO



la locandina © n.c.

In vista dell'edizione 2022 "M'illumino di meno", 3place organizza una serie di appuntamenti insieme ad altre realtà associative andriesi.

M'illumino di meno è l'iniziativa nazionale promossa da *Radio Due* e *Caterpillar* per sensibilizzare e riflettere sui nostri stili di vita. La 18esima Giornata Nazionale del Risparmio Energetico e degli Stili di Vita Sostenibili ha l'obiettivo di valorizzare il ruolo del verde e della mobilità sostenibile in un'ottica di riduzione dell'inquinamento atmosferico. Più piante e più movimento a piedi o in bicicletta possono aiutare i nostri centri a risultare meno inquinati, più decorosi e più vivibili.

Quest'anno l'invito rivolto a coloro che sposano l'iniziativa è quello di pedalare, rinverdire e migliorare ovviamente il mondo che ci ospita. L'iniziativa promossa da 3Place è organizzata in collaborazione con la Croce Rossa, Legambiente, Filomondo e Unitalsi.

Domenica 13 marzo, alle 9.30 ci si ritroverà nel bosco urbano *3Place* di via Ceruti per partire in bicicletta e dirigersi a via Porta Pia presso la sede dell'UNITALSI dove avverrà la piantumazione di una decina di alberi e la condivisione, con i ragazzi di Filomondo, di un aperitivo equo e solidale.

Condivisione e sostenibilità sono le parole d'ordine dell'iniziativa rivolta a tutta la cittadinanza invitata a partecipare numerosa.

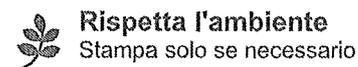
ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it
Testata giornalistica
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005
Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394
Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.
Credits: livenetwork



Il resoconto

Pugilato, Zeze torna a vincere e a convincere

La giovane promessa del Team Sgaramella, guidato dal suo maestro Pietro, ha vinto con verdetto unanime contro l'esperto avversario campano Giuseppe Rauseo

ALTRI SPORT

Andria lunedì 07 marzo 2022 di La Redazione



Zeze © n.c.

Zeze torna a vincere e a convincere. La giovane promessa del Team Sgaramella, guidato dal suo maestro Pietro, ha vinto con verdetto unanime contro l'esperto avversario campano Giuseppe Rauseo, sfoggiando non solo una prestazione tecnica esemplare ma anche uno spettacolo per tutti i presenti.

Il match si è disputato sulla distanza dei 6 round nella categoria *Superwelter*. Zeze nonostante la sua poca esperienza convince i giudici su tutti e 6 i round, che scorrono senza particolari patemi per il camerunese, ritornando dopo circa due anni sul quadrato.

Zeze dopo questa vittoria guarda al prossimo futuro, e ci rivela che ha piani per un nuovo match nell'immediato molto probabilmente a maggio.

Questo match ha segnato per Zeze il rientro dopo lo stop causato dal covid, in realtà tutto il movimento pugilistico Pugliese è ripartito ieri sera a Molfetta.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

Le esibizioni nell'ambito del progetto dal titolo: "La Quercia del Tasso ovvero Il futuro in un albero"

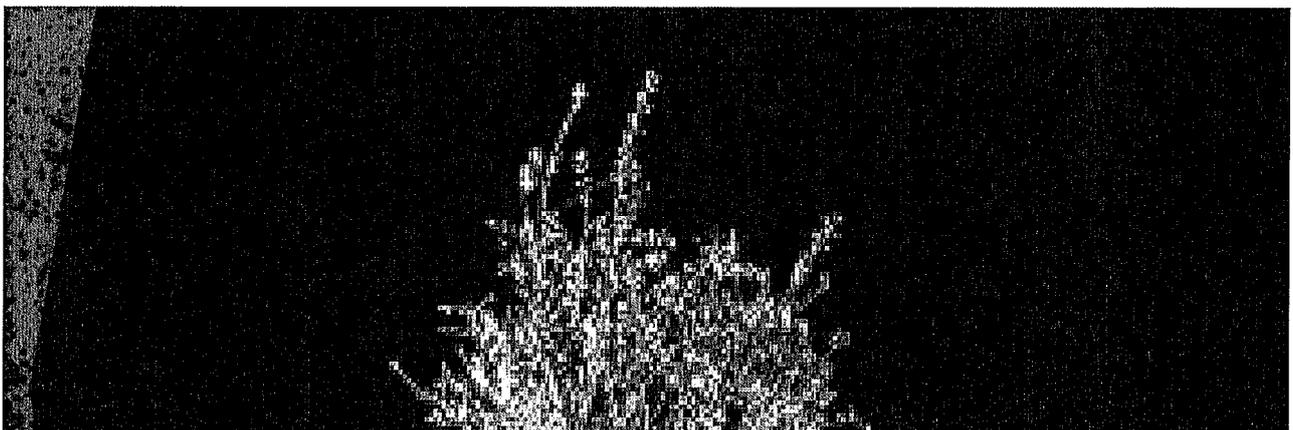


Il Liceo Scientifico ricorda Michele Palumbo: «Il suo esempio a testimonianza e memoria»

Gli studenti si sono cimentati nell'interpretazione di alcune scenette tratte dai testi più celebri di Achille Campanile, autore molto apprezzato e amato dal giornalista e docente scomparso

CULTURA

Andria domenica 06 marzo 2022 di La Redazione





Il Liceo Scientifico ricorda Michele Palumbo: «Il suo esempio a testimonianza e memoria» © nc

In occasione del 5° anniversario della morte di Michele Palumbo, docente di Filosofia e Storia, uomo di grande spessore culturale e umano, il giorno 4 marzo 2022 il Liceo Scientifico “R. Nuzzi” ha ricordato l’indimenticato e indimenticabile amico, collega e professore con un progetto dal titolo: “La Quercia del Tasso ovvero Il futuro in un albero”.

«Il 4 marzo è per la Comunità scolastica del Liceo “R. Nuzzi” un giorno per ricordare, rivivere un’amicizia, rinnovare un legame con la cittadinanza, specie in un momento storico in cui il pensiero dialogante appare fondamentale per la risoluzione di conflitti a qualsiasi livello» ha sottolineato la Preside del Liceo Scientifico “R. Nuzzi”, prof.ssa Nicoletta Ruggiero, a conclusione di una drammatizzazione realizzata da alcuni alunni delle classi - 3C, 3E, 5A, 5C – del Liceo “Nuzzi”, coordinati dai docenti Danila Fiorella, Maria Dina Leone, Stefania Mazzilli, Angela Orciuolo, Giovanni Pistillo, Santa Porro. Gli studenti si sono cimentati nell’interpretazione di alcune scenette tratte dai testi più celebri di Achille Campanile, autore molto apprezzato e amato da Michele Palumbo, un vero e proprio giocoliere

delle parole, capace di far ridere attraverso battute fulminanti ed esilaranti equivoci verbali.

La Preside, l'assessora all'istruzione dott.ssa Dora Conversano, i fratelli di Michele Pippo e Vincenzo, i suoi amici più cari, i colleghi hanno ringraziato soprattutto i ragazzi, per le emozioni che sono riusciti a trasmettere, riportando, in particolar modo, tutti coloro che avevano assistito alla stessa rappresentazione, anni addietro, con la mente e con il cuore alle serate in cui lo stesso Michele si emozionava attorniato dai suoi amati alunni e da tutta la Comunità del Liceo scientifico "Nuzzi".
"Il suo esempio a testimonianza e memoria".

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



 Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

Il libro

"Un Bambino non speciale. Un clown e storie di autismo" presentato al "Jannuzzi-Di Donna"

L'autore Dino Leonetti: «Il "testo in realtà è solo un pretesto" per parlare di inclusione e dei diritti dei bambini e delle loro famiglie»

ATTUALITÀ

Andria domenica 06 marzo 2022 di la redazione



"Un Bambino non speciale. Un clown e storie di autismo" presentato al "Jannuzzi-Di Donna" © n.c.

Ci sono tanti modi per seminare la pace. Uno di questi è combattere l'ignoranza, il pregiudizio, l'ipocrisia, il falso concetto che la pace sia fare quello che si desidera, magari calpestando i diritti degli altri.

In pieno clima di guerra e di disprezzo dei più deboli della società è stato pubblicato un libro che auspica la concordia e il benessere diffuso, che vuole diffondere conoscenza e pertanto favorire l'inclusione autentica dei bambini, ragazzi e giovani con disturbi dello spettro autistico.

Il libro si intitola "Un Bambino non speciale. Un clown e storie di autismo", EtetEdizioni, scritto da Berardino Leonetti.

L'autore non è uno specialista di autismo, è un medico di famiglia e clowndottore a cui viene chiesto di approcciare i bambini con autismo da un centro di riabilitazione. Lui accetta ma pone come condizione un periodo di osservazione dei bambini, ammettendo di non sapere nulla di autismo. Inizia un viaggio pieno di sorprese e di meraviglia crescente che sfocia nel progetto di clownterapia. Alla fine di questo viaggio l'autore decide di condividere tutto quello che ha visto e vissuto con i lettori attraverso il testo. Ma, come ama ripetere, per lui il "testo in realtà è solo un pretesto" per parlare di inclusione e dei diritti dei bambini e delle loro famiglie.

La parte più corposa e più bella del libro è rappresentata dalle storie di dieci mamme che raccontano la storia dei loro figli. Storie di eroismo umile e tenace perché vissuto attimo per attimo sulla loro pelle.

Durante una serata presso l'istituto comprensivo Jannuzzi-Di Donna si è tenuta la presentazione del libro.

È stata una serata molto interessante e affollata da personalità autorevoli e cittadini desiderosi di conoscenza.

Tra gli altri era presente il vescovo Luigi Mansi che ha dichiarato: «Già conoscevo la realtà dell'autismo e già mi era tanto cara, per tante esperienze che mi è capitato di fare, ma con l'accompagnamento di questo libro ho imparato ancor di più ad accostarmi a questa realtà con amore e con rispetto, con il desiderio di capire e di saperne di più».

Come detto il libro descrive l'esperienza di un clowndottore, del tutto ignaro del mondo dell'autismo, che entra in un centro di riabilitazione per studiare un progetto di clownterapia e che si trova piano piano a scoprire un mondo che lo affascina. L'autore si appassiona sempre più e quindi incomincia un viaggio in cui incontra varie figure professionali che con i bambini autistici hanno un coinvolgimento continuo, come il neuropsichiatra infantile, lo psicologo, il pediatra, il terapeuta ABA, l'insegnante, la nutrizionista e soprattutto le mamme. E' con queste ultime che nasce un rapporto di fiducia e stima incondizionata che porta al racconto delle storie dei loro bambini.

E così il lettore vede con gli occhi dell'autore tutto quello che lui vede e vive le sue stesse emozioni.

È un libro che non ha nessuna ambizione di insegnare nulla se non il tentativo di condividere una esperienza, l'esperienza di un viaggiatore particolare, del tutto inusitata, perché fatta da medico e clown.

Tra le animatrici della serata c'era la professoressa Mariella Colasuonno, attrice e voce narrante di alcuni brani del libro, è intervenuta anche la Sindaca Giovanna Bruno che tra le altre cose ha dichiarato: «Le istituzioni desiderano ascoltare per trasformare in azioni le testimonianze, i racconti, le richieste, il vissuto dei cittadini».

Presenti le due presidenti a cui sono stati consegnati i libri, destinati alla raccolta di contributi volontari utili per i progetti associativi di volontariato: Francesca Sinisi, presidente di Asteroide B612, che supporta famiglie che vivono l'autismo, e Annamaria Pastore, presidente di In Compagnia del Sorriso, associazione di clowndottori.

Non ha fatto mancare il suo contributo la dottoressa Francesca Attimonelli, presidente della sezione di

Andria dell' Associazione Italiana Maestri Cattolici (AIMC) che ha ricordato come «Tutto parte dalla conoscenza e dalla inclusione. Parole molto importanti: lo studio, la formazione, l'approfondimento che si opera nelle scuole e l'inclusione ossia i comportamenti, gli atteggiamenti che ci portano a rapportarci agli alunni, anche a quelli non speciali. Tutto questo passa dall'aver cura degli altri. In particolare sottolineo il rapporto con le mamme che in primis contattano noi operatori scolastici».

L'ospitalità della conferenza è stata offerta dalla dirigenza della scuola nella figura della dottoressa Lilla Bruno, che è era presente anche in veste di presidente della sezione di Andria della F.I.D.A.P.A. Ha dichiarato: «la mission delle fidapine è anche quella di creare rete, un sistema formativo integrato che garantisca un benessere collettivo. Per poter includere bisogna abbattere la barriera del pregiudizio verso tutti e in particolar modo verso i ragazzi che, come dice l'autore, non hanno nulla di speciale ma tanto di prezioso. Queste occasioni di conoscenza, di scambio e di dialogo ci danno la possibilità di realizzare processi comuni, per cui siamo grati».

Un ospite a sorpresa molto gradito stato Carlo Ceci Ginistrelli, giovane scrittore che ha pubblicato già due libri molto preziosi sull'autismo e cioè "AUT | OUT Lettere dall'autismo" Durango Edizioni e "Pensieri non detti" EtetEdizioni. Lo stesso Leonetti ha letto alcuni brani del libro di Ceci.

Emozionante anche la testimonianza di una mamma, la signora Lucia, che ha tra le altre cose ha detto: «In fondo quello che chiede chi vive una condizione autistica è uguale a ciò che chiedono tutti gli altri cittadini: essere felice e in pace. E noi che siamo forti glielo dobbiamo e non per carità d'animo, benevolenza o peggio ancora per compassione ma perché è loro sacrosanto diritto. Quando ci penso mi piace spesso chiamarlo: il diritto alla felicità. Questo voglio, non miracoli ma la realtà dei fatti, la normalità dell'esistenza».

Alla fine della serata si respirava un clima di gioia e di amore condiviso, due emozioni che di certo sono alla base di una pace interiore, una pace autentica.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

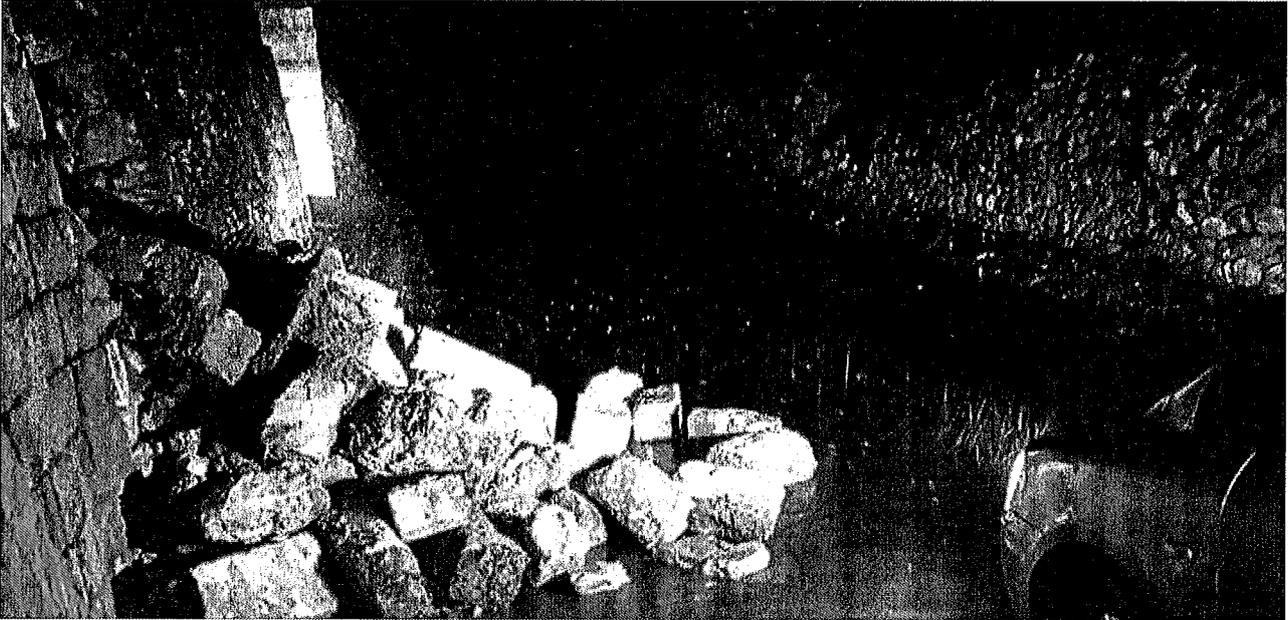
Le foto

Maltempo, cedono rami di alberi e diversi muretti a secco

Cedono i muretti a secco in via Monte Faraone e nei pressi del SS Salvatore. Intervengono i Vigili del Fuoco e Multiservice per ripristinare la sicurezza nelle zone interessate dai danni. Diversi i quartieri al buio

CRONACA

Andria sabato 05 marzo 2022 di La Redazione



Maltempo, cede muretto a secco in via Monte Faraone © n.c.

La pioggia che incessantemente scende copiosa ormai dalle prime ore di quest'oggi e già si fa la conta dei primi danni.

Cede parte di un muretto a secco in via Monte Faraone in tre distinti punti della suddetta via, anche in via SS. Salvatore si verifica il cedimento di un muretto a secco, mentre un grosso albero cade a terra in piazza Murri nel quartiere Montingelli e altri rami di alberi sono venuti giù con la pioggia e le raffiche di vento. Diverse, invece, sono le zone della città rimaste senza illuminazione.

Inevitabile l'intervento dei Vigili del Fuoco per ripristinare la sicurezza nelle zone interessate dai danni. Al lavoro anche gli operatori della Multiservice.

Numerosi anche i terreni allagati, con le lame che hanno tracimato portando detriti in diversi fondi rustici come anche in alcuni punti delle sedi stradali, che sono adesso insidiosamente rischiose anche a causa del fango.

Non meno pericolose le buche apertesesi in altre strade, a dimostrazione della violenza delle precipitazioni e la copiosità dell'acqua che è tracimata oltre i fondi rustici riversandosi sulla sede stradale, trasformandola in veri e propri torrenti in piena.

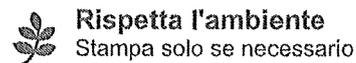
Nella giornata di domani intanto la pioggia dovrebbe dare tregua.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

I commenti degli utenti



La nota

Ucraina, il Calcit di Andria sceglie di sostenere la fondazione "Soletterre" per i bambini oncologici

Garantire sicurezza e cura a circa 30 piccoli che vivono un dramma nel dramma, Dr. Mariano: «Ora è il momento di gesti concreti»

ATTUALITÀ

Andria sabato 05 marzo 2022 di la redazione



Ucraina, il Calcit di Andria sceglie di sostenere la fondazione "Soleterre" per i bambini oncologici © n.c.

Gesti concreti per aiutare la popolazione ucraina in questo momento in grande difficoltà a causa della guerra. Ed allora il direttivo del Calcit di Andria ha deciso di destinare e trasferire 3600 euro alla Fondazione Soleterre per sostenere spese sanitarie in favore dei bambini oncologici ucraini. In particolare saranno 30 i bambini aiutati con questa donazione ed ospitati gratuitamente nelle strutture della Fondazione.

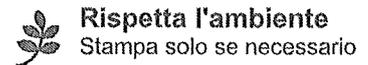
«È un momento davvero drammatico questo che non avremmo mai pensato di poter vivere per la nostra generazione – spiega il Presidente del Calcit il Dr. Nicola Mariano – oggi siamo chiamati tutti a dei gesti concreti. Ed allora ci è sembrata una conseguenza naturale lavorare per cercare di aiutare soprattutto i bambini ed in particolare coloro i quali vivono un dramma nel dramma. La Fondazione Soleterre è una organizzazione che lavora per il riconoscimento e l'applicazione del Diritto alla Salute nel suo significato più ampio e crediamo fortemente nel lavoro che stanno svolgendo anche in Ucraina».

Due le priorità della Fondazione in questi giorni così complicati per l'Ucraina: innanzitutto si è pensato a metter in sicurezza gli ospiti di Casa Accoglienza "La Dacha del Sorriso" immediatamente evacuata spostando bambini e famiglie a Leopoli e poi iniziare in sicurezza i trasferimenti verso la Polonia e l'Italia con i primi sei bambini già arrivati tra Milano e Pavia. Seconda priorità è quella di proseguire nel garantire le cure che non possono e non devono essere interrotte. «Bisogna lavorare per la pace – spiega il Dr. Nicola Mariano – ma ora questo piccolo gesto è un aiuto concreto per questi giorni che speriamo possano passare al più presto». La Fondazione Soleterre ha da circa un anno aperto anche una casa di accoglienza a Taranto ed è quindi molto legata, nella sua attività, anche alla Puglia.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it



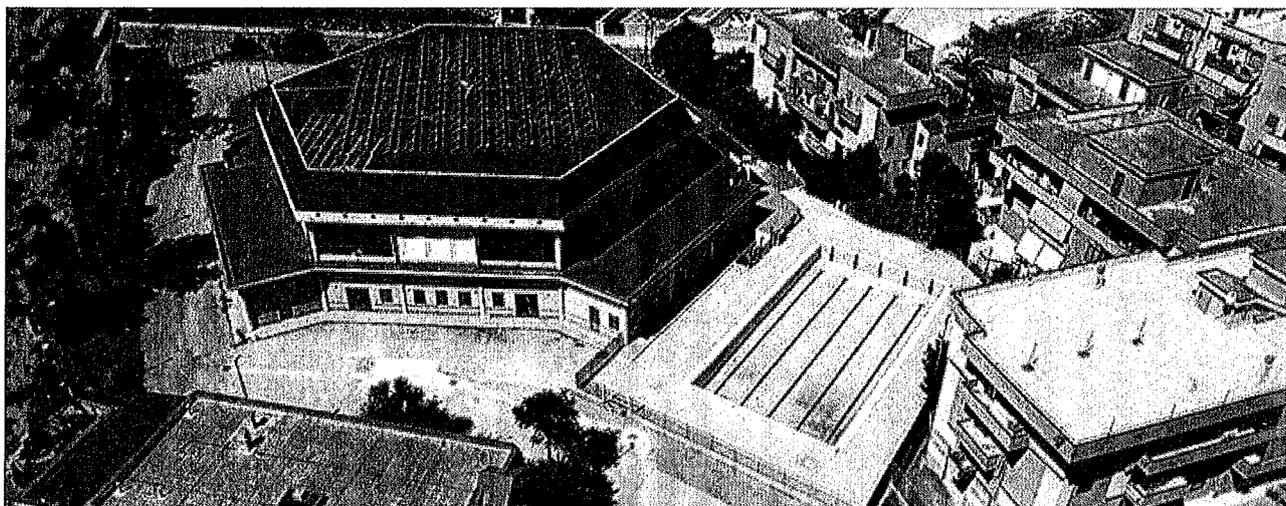
La nota

«La piscina comunale è ancora chiusa. Quanto dovremo attendere ancora?»

M5S, Doriana Faraone e Nunzia Sgarra: «La piscina comunale è ancora chiusa e non abbiamo ancora contezza di una decisione definitiva circa l'affidamento ad un privato fatta ormai da quasi tre anni»

POLITICA

Andria sabato 05 marzo 2022 di La Redazione



Piscina Comunale © Michele Lorusso/AndriaLive

Le consigliere comunali Doriana Faraone e Nunzia Sgarra tornano sulla mancata riapertura della piscina comunale:

«Il pagamento della bolletta pervenuta a febbraio 2022 per la fornitura di gas naturale alla piscina comunale, ci offre lo spunto per ritornare sull'argomento.

Chiariamo subito che non è assolutamente nostra intenzione fare polemiche per circa 100 euro, è ovvio che ci siano utenze collegate ad una struttura sportiva che doveva riaprire, ma la questione che ci preme è un'altra, cioè che **la piscina comunale è ancora chiusa e non abbiamo ancora contezza di una decisione definitiva circa l'affidamento ad un privato** fatta ormai da quasi tre anni.

Ricostruendo rapidamente la questione, dopo la fine di una precedente gestione dai risvolti amministrativi e contabili che sembrerebbero non ancora chiariti, nel 2018 la piscina veniva proposta tramite gara pubblica per l'importo a base d'asta corrispondente al canone locativo, pari ad €.64.000,00 annui, per la durata di anni 5, rinnovabile per ulteriori anni 2, per l'importo complessivo pari ad €.448.000,00.

A giugno 2019 essa veniva aggiudicata ad una società sportiva di Verona.

Da allora, per procedere al perfezionamento della consegna della struttura, è intercorsa una nutrita corrispondenza tra i vari Settori interni del Comune, nonché incontri con la società sportiva veronese, nuova aggiudicataria del servizio di gestione del polo natatorio comunale, ad oggi ancora senza alcun esito concreto. Siamo a marzo 2022!

Quanto dovremo attendere ancora?

Proprio in periodi terribili come questo durante i quali, causa pandemia e folli conflitti, si mette a durissima prova l'economia locale, riteniamo si debba utilizzare al meglio tutto quello che si ha per contribuire a spingere la ripresa che, speriamo quanto prima, ci sarà».



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

La novità

Raccolta differenziata all'85%: Andria ci prova candidando un progetto ai fondi del MITE

La Sindaca: «Abbiamo puntato l'attenzione su forme di maggiore educazione ambientale attraverso sistemi al passo coi tempi»

POLITICA

Andria sabato 05 marzo 2022 di la redazione



Raccolta rifiuti © AndriaLive

Consolidare e aumentare la raccolta differenziata dei rifiuti, entro il 2026, fino all'85%.

È questo l'obiettivo al quale punta il progetto da 4,9 milioni di euro che il Comune ha candidato ai fondi del Ministero della Transizione Ecologica (MITE) per l'intervento chiamato "Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani".

La Giunta ha approvato il progetto validato anche dal Conai (Consorzio Nazionale Imballaggi) che punta, nel quinquennio 2022-2026, ad incrementare la qualità e la quantità dei rifiuti differenziati, ad aumentare i tassi di raccolta differenziata e, nel contempo, ad agevolare e supportare l'ottimizzazione

del servizio alle utenze.

L'Amministrazione Bruno ha candidato il progetto ai fondi del Mite e al suo interno vi sono 5 proposte di dettaglio, tutte coerenti con lo scopo fondamentale dell'intervento che è incrementare la qualità e la quantità dei rifiuti differenziati.

In dettaglio è prevista l'**implementazione di strumentazione hardware e software per applicazioni IOT** (Internet of Things) su vari aspetti gestionali, in particolare, e tra gli altri, **per la lettura informatica dei conferimenti, la misurazione dei conferimenti, i dispositivi telematici di bordo per monitorare in tempo reale i mezzi di raccolta, registrare la cronologia del percorso e l'attività del conducente, oltreché la tipologia di rifiuto; l'acquisizione di attrezzature per la raccolta differenziata domiciliare per tutto il territorio comunale; sacchi di raccolta dotati di TAG identificativo dell'utenza a cui sono stati assegnati e dal quale sarà possibile rilevare il conferimento.**

Tutte le attrezzature - si legge nella proposta progettuale redatta dal gruppo di lavoro costituito a seguito dell'accordo di programma siglato da AGER (Agenzia regionale Rifiuti), ANCI Puglia, Regione Puglia e CONAI e sottoscritto a novembre scorso - **saranno dotate di un sistema che consente la lettura dei conferimenti al fine di garantire una più precisa tariffazione ottimizzata** dalla più completa strumentazione hardware e software, ovvero sistemi IOT.

Nessun onere deriva dall'approvazione del progetto al bilancio comunale.

«La proposta progettuale - spiega la Sindaca, avv. Giovanna Bruno, anche nella veste di titolare della delega all'Ambiente - non si accavalla in alcun modo al servizio raccolta rifiuti, che a breve **sarà gestito da altro soggetto al posto della Sangalli, per 2 anni.**

Abbiamo puntato l'attenzione su forme di maggiore educazione ambientale, attraverso sistemi al passo coi tempi.

Indispensabile, come sempre, è la collaborazione consapevole dei cittadini, per affrancarci da un retaggio di inciviltà che è sì minoritario ma continua a resistere, e che dobbiamo lasciarci alle spalle.

Confidiamo ora - conclude la Sindaca Bruno - nell'ammissione a finanziamento del progetto che ha contenuti di grande innovatività tecnologica».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

I commenti degli utenti

Riccardo M. ha scritto ieri alle 07:52 :



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

La nota

Asl Bt, sesta donazione multiorgano dell'anno

Dott. Vitobello: «Dobbiamo ringraziare la moglie e i tre figli per il loro corale e sentito sì alla donazione»

CRONACA

Andria sabato 05 marzo 2022 di La Redazione



donazione multiorgano Asl Bt © n.c.

Un uomo di 72 anni di Bisceglie ha donato il fegato, i reni e le cornee. «Dobbiamo ringraziare la moglie e i tre figli per il loro corale e sentito sì alla donazione»: Giuseppe Vitobello, coordinatore dei trapianti per la Asl Bt nella notte scorsa ha seguito le equipe che si sono alternate nella sala operatoria diretta da Giuseppe Cataldi all'ospedale Dimiccoli di Barletta.

«Dall'inizio dell'anno a oggi nella provincia Bat sono stati eseguiti sei prelievi multiorgano, di cui quattro a Barletta - dice Vitobello - segno questo di una crescente e significativa sensibilità nei confronti di questo importante tema». Il fegato è stato prelevato dall'a equipe del policlinico di Bari, i reni della equipe di Foggia mentre le cornee sono state prelevate dal dottor D'Aprile della unità operativa di Oculistica di Barletta per essere inviate alla Banca degli Occhi di Mestre.

«Il nostro pensiero e il nostro grazie va alla famiglia - dice Tiziana Dimetto, Direttrice Generale Asl Bt - per aver scelto la vita che continua. Questo territorio mostra molta attenzione nei confronti della donazione degli organi e questo ci rende orgogliosi. Le equipe di tutto il territorio lavorano all'unisono per creare le condizioni migliori perché la donazione possa essere la via privilegiata per continuare a sostenere la vita che continuà».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it
Testata giornalistica



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

La nota

“Prendersi Cura della donna...oggi”. Racconti, emozioni, suggestioni con le voci della comunità

Il Circolo della Sanità di Andria si fa promotore della prossima tappa di vita comunitaria che si terrà martedì, 8 Marzo 2022, ore 19.00 presso la Sala Consiliare di Andria

CULTURA

Andria sabato 05 marzo 2022 di La Redazione



Presentazione dell'evento

Dott.ssa Flora Brudaglio Presidente del Circolo della Sanità di Andria

Saluti delle autorità

Avv. Giovanni Bruno Responsabile Ufficio

Avv. Chiara Di Bari Coordinatore Regione

Dott.ssa Tiziana Di Matteo Dirigente Generale ASI BAI

Don Sabino Troia Direttore Ufficio Pastorale della Salute della Diocesi di Andria

Dott.ssa Rosa Quaresima Presidente C.I.S.A.

Interventi:

Dott. Beniamino Casalino Direttore U.O.C. Ostetricia e Ginecologia ASI BAI

Dott.ssa Elvira Zaccagnino Direttrice edizioni "La meridiana"

Dott.ssa Francesca Attimonelli Dirigente Scolastica Scuola Secondaria di Primo Grado "Misericordia"

Dott.ssa Giovanna Santoniccolo Psicologa Psicoterapeuta ASI BAI

Sign. Renza Barbon Galluppi Presidente onorario UNIAMO

Ins. Isa Iotito Socia C.A.L.C.I.T.

Dott.ssa Annalisa Lullo Autrice e scrittrice

Dott. Antonello Fortunato Responsabile del Centro Zenith

TUTTA LA CITTADINANZA È INVITATA

Modello di coinvolgimento in presenza e in collegamento

Lezioni della serata registrate nel video il link: <https://www.youtube.com/watch?v=9a1n0z0jndg>

Se desideri la registrazione che realizza il progetto "Fattorie di cura di tutti"

la locandina © n.c.

Il Circolo della Sanità di Andria invita la cittadinanza alla partecipazione, in presenza o in collegamento, alla prossima tappa di vita comunitaria che si terrà martedì, 8 Marzo 2022, ore 19.00 presso la Sala Consiliare di Andria a Palazzo di Città.

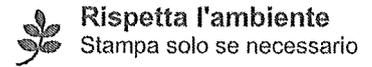
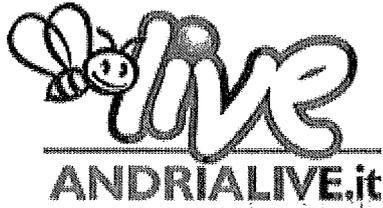
Tema dell'evento socioculturale sarà: "Prendersi Cura della donna...oggi". Racconti, emozioni, suggestioni con le voci della comunità.

Dopo la presentazione del programma da parte della dott.ssa **Flora Brudaglio**, Presidente del Circolo e i saluti delle autorità presenti, si condivideranno gli interventi previsti: dott. Beniamino Casalino, ginecologo, dott.ssa Elvira Zaccagnino - direttrice edizioni "La meridiana", dott.ssa Francesca Attimonelli – dirigente scolastico; dott.ssa Giovanna Santoniccolo – psicologa, psicoterapeuta; sign. Renza Barbon Galluppi - Presidente onorario UNIAMO; l'ins Isa Iotito - socia C.A.L.C.I.T.; dott.ssa Annalisa Lullo - autrice e scrittrice; dott. Antonello Fortunato - Responsabile del Centro Zenith

Questa iniziativa si colloca all'interno di una progettualità più articolata promossa dal Circolo della Sanità di Andria "**Tutti per la cura di tutti**" in collaborazione con gli Assessorati alla Bellezza e alla Persona del Comune di Andria, l'ASL BT, l'Ufficio Diocesano Pastorale della salute, il C.I.S.A. ed in rete con altre realtà territoriali: Andrialive, C.A.L.C.I.T., Camminare Insieme, Centro Zenith, Croce Rossa, E.S.A.S., F.I.D.A.P.A., Gruppo CON, Istituto "Quarto di Palo", Misericordia, Neverland, Nuovi Orizzonti, Questa Città, Si può fare, U.N.I.T.A.L.S.I.

La logica degli sguardi differenti consentirà il consolidamento tra i vari interlocutori con la realizzazione di una *partnership* capace di lavorare secondo l'approccio della coprogettazione, mettendo insieme punti di vista, risorse, competenze diverse per la costruzione di un bene comune.

ANDRIALIVE.IT



L'appello

Commercianti e Ambulanti della Bat: «Situazione insostenibile. Il nostro grido d'allarme»

I coordinatori delle categorie di Confesercenti BAT in conferenza stampa

CRONACA

Andria sabato 05 marzo 2022 di La Redazione



I coordinatori delle categorie di Confesercenti BAT in conferenza stampa © n.c.

« Le problematiche dei commercianti e ambulanti della Confesercenti Provinciale BAT sono già, sul tavolo del Prefetto, del Presidente della Provincia e dei Sindaci del territorio per essere analizzate e per trovare soluzioni condivise perché la situazione è diventata davvero insostenibile».

I coordinatori delle categorie FIEPeT (ristorazione - Francesco Petruzzelli), FISMO (moda - Anna Blasi) e ANVA (ambulanti mercato - Nicola Caiella) insieme al presidente (Palmino Canfora) e al direttore (Mario Landriscina) di Confesercenti BAT in conferenza stampa a Trani hanno lanciato un grido di allarme, e allo stesso tempo di aiuto affinché la situazione non degeneri.

Serve, dicono, un piano di ripresa dell'economia in ogni settore:

-su scala nazionale con un congruo periodo di allungamento delle moratorie sui prestiti bancari e scadenze fiscali dal momento che il regolare rientro dai prestiti contratti durante la pandemia e delle scadenze in sospeso è messo a rischio dall'impatto dei maggiori costi delle materie prime sui margini delle imprese. Agevolazioni nei pagamenti di fitti, mutui e cartelle fiscali arretrati. Stop ai rincari di energia elettrica gas e carburante. Eliminazione dei saldi visto l'andamento negativo delle vendite.

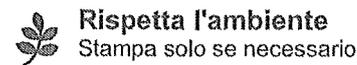
-A livello locale con l'esonero del pagamento di Tosap e Tari e facendo chiarezza sulle procedure di rinnovo delle autorizzazioni di ambulanti, balneari e degli operatori delle aree pubbliche per quanto riguarda i dehors.

Servirebbe, insomma, una sorta di "abbuono" che agevoli le micro piccole imprese che nella nostra provincia, come in Italia, rappresentano oltre 90% di quelle esistenti e ancora in piedi nonostante tutto.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it



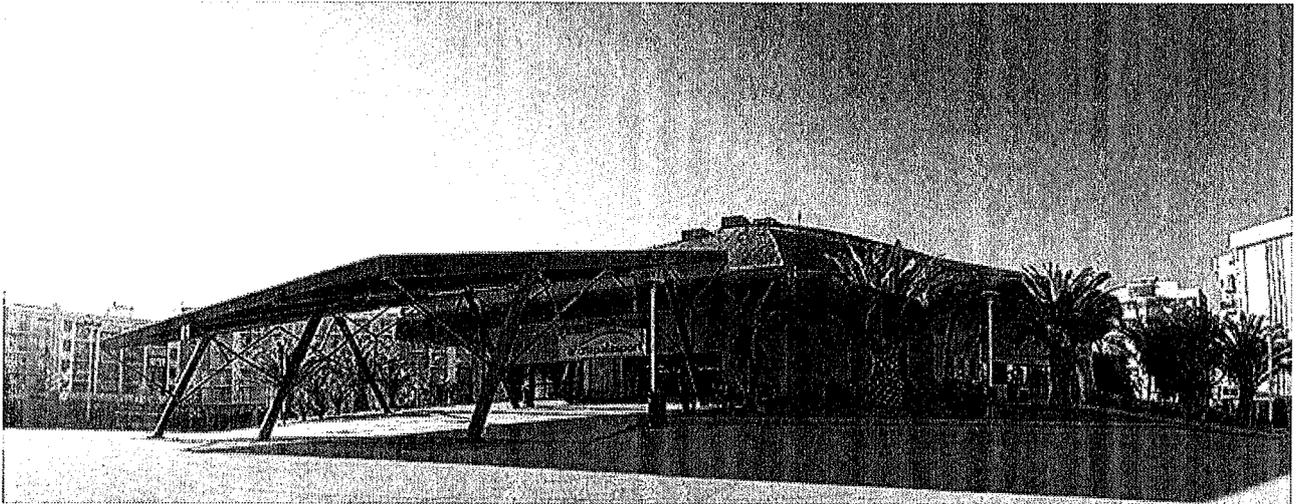
La novità

Confermato il finanziamento regionale per la riqualificazione del Palazzetto dello sport

Gli interventi previsti dovranno essere realizzati entro 12 mesi dalla sottoscrizione del disciplinare approvato

ATTUALITÀ

Andria venerdì 04 marzo 2022 di Michele Lorusso



Palazzetto dello sport di Andria © Andriainsport

Con determinazione del Dirigente della sezione amministrazione, finanza e controllo in sanità - sport per tutti della Regione Puglia è stata approvata la graduatoria definitiva dei partecipanti al bando per il finanziamento di interventi indifferibili e di messa in sicurezza degli impianti sportivi delle amministrazioni comunali.

Tra gli enti ammessi, c'è anche Andria con un contributo di 100mila euro per la riqualificazione del Palazzetto dello sport.

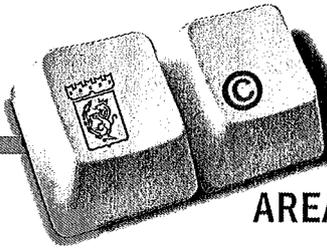
Come da disciplinare, il soggetto beneficiario dovrà dichiarare di possedere la capacità amministrativa finanziaria operativa per dare attuazione nei tempi previsti all'intervento e acquisire il Parere CONI inerente l'intervento da realizzare prima dell'avvio delle procedure di affidamento.

Ciò che si andrà a realizzare dovrà rispettare, per quanto di propria competenza, la normativa regionale in materia di ecoefficienza e sostenibilità ambientale attraverso l'applicazione dei criteri dettati dal Piano di Azione Regionale per gli Acquisiti Verdi (PARAV).

Gli interventi previsti dovranno essere realizzati entro 12 mesi dalla sottoscrizione del disciplinare approvato.

L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

- erogazione pari al 50%, a titolo di anticipazione, dell'importo del contributo rideterminato post procedura/e di appalto, a seguito della sottoscrizione del contratto tra il soggetto beneficiario ed il Soggetto aggiudicatario;
- erogazione pari al 40% del contributo rideterminato post procedure/e di appalto, a seguito della presentazione di domanda di anticipazione;
- erogazione finale del residuo 10%, a seguito della presentazione di domanda di anticipazione corredata dalla domanda di saldo e altra documentazione.



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

DALLA PROVINCIA

L'APPELLO AL PRESIDENTE DRAGHI

Il Pes Bat avverte «Maggiori controlli sulle proposte degli enti locali»

PAOLO PINNELLI

«Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ed il Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari, sono formidabili opportunità ma i vari Ministeri impegnati nell'attuazione del Pnrr devono sorvegliare sulle proposte provenienti dagli enti locali e sul rispetto delle procedure riguardanti la reale partecipazione delle parti economiche e sociali». Così il Coordinamento del Pes Bat (Partenariato Economico e Sociale) formato da Biagio D'Alberto, Ruggiero Di Benedetto (coordinatori politici) ed Emmanuele Daluso (coordinatore tecnico).

«La Governance delineata dal PNRR, come noto, è definita nella legge 108/2021 e prevede espressamente la partecipazione degli attori economici e sociali, sia a livello nazionale che regionale e locale. In questa prospettiva, il Tavolo Permanente per lo Sviluppo Territoriale istituito presso la Prefettura rappresenta un utile e necessario strumento di coordinamento istituzionale e di partecipazione delle parti economiche e sociali riunite

nel Pes Bat, una cabina di regia provinciale per garantire che le proposte di ciascun comune siano parte di una strategia integrata a scala provinciale, così come per altro delineato nel documento Next Generation Bat da noi proposto agli enti locali del territorio e condiviso il 19 aprile dello scorso anno».

«A seguito di quel documento - continuano - la Provincia di Barletta Andria Trani ha approvato un atto per avviare il processo di co-progettazione per accedere ai fondi del Pnrr e agli altri fondi europei e nazionali, ma i lavori non sono mai partiti. Con nostra nota del 5 gennaio scorso, inviata a tutti i Sindaci della Bat e allo stesso Presidente della Provincia, abbiamo sollecitato i tavoli previsti dalla legge 108/2021 e dal collegato Protocollo firmato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con Cgil Cisl Uil. Con nota

del 3 febbraio scorso inviata al Commissario Straordinario del Comune di Barletta abbiamo richiesto un incontro per discutere le procedure attivate dal Comune di Barletta per l'attuazione del Pnrr e il ruolo del Pes Bat, ma non abbiamo ricevuto risposta».

La protesta è la sorpresa. «Dalla stampa locale apprendiamo di progetti candidati dai Comuni della Provincia di Barletta Andria Trani ai fondi del Pnrr senza un adeguato confronto con il Pes Bat, senza un'adeguata analisi del contesto territoriale e dei costi di gestione degli interventi proposti, quindi della loro reale fattibilità e utilità rispetto ai bisogni del territorio. Riteniamo che le proposte che gli enti locali presenteranno sul Pnrr e sul Pnc, così come sugli altri fondi europei e nazionali, debbano essere il frutto di un processo di co-progettazione con le parti economiche e sociali e non di un processo di mero e formale ascolto da parte degli enti stessi e debbano potersi integrare in una strategia di sviluppo territoriale, così come prevede il regolamento

europeo 1060 del 2021 e del connesso Accordo di Partenariato Italia - UE in corso di approvazione».

«A riguardo - proseguono - l'esperienza che stiamo facendo i vicini comuni della Città Metropolitana è significativa: il 31 luglio scorso hanno sottoscritto un patto per attuare gli interventi strategici di sviluppo dell'intera area metropolitana; un patto sottoscritto anche dalle organizzazioni sindacali e dalle principali associazioni di categoria, che permetterà all'intera Città Metropolitana di cogliere al meglio le opportunità derivanti dal PNRR e dagli altri fondi europei e nazionali. Il tavolo di lavoro, che vede impegnati anche l'Università di Bari, il Politecnico di Bari, la LUM - Libera Università del Mediterraneo, si riunisce periodicamente.

A seguito di tale atto alcuni comuni hanno avviato propri tavoli di lavoro con le parti economiche e sociali per co-progettare gli interventi comunali coerenti con la strategia metropolitana (Bari, Altamu-

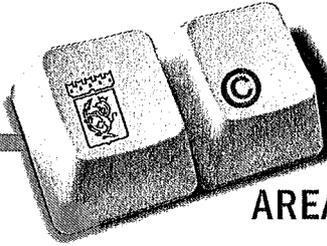
ra, Monopoli, Molfetta, Modugno) - spigano sottolineando che

- Anche altri comuni pugliesi si sono attivati con tavoli di lavoro di co-progettazione, per esempio i comuni di Cerignola e di Lucera. Inoltre, nella prospettiva tracciata nel su menzionato documento Next Generation Bat e delle strategie territoriali che potranno essere elaborate nei prossimi mesi, in linea con le previsioni del Regolamento (Ue) 2021/1960 e del connesso Accordo di Partenariato Italia-Ue, occorrerà tener conto di quanto già programmato con il Contratto Istituzionale di Sviluppo della Provincia di Barletta Andria Trani e della Zona Economica Speciale Interregionale Adriatica. I progetti candidati sul PNRR e PSC non possono essere avvisi dal complessivo approccio strategico».

La richiesta del Coordinamento Pes Bat: «Chiediamo che la Prefettura, anche in linea con quanto deciso nell'ultimo incontro con i Sindaci e il Pes Bat, delinea le procedure operative più opportune per garantire quanto suddetto, riguardo al ruolo che il Tavolo Permanente dello Sviluppo Territoriale può assumere rispetto al Pnrr e agli altri fondi europei e nazionali, e all'implementazione delle linee strategiche di governance delineate nel documento Next Generation Bat». Poi ancora: «La Presidenza del Consiglio dei Ministri inviti i vari Ministeri impegnati nell'attuazione del Pnrr a sorvegliare sulle proposte provenienti dagli enti locali, circa il rispetto delle procedure riguardanti la reale partecipazione delle parti economiche e sociali - conclude il Coordinamento Pes Bat - il Ministro per il Sud, in linea con quanto emerso nel corso dell'incontro con il Prefetto e il Presidente della Provincia Bat, dia seguito alle procedure di finanziamento e di attuazione del Contratto Istituzionale di Sviluppo della Provincia Bat e favorisca l'inserimento del Sistema Territoriale Retropolituale di Barletta nella Zona Economica Speciale Interregionale Adriatica».



BAT La provincia



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

PUGLIA

INAUGURATO L'ANNO GIUDIZIARIO

FARO SULL'OSPEDALE IN FIERA

La Procura erariale ha acquisito gli atti sugli appalti della Protezione civile a partire dalla struttura per le emergenze

LE MULTE DEI CONSIGLIERI REGIONALI

La legge con cui sono state cancellate le condanne potrebbe essere impugnata davanti alla Corte costituzionale

Anche i giudici (corrotti) pagano

La Corte dei conti manda a processo l'ex pm Di Giorgio. Fascicolo sull'ex gip De Benedictis

6,3

MILIONI DI EURO
Il valore delle 42 condanne emesse nel 2021, cui si sommano altre 13 vertenze definite con patteggiamento per 215mila euro. Le assoluzioni sono state 28, 14 le dichiarazioni di prescrizione, 6 le sentenze di condanna parziale. La gran parte delle sentenze riguarda l'illecita percezione di contributi pubblici, in particolare per l'agricoltura oppure per progetti connessi a fondi Por e Pon. Inoltre 76 amministratori comunali, 58 dipendenti statali e 41 dipendenti delle Asl sono a giudizio per compensi indebiti, incarichi non autorizzati o a seguito di reati contro la pubblica amministrazione

MASSIMILIANO SCAGLIARINI

● **BARI.** I dipendenti pubblici che hanno commesso reati devono risarcire l'amministrazione anche per il danno di immagine. La regola generale non risparmia nessuno. Nemmeno gli stessi magistrati. Tanto che in Puglia la Corte dei conti ha aperto una serie di fascicoli nei confronti dei giudici condannati (o anche soltanto accusati) di corruzione.

La notizia è emersa ieri a Bari in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario contabile, con gli interventi del presidente della sezione giurisdizionale Francesco Paolo Romanelli e del nuovo procuratore Carlo Alberto Manfredi Selvaggi (presenti, tra gli altri, il procuratore della Repubblica, Roberto Rossi, e il governatore Michele Emiliano). A inizio gennaio la procura contabile ha notificato la citazione a giudizio all'ex pm Matteo Di Giorgio, condannato nel 2017 a otto anni per concussione e corruzione in atti giudiziari con scopi «politici e utilitaristici». Una condotta che, secondo l'accusa, avrebbe causato un danno di immagine al ministero della Giustizia, quantificato in 150mila euro.

Stessa sorte potrebbe toccare agli altri magistrati coinvolti nelle inchieste ancora in corso, per le quali i giudici contabili hanno già aperto fascicoli di indagine. A

settembre il vice procuratore Stefania Petrucci ha acquisito dalla Procura di Lecce una serie di atti relativi all'ex gip Giuseppe De Benedictis, arrestato lo scorso anno per corruzione in atti giudiziari (fattispecie per la quale è già a giudizio) e traffico di armi, insieme ad avvocati (per la prima accusa) e a un militare della brigata Pinerolo (nel frattempo sospeso dal servizio). Anche in questo caso, i giudici contabili valuteranno la sussistenza di un

danno all'immagine della pubblica amministrazione: «Non c'è un filone specifico che riguarda i magistrati - spiega il procuratore Manfredi Selvaggi - ma noi interveniamo tutte le volte che si ravvisano situazioni simili».

La Procura contabile sta lavorando anche sugli appalti della Protezione civile e in particolare su quello per la realizzazione della Fiera del Levante. Negli scorsi giorni la Finanza, su delega del procuratore Manfredi Selvaggi,

ha acquisito in Regione una serie di atti relativi agli affidamenti per verificare - appunto - la eventuale sussistenza di profili di danno collegati al mancato rispetto delle regole in materia di appalti. L'indagine procede in parallelo a quella della Procura ordinaria che ipotizza a vario titolo i reati di turbata libertà di scelta del contraente e falso, oltre che almeno due episodi di corruzione contestati all'ex dirigente Mario Lerrario (tuttora in carcere per questa vicenda) e a due imprenditori

150.000 EURO

Lex giudice di Taranto chiamato a risarcire il danno all'immagine del ministero

(finiti ai domiciliari dopo la consegna di due mazzette).

Lo scorso anno la giustizia contabile ha svolto attività quasi «normale» rispetto all'emergenza covid. «Iniziamo a vedere - ha detto il presidente Romanelli - un effetto dell'attivo sul contenzioso». Circa il 23% dei casi vengono infatti chiusi con il ricorso al «rito abbreviato», che consente di chiudere il giudizio con un pagamento in misura ridotta: la pubblica amministrazione recu-

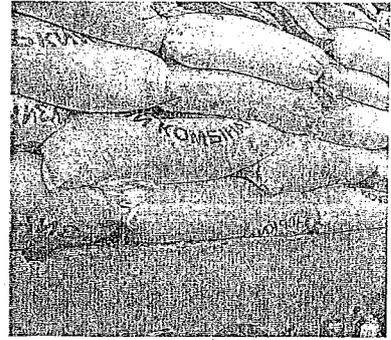
pera quindi subito somme che, in caso contrario, verrebbero pagate dopo moltissimo tempo.

Uno dei principali «clienti» è ovviamente la Regione, che è all'attenzione della Corte dei conti per un caso che non ha precedenti a livello nazionale. Si tratta della legge 49 del 30 novembre 2021 con cui il Consiglio regionale ha di fatto cancellato le condanne (per complessivi 264mila euro) comminate a quasi tutti i gruppi politici per il superamento nel 2020 dei tetti alle spese di funzionamento e a quelle del personale. La questione è sul tavolo del presidente della sezione regionale di controllo, Enrico Torri: «La nostra impostazione rispetto ai tetti di spesa dei gruppi - ha detto ieri - è stata confermata anche dalle Sezioni unite». In questi giorni è cominciata la verifica sui bilanci 2021 dei gruppi politici, verifica che dovrà chiudersi entro 30 giorni. La Procura già a dicembre ha scritto alla Regione per chiedere lumi sull'esecuzione delle sentenze: nessuno ha pagato perché, appunto, con la legge di novembre le somme sono state compensate. La conseguenza più probabile è che la legge di novembre finisca davanti alla Corte costituzionale in sede di verifica, così come già accaduto lo scorso anno per un caso che riguardava il Comune di Lecce.

L'INVASIONE DI PUTIN

SCENARI IN MOVIMENTO

«INDISPONIBILI A FORNIRE AEREI»
Il governo polacco ha gelato Washington
sull'ipotesi di inviare jet alle forze ucraine: «Non
metteremo a disposizione i nostri aeroporti»



La stretta russa su Kiev Mariupol allo stremo

Draghi a Zelensky: «Pronti a offrire solidarietà e sostegno»

ROMA. La fuga dei 200.000 civili di Mariupol dalla prigione dei bombardamenti russi appare un'impresa quasi disperata. È stata la Croce Rossa, dopo il secondo tentativo in 48 ore di aprire i corridoi umanitari, a comunicare il fallimento delle evacuazioni. Ancora una volta, tra le accuse incrociate di Mosca e Kiev. E la guerra continua, su tutti i fronti. Al sud, dove i russi sarebbero pronti a colpire Odessa, ma anche nella capitale, sempre più stretta d'assedio con



MOSCA Manifestante fermato

pesanti raid nei sobborghi. E vittime tra i civili. Intorno a mezzogiorno le autorità di Mariupol hanno annunciato l'apertura dei corridoi per i profughi. Ma nello spazio di un respiro le speranze degli abitanti della città sul Mar Nero, tra le più bersagliate dall'inizio dell'invasione russa, sono state soffocate. «Tra scene spaventose di sofferenza umana, un secondo tentativo di iniziare l'evacuazione di circa 200.000 persone è stato interrotto», ha comunicato il

Comitato internazionale della Croce Rossa, che avrebbe dovuto gestire l'operazione. Il Cremlino ha accusato le autorità di Kiev. La versione di Mosca è che i civili vengono utilizzati dai "nazionalisti" come "scudi umani" per guadagnare tempo. Per gli ucraini, invece, i russi hanno continuato a sparare mentre si radunavano i convogli. «Molte persone sono venute in centro perché hanno sentito che c'era un cessate il fuoco e autobus per portarli fuori, ma i bombardamenti hanno ripreso e non sono riusciti a tornare ai loro rifugi», ha raccontato un ragazzo di 27 anni. «Abbiamo sentito esplosioni in di-

verse aree della città, anche vicino all'ospedale. Ci sono seri problemi con l'acqua, non si trova il pane e le farmacie sono chiuse», ha riferito Medici Senza Frontiere. Testimonianze che danno il senso di una popolazione in trappola. Mentre in

tutto il Paese si assiste ad un esodo di profughi, oltre un milione e mezzo, mai così veloce dai tempi della Seconda Guerra Mondiale, secondo l'Onu. Il prolungato assedio di Mariupol sembra confermare che l'obiettivo di Putin

in questa fase sia quello di far collassare il nemico dall'interno, nella misura in cui l'avanzata sul terreno delle sue truppe continua ad essere rallentata da una forte resistenza delle forze ucraine (assistite da 100.000 volontari, secondo la Guardia Nazionale). Così anche a Kiev, dove i mezzi dell'Armata sono fermi da giorni a decine di chilometri dal centro, c'è stata un'accelerazione nei bombardamenti e nei colpi di artiglieria sui dintorni della capitale.

Una delle località più bersagliate è Irpin, a 20 km a nord-ovest, dove proiettili di mortaio avrebbero colpito un ponte utilizzato dai civili in fuga. U-

cidendo otto persone, ha denunciato il sindaco. Tra le vittime, anche una madre e due bambini, come documenta una foto shock pubblicata dal «New York Times». La presa di Kiev per i russi è importante quanto la conquista di tutta la parte meridionale dell'Ucraina, per creare una continuità con il Donbass e la Crimea. Proprio nelle ultime ore il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha avvertito che i russi si stanno preparando a colpire Odessa. Cen-

tomila abitanti sono già scappati, chi resta allestisce i rifugi.

Intanto ieri si sono registrati oltre 5 mila arresti in Russia alle manifestazioni pacifiste. Sul fronte internazionale secondo i media britannici 150 Navy Seals Usa e 70 soldati d'élite inglesi sono in una base lituana per studiare il possibile piano di salvataggio e fuga del presidente ucraino Zelensky, «il bersaglio numero uno» dei russi. Salta anche l'ipotesi che Varsavia fornisca jet militari a Kiev: la mossa strategica, suggerita dagli Usa, con il via libera di Antony Blinken, è stata smentita dal primo ministro polacco Mateusz Morawiecki che su Twitter ha chiuso la partita: «Non daremo i nostri caccia all'Ucraina così come non metteremo a disposizione gli aeroporti. Noi stiamo aiutando concretamente gli ucraini ma in altre aree». Il premier Draghi, infine, prima di partire per Bruxelles, ha sentito il presidente Zelensky, assicurandogli «solidarietà e sostegno».

(red.p)

PACIFISTI ARRESTATI

Sono oltre cinquemila i fermati tra i manifestanti «No war» in Russia

L'EX CAPO DI STATO MAGGIORE

Camporini: «Esercito invasore logoro
No fly zone come un atto di guerra»

ROMA. L'avanzata russa in Ucraina sta incontrando difficoltà superiori a quelle previste e non è stata supportata da un impiego efficace dell'Aeronautica. Questa la valutazione, dopo dieci giorni di guerra, di Leonardo Tricarico, ex capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica militare. «Probabilmente, ragiona Tricarico, gli stati maggiori russi avevano iniziato l'invasione pensando di chiuderla in pochi giorni. L'operazione si sta però prolungando e così salta la pianificazione dell'assistenza logistica, tecnica e sanitaria». Il generale richiama l'attenzione sulla mancata superiorità aerea dispiegata finora da parte di Mosca. «I russi spiegano: stiamo combattendo come 50 anni fa, utilizzando l'Aeronautica in maniera impropria rispetto all'Occidente. Nel 1999, ricorda, gli aerei Nato sono intervenuti in Kosovo per ben 78 giorni. In Ucraina i russi hanno già perso venti di aerei ed altrettanti elicotteri». Secondo l'esperto, «l'esercito russo appare stanco e logoro». Da escludere l'imposizione, auspicata dal presidente ucraino Zelensky, di una no fly zone. «Sarebbe un atto di guerra», taglia corto il generale e da Nato è un'alleanza difensiva, non può fare la guerra a meno che un suo membro non venga attaccato. Kiev non fa parte dell'Alleanza».

DIPLOMAZIE IN AFFANNO IL CAPO DEL CREMLINO AL PRESIDENTE FRANCESE MACRON: È COLPA DEGLI UCRAINI SE I CIVILI NON LASCIANO LE CITTÀ

Israele tratta ma una tregua appare lontana

Accorato appello di papa Francesco «perché si assicurino davvero i corridoi umanitari»

Una tregua, per evacuare i civili, i feriti. All'obiettivo umanitario, drammaticamente fallito nelle scorse ore nella cittadina ucraina di Mariupol, stanno lavorando le cancellerie europee e non solo. Nel Vecchio Continente, il più attivo nel fare la spola da Mosca, è senza dubbio il presidente francese Emmanuel Macron, seguito a stretto giro dal cancelliere tedesco Olaf Scholz. Non hanno finora avuto l'esito sperato a Ankara, i tentativi del presidente turco Recep Tayyip Erdogan né di accreditarsi come mediatore (e del resto dalla sua ultima visita a Kiev ripartì lasciando in dote agli ucraini una fornitura di droni militari d'attacco) né di spuntare un cessate il fuoco e l'apertura di corridoi umanitari.

Alla fine, per gli incredibili ostacoli diplomatici che si stagliano ora anche tra Paesi che, fino a ieri, s'erano giurata amicizia

imperitura, ecco che sull'orizzonte della mediazione prende sempre più corpo la figura di Israele. Sabato l'unico aereo che ha attraversato i cieli militarizzati russo-ucraini è stato l'aereo di Stato di Tel Aviv. «Sono andato a Mosca e Berlino nell'intento di favorire il dialogo fra le parti. Ovviamente ho ricevuto il benestare e l'incoraggiamento di tutti i protagonisti. Continueremo ad agire nella misura in cui ci verrà richiesto», ha detto ieri il premier Naftali Bennett nella riunione di governo a Gerusalemme. «Anche se le probabilità non sono grandi - ha aggiunto - tutte le volte che c'è una piccola fessura, nostro obbligo morale è di fare ogni tentativo».

«Finché la candela è accesa - ha concluso - dobbiamo sforzarci».

Al momento, sembra non ci siano le condizioni per un cessate il fuoco, giacché gli uni

e gli altri si accusano di reciproche violazioni. Ieri, per esempio, durante una telefonata, il presidente russo Vladimir Putin, rispondendo alla reiterata richiesta dell'omologo francese Emmanuel Macron di una tregua, ha detto che «la responsabilità del rispetto dei corridoi umanitari è degli ucraini, sono loro che decidono se lasciar uscire o no la popolazione dalle città accherchiate».

Ultimo, ma non ultimo, va citato Papa Francesco, impegnatissimo sul fronte diplomatico e che ieri ha rivolto un «accorato appello perché si assicurino davvero i corridoi umanitari e sia garantito e facilitato l'accesso degli aiuti alle zone assediate» in questa che «non è soltanto un'operazione militare, ma una guerra». Una guerra giunta oggi al suo dodicesimo, tragico, giorno.

ingrosso@gazzettamezzogiorno.it

IL PATRIMONIO ARTISTICO

Il centro della città è sotto tutela Unesco: i monumenti sono impacchettati per timore di possibili distruzioni con le bombe

IL PRECEDENTE DI LONDRA 1933

Il British Museum trasportò le opere più pesanti nella metro sette anni prima della guerra: nel 1940 la biblioteca subì forti danni

A Leopoli anche le statue «si rifugiano» nei bunker

Il Cristo Salvatore della Cattedrale traslocato in un deposito

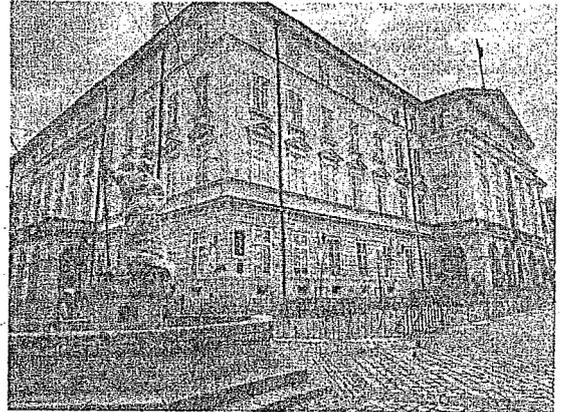
MATTIA BERNARDO BAGNOLI

● **LEOPOLI.** Il crocifisso del Cristo Salvatore della Cattedrale armena di Leopoli, opera lignea medioevale già scampata alla prima e seconda guerra mondiale, ha traslocato. Al suo posto, sull'altare, il vuoto. I volontari lo hanno amovibilmente accompagnato nella sua nuova casa temporanea, un bunker antiaereo. Perché a Leopoli non c'è la guerra guerreggiata, ma è meglio portarsi avanti. Le bombe non si annunciano, prima di piovere dal cielo. E per come si sta mettendo, salvare per quanto possibile il ricco patrimonio artistico della capitale per caso appare una scelta saggia.

Il centro di Leopoli è d'altra parte patrimonio Unesco. Nella centralissima piazza del mercato le statue sono state impacchettate, le opere d'arte vengono stivate in luoghi sicuri e persino le preziosissime vetrate piombate delle chiese vengono smantellate. Ba-

sta una forte esplosione, anche solo nelle vicinanze, e addio: secoli di storia sbriciolati. «Stiamo avvolgendo le sculture con panno ignifugo, lana di vetro, un tessuto speciale e infine le proteggiamo con dei sacchi speciali», spiega Lilia Onyschenko, responsabile del dipartimento di conservazione dei beni culturali di Leopoli. «Tutto ciò non le salverà da un colpo diretto ma se ci sarà una potente onda d'urto almeno non si romperanno in mille pezzi».

Si parla in questi giorni di «immagini da seconda guerra mondiale» e il paragone è davvero calzante. Leopoli fu invasa e conquistata dai nazisti e anche allora le opere d'arte furono messe al sicuro, compreso il Cristo Salvatore. Corsi e ricorsi. Il British Museum, a Londra, si portò avanti, iniziando l'evacuazione addirittura nel 1933. Le sculture più pesanti furono ospitate nel tunnel della metropolitana di Aldwych. Una precauzione che pagò dato che il



LEOPOLI La vita nella città scorre nonostante la guerra

Museo fu colpito da una serie di bombe incendiarie tra il settembre 1940 e il maggio 1941, quando un raid aereo causò la perdita di circa 250.000 libri (l'acqua degli idranti rovinò la maggior parte di quelli che sopravvissero alle fiam-

me).

I primi segnali non sono incoraggianti. Il Museo storico-culturale di Ivankiv, un museo di archeologia, storia e arti visive a circa 50 miglia a nord di Kiev, è stato distrutto da un incendio: ospitava circa 25 dipinti dell'artista ucraina autodidatta Maria Prymachenko, il cui lavoro è ammirato in tutto il mondo. Oltre ai civili, dunque, sotto le bombe di Mosca si registrano le prime perdite importanti del patrimonio storico-artistico ucraino. E un popolo è popolo anche grazie alla sua memoria collettiva. In questa lotta contro il tempo per salvare i suoi tesori l'Ucraina non è sola. I lavoratori dei musei dei Paesi vicini si stanno mobilitando per aiutare i colleghi ucraini, nel timore che le istituzioni culturali e i loro addetti siano particolarmente a rischio a causa dell'invasione russa.

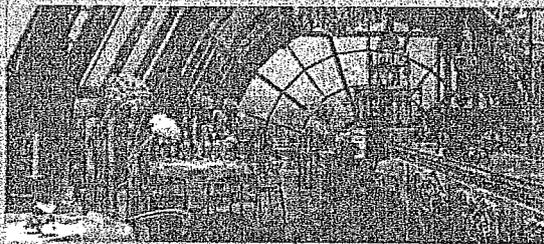
Il direttore del Museo Nazionale dell'Ucraina a Kiev, Fedir Androschuk, sta poi esortando la comunità museale internazionale ad aumentare «la consapevolezza del patrimonio culturale in Ucraina e le minacce che ora affronta». «La minaccia che il Museo Nazionale di Storia e altri musei siano saccheggiate o distrutte dal fuoco nemico è molto reale», conclude.

[Ansa]

SANZIONI ANCHE PER I RISTORANTI

Tolte le stelle Michelin agli chef moscoviti

Mukhin del White rabbit. «Esclusi da tutte le classifiche del settore»



MOSCA

Il ristorante «White rabbit» è stato privato del riconoscimento internazionale della stella Michelin

● In Russia i ristoranti sono aperti, ma per chef e imprenditori della ristorazione tutto è cambiato. Racconta lo chef Vladimir Mukhin: «Purtroppo stiamo assistendo a un progressivo isolamento: siamo stati privati delle stelle Michelin, un riconoscimento inseguito per oltre 20 anni. Finalmente lo scorso anno erano arrivate le Michelin Stars ma ora sono state tolte a tutti gli esercizi russi. Tutti ci stanno sbattendo fuori perché Russi, ma nonostante sono convinto che nelle memorie delle persone rimarremo sempre gli stessi fratelli». (Ansa)

ACCOGLIENZA GLI ARRIVI AVVENGONO AL RITMO DI TREMILA PERSONE AL GIORNO. IL MINISTRO BONETTI: «STANZIAMENTI PER I MINORI RIMASTI SOLI»

Già 14mila i profughi ucraini giunti in Italia

Per l'Onu è la più rapida crisi di rifugiati del dopoguerra: pronti anche i Covid-Hotel

© ROMA. Fino a sabato la media era di circa 2.300 ingressi al giorno, ma nelle ultime 24 ore il flusso di profughi ucraini arrivati in Italia ha toccato quota tremila. Un totale di oltre 14 mila persone, al momento, in massima parte donne e bambini. Solo una goccia rispetto al milione e mezzo e più di ucraini che dall'inizio dell'invasione hanno già lasciato il loro paese - per l'Onu è la più rapida crisi di rifugiati del dopoguerra - ma che potrebbe preludere a una marea che l'Italia si sta preparando ad affrontare con la rete delle prefetture e delle Regioni, sotto il coordinamento operativo della Protezione Civile: al momento la situazione è gestibile, filtra dal Dipartimento.

Molti ucraini si sono già diretti verso Roma, Milano, Bologna e Napoli, dove hanno raggiunto familiari e conoscenti già residenti nel nostro Paese. Ma «in caso di massiccio afflusso - ha assicurato il sottosegretario all'Interno Carlo Sibilia - le prefetture potranno provvedere al re-

perimento di strutture ricettive idonee», coordinandosi con i governatori delle Regioni, commissari delegati per la nuova emergenza, allo scopo di utilizzare anche i Covid Hotel, ora che la pandemia sta dando segnali di tregua. Sibilia, inoltre, fa sapere che per «ampliare il sistema di accoglienza per i minori non accompagnati» sarà possibile accedere al Fondo Nazionale per le politiche e i servizi dell'Asilo.

Anche la ministra alla Famiglia Elena Bonetti, intervistata dal «Messaggero», ha sottolineato un'attenzione particolare per quella tragedia nella tragedia che sono i minori rimasti soli: il suo dicastero, ha annunciato, metterà sul tavolo 20 milioni di euro destinati proprio all'accoglienza dei bambini non accompagnati, compresi quelli evacuati dagli orfanotrofi. Tutti i bambini saranno aiutati anche «a integrarsi nelle nostre scuole» e se come governo «nell'ultimo Cdm abbiamo stanziato le prime risorse per l'emergen-

za», Bonetti ha spiegato che «arriveranno altre misure».

Nei palazzi delle Regioni, nel frattempo, il lavoro in queste ore è febbrile: «Sono tutte al lavoro» riferisce la ministra per gli Affari regionali Mariastella Gelmini. Alcuni governatori «hanno già fatto approvare specifiche delibere per stanziare risorse regionali ad hoc: dalla Lombardia al Lazio, dalla Sardegna alla Calabria. Tutti avranno un luogo in cui stare: nessuno verrà lasciato indietro. È davvero encomiabile la gara di solidarietà che è partita in tutti i territori».

Intanto domenica all'alba è partito da Roma per l'Ucraina il secondo carico di aiuti umanitari organizzato dalla Croce Rossa, un tir con medicine e materiali logistici e sanitari richiesti dai colleghi ucraini. La raccomandazione finale che arriva dalla Cri è quella di non dare vita a raccolte spontanee di aiuti o alimenti, ma di aderire a quella ufficiale. (ANSA).



CROCE ROSSA Peluche ai bimbi alla frontiera polacca

IL FRONTE DEGLI UNDER-30 DA IDEMA/FDI, PASSANDO PER LEGA E SINISTRA ITALIANA

MICHELE DE FEUDIS

L'inedita convergenza pro-Kiev tra i movimenti giovanili pugliesi

Una inedita convergenza tra sinistra e destra pro Kiev: è il dato che emerge dalle posizioni espresse dai leader giovanili delle strutture politiche dei partiti in Puglia (l'unica eccezione sono i giovani comunisti del partito di Marco Rizzo).

Spiega Matteo Bartolo, neosegretario regionale dei Giovani dem, laureato in scienze politiche con percorso magistrale in geopolitica: «Vogliamo la fine della guerra siamo al fianco del popolo di Kiev. Apprezziamo la linea di Enrico Letta, ma come in questa fase il partito ha posizioni precise e riesce anche a raccontar-

le. Agiamo concretamente nell'accogliere chi fugge dalla guerra, a partire dai ricercatori e dagli studenti ucraini». Bartolo poi pone anche temi politici di



MOBILITAZIONI: Giovani in piazza per la pace

rilievo: «Oltre la questione energetica c'è il dossier rilevante del ruolo della democrazia, bisogna riflettere sul sistema. Come ha ricordato Letta in un con-

fronto con Marine Le Pen, in Italia e in Europa ci sono forze politiche che ritenevano Putin un grande leader...». Sul piano operativo della solidarietà i dem attivato raccolte di indumenti, donazioni economiche e medicinali (a partire dal circolo di Molfetta). L'ultima battuta: «Organizzeremo nei prossimi giorni un forum online con i nostri parlamentari e con ospiti accademici sugli scenari connessi alla guerra», conclude il dirigente dei ragazzi dem.

Andrea Piepoli, leader di Giovani nazionali e coordinatore pugliese degli under meloniani è schierato «con il popolo ucraino, a difesa dell'autodeterminazione dei popoli. Gli ucraini sono a tutti gli effetti europei, ora in guerra anche perché l'Occidente e l'Unione Europea non hanno saputo mediare con Mosca». «Siamo per la pace e per il ri-

torno al dialogo - aggiunge - contrari all'invio di armi da parte dell'Italia in Ucraina. Sottoscriviamo la tesi del reporter di guerra Toni Caputozzo: a Kiev invece che armi, mandiamo i ministri europei per far cessare le ostilità». Da Roma alla Puglia i giovani della Piamma stanno «collaborando» con associazioni del terzo settore, precisa Piepoli, «per far arrivare medicinali e beni di prima necessità al confine ucraino». L'ultima battuta: «Putin? È percepito a destra come un nemico, tra noi c'è anche chi riconosce le ragioni del disagio russo da cui è scaturita l'invasione. Tuttavia alla fine ha prevalso la solidarietà con gli aggrediti. Le conseguenze della guerra riguarderanno tutti noi».

Elena Depalma, responsabile giovani Puglia di Sinistra italiana, rappresenta l'anima più movimentista: «Siamo scesi

in piazza per la manifestazione indetta dal comitato per la Pace. Siamo stati anche a Roma all'evento nazionale della Cgil. La nostra piazza è di posizione più che di rivendicazione. Non siamo con uno dei contenuti ma esprimiamo il bisogno intrinseco di pace. Dopo due anni di pandemia, mai avremmo immaginato che saremmo usciti con una guerra». L'ultima considerazione: «Con "Sinistra per le strade" raccogliamo medicinali e tutto quello che può essere utile alla popolazione ucraina. Vogliamo agire in prima persona», chiusa Depalma.

Marco Volpe, leader dei giovani del Carroccio, esprime una posizione molto prudente: «Partecipiamo a iniziative di solidarietà senza logo di partito. Siamo contro la guerra, e stiamo anche scendendo in piazza per la pace in Ucraina». In campo ci sono anche i giovani dell'associazione universitari di sinistra Link: «Con l'assessorato al welfare del Comune di Bari raccogliamo viveri e indumenti per Kiev. E nell'ateneo barese terremo seminari sulla causa del conflitto», conclude Genaro Cifinelli. Anche l'area della destra radicale, vicina a Casapound, è impegnata a Bari in collette alimentari pro Kiev.

Lecce, imbrattata la sede della Cgil

Il sindacato: «Vile attacco dei no vax»



BLITZ NOTTURNO Le scritte lasciate sui muri della Camera del lavoro Cgil di Lecce. Sull'episodio indaga la Digos

ANTONIO NEGRO

● **LECCE.** Delirio no-vax nella notte, alla periferia del capoluogo salentino.

Un individuo col volto semicoperto dal cappuccio di una felpa, intorno alle 2.30, ha imbrattato le pareti del condominio dove ha sede la Camera del lavoro territoriale della Cgil, in via Merine 33, con scritte di tenore no-vax contenenti anche accuse di filonazismo: «Sindacato nazista», «Se non puoi dire no sei schiavo», «Nazismo sanitario», le frasi scritte sui muri della sede sindacale dall'imbrattatore solitario, che ha anche riprodotto per tre volte il logo dei no-vax, quasi a voler lasciare una firma inequivocabile. L'uomo avrebbe impiegato poco più di 5 minuti per attuare la sortita, interamente ripresa dalle telecamere di videosorveglianza esterna di cui il patronato è dotato.

I filmati sono stati acquisiti dagli agenti della Digos della Questura di Lecce, che hanno subito avviato indagini.

Tra i primi a giungere sul posto, ieri mattina, la segretaria generale territoriale Cgil Valentina Fragassi, che ha così commentato: «Un attacco vile, di chi evidentemente non riesce a sostenere un confronto civile. Ma anche un attacco di chi non conosce vergogna e non ha rispetto per le persone che continuano a morire a causa del Covid. È anche un gesto che ignora la storia ed il ruolo che ha avuto il sindacato nella Resistenza: fa sorridere amaramente l'accostamento al nazismo di un sindacato da sempre presidio di democrazia e legalità. I veri fascisti sono coloro che agiscono nell'ombra contro la casa dei lavoratori che da sempre rappresenta la tutela dei diritti».

«Profonda solidarietà» alla Cgil salentina per quanto avvenuto è stata subito espressa dalla segretaria generale della Cisl Lecce Ada Chirizzi: «Ribadiamo con forza l'unitarietà del fronte sindacale sul

tema dell'importanza della campagna vaccinale a difesa delle lavoratrici e dei lavoratori italiani. Non si gioca con la salute delle persone e ad oggi sottolinea Ada Chirizzi: «I vaccini hanno rappresentato una barriera fondamentale alla diffusione del virus, consentendo la difesa dei posti di lavoro ed il rilancio della nostra economia. Nessuna "dittatura sanitaria", quindi, ma solo - conclude la segretaria Cisl - una condivisa gestione delle politiche sanitarie nell'interesse di chi lavora per garantire un reddito dignitoso per sé e per il proprio nucleo familiare».

Ferma condanna per il gesto è giunta anche dalla Uil Lecce, attraverso il suo segretario generale Salvatore Giannetto, che tra le altre cose, ha tenuto a ribadire che «...i sindacati non si lasciano intimidire e proseguiranno nella loro

azione di tutela dei lavoratori e della Salute pubblica, nella consapevolezza che i vaccini rappresentano uno strumento irrinunciabile e prezioso nella lotta alla pandemia. Da parte mia e della Uil provinciale - ha concluso Giannetto - esprimo quindi totale solidarietà ai colleghi della Cgil ed alla segretaria Valentina Fragassi e al contempo auspico che le forze dell'ordine riescano ad individuare gli autori di questa azione deprecabile».

Dura anche la presa di posizione di Vito Perrone, segretario generale Ugl Lecce: «Il gesto vigliacco dell'altra notte non può che renderci ancora più uniti nel perseguire la tutela del lavoro attraverso la tutela di vite umane ottenuta grazie ai vaccini. Esprimo quindi vicinanza e solidarietà alla segretaria Valentina Fragassi ed a tutta la Cgil territoriale».

LE CIFRE E IL PRIMATO

L'investimento della società «Renexia» è di 80 milioni di euro. Un progetto simile è il primo in Italia e unico nel Mediterraneo

IL MECCANISMO

Da una stazione partirà un cavo che darà l'energia «verde» alla rete nazionale. Può soddisfare il fabbisogno di 60mila tarantini

Taranto, c'è la terza turbina nel parco eolico marino

A fine lavori i generatori saranno 10 con una produzione di 58mila Mwh

FABIO VENERE

● **TARANTO.** Il vento, il mare e l'energia elettrica. Questa triangolazione adesso inizia a prendere forma. Appena 48 ore fa, infatti, è stata completata l'installazione della terza delle dieci turbine di Beleoico, il primo parco eolico marino in Italia e dell'intero Mediterraneo. E da oggi i tecnici specializzati di Renexia, la società del Gruppo Toto titolare del progetto, con il supporto della nave olandese *Mpi Resolution*, lavoreranno già a sistemare la quarta. Il tutto, a 300 metri dalla costa (ma non visibile ad occhio nudo).

Il parco avrà, dunque, dieci turbine per una capacità complessiva di 30 Megawatt e produrrà oltre 58mila megawattora, pari al fabbisogno annuo di 60mila persone residenti a Taranto. In termini ambientali, fanno notare da Renexia, vuol dire che nel parco dei 25 anni di vita dell'impianto, ci sarà un risparmio di

circa 730mila tonnellate di anidride carbonica. Le turbine sono di *MingYang Smart Energy*, che è il più grande produttore cinese del settore e saranno dislocate a partire dall'area vicina al Molo polisettoriale sino al tratto che corrisponde al Lungomare, all'altezza dello storico edificio dell'ufficio postale centrale.

Il parco ha iniziato a formarsi lo scorso settembre, con l'arrivo della cosiddetta nave-cantiere e il posizionamento delle componenti del primo aerogeneratore, denominato «G07». Dopo l'installazione parziale nei fondali delle fondazioni monopalo di acciaio (lunghe 50 metri, spesse 4,5 e pesanti 400 tonnellate) sono state impiantate le prime torri, suddivise in quattro segmenti e alte circa 110 metri. Inoltre, per la distribuzione dell'energia sul territorio, a 3 chilometri dal parco eolico, in prossimità della strada statale «106», Renexia ha costruito una sottostazione. Che riverterà l'energia

«verde» alla rete elettrica nazionale gestita da «Terna» e da qui verrà poi immessa su larga scala. La società, che per questo progetto ha investito 80 milioni di euro, è già al lavoro per creare una filiera industriale intorno al parco. Obiettivo? Valorizzare, promettono da Renexia, le risorse imprenditoriali e professionali presenti a Taranto e far nascere così una filiera italiana per la realizzazione e la gestione di parchi eolici *offshore*. In questo modo, l'area ionica potrebbe diventare un punto di riferimento del settore.

Ora, però, un passo indietro lungo ben 14 anni. La presentazione del progetto di costruzione di Beleoico, infatti, risale al 2008. All'epoca, la società fu costretta ad aspettare quattro anni per ottenere il via libera dal ministero dell'Ambiente e superare così il parere negativo della Regione Puglia e della Soprintendenza dei beni paesaggistici. I

fairraginosi processi burocratici si moltiplicarono anche a causa dell'avversione del Comune di Taranto che, nel 2014, fece ricorso al Tar di Lecce. Che, però, fu bocciato dalla magistratura amministrativa di primo grado e, nel 2015, anche dal Consiglio di Stato. Inoltre, alcune associazioni ambientaliste si dichiararono contrarie, evidenziando la mancata considerazione dell'impatto sul territorio, specialmente per quel che riguardava delfini e uccelli. Negli anni successivi, diverse valutazioni ministeriali (Ambiente, Sviluppo economico e Beni culturali) hanno poi acceso definitivamente il «semaforo verde». E così, anche a causa della pandemia, si è arrivati al 2021. Solo da sette mesi, infatti, Beleoico lavora concretamente per raggiungere gli obiettivi del Piano nazionale energetico e di quello per la transizione ecologica che puntano su rinnovabili e riduzione delle emissioni di gas serra.

● **BARI.** I giovani avvocati italiani accendono un faro sulla situazione carceraria. Dopo il dipartimento sull'ordinamento penitenziario, l'Aiga ha costituito di recente anche un Osservatorio nazionale sulle carceri. «In pochissimo tempo sono nate oltre 100 nostre delegazioni dell'Osservatorio in altrettanti circondari», annuncia con orgoglio l'avvocato barese Francesco Paolo Perchinunno, presidente dell'Associazione italiana giovani avvocati. «In questo modo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sui detenuti e sulle problematiche che affliggono le carceri italiane».

Come prima iniziativa, l'Osservatorio sulle carceri dell'Aiga ha chiesto al ministro della Giustizia e al capo del Dap di poter visitare domenica delle Palme, 10 aprile, gli istituti penitenziari italiani in contemporanea con una delegazione territoriale dell'Osservatorio all'interno di ciascun istituto. Così i giovani

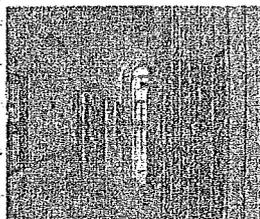
Faro dei giovani avvocati sulla situazione carceraria

Stamattina manifestazione degli agenti a Foggia

avvocati italiani vogliono verificare le condizioni delle carceri, il rispetto dei loro diritti fondamentali detenuti, e toccare con mano le iniziative di reinserimento sociale per poi stendere un documento di sintesi sulle attività svolte.

Un comitato scientifico costituito da docenti universitari, avvocati, economisti, sociologi, psicologi, esperti avrà anche il compito di «formulare proposte di riforma dell'ordinamento penitenziario fermo da troppo tempo», spiega Perchinunno.

Dal sovraffollamento alle condizioni igienico sanitarie; dal dramma dei suicidi dietro le sbarre al rispetto dei diritti fon-



CARCERE Situazione difficile

damentali dei detenuti, numerosi i nervi scoperti.

«Il tasso, davvero intollerabile, di suicidi nelle carceri, superiore a dieci volte quello riscontrabile nella popolazione, il 40% della popolazione carceraria costitui-

ta da detenuti tossicodipendenti, solo 133 milioni di euro previsti dal Pnrr per ammodernare le carceri sono dati che impongono una riflessione», spiega Perchinunno. «Le immagini di ciò che è accaduto nel carcere di Santa Maria Capua Vetere e in quello di Foggia sono il termometro di una situazione ormai fuori controllo e sulla quale vogliamo accendere un faro», conclude.

A proposito di Capitana, le lavoratrici e i lavoratori degli Istituti Penitenziari di Lucera, Foggia e San Severo manifesteranno oggi dalle 10 davanti all'Istituto Penitenziario del capoluogo in via delle Casermette. Proclamato lo stato di agitazione e annunciata una manifestazione di protesta unitaria. Lamentano lo stato di abbandono delle carceri, le piante organiche sottodimensionate, il sovraffollamento degli istituti. La manifestazione è organizzata da Osapp, Sinappe, Uil P.A., Fns Cisl, Usp, Fsa-Cnpp ed Ep Cgil. (g. l.)

FERME AGLI ORMEGGI ANCHE LE BARCHE PUGLIESI. CARBURANTE SCHIZZATO IN UN ANNO DA 30 CENTESIMI A 1,30 EURO

Caro gasolio, pescatori in rivolta

ANTONIO GALIZIA

● **BARI.** Barche agli ormeggi in tutta la Puglia e in gran parte delle marinerie italiane. Scatta oggi lo stato di agitazione contro il caro-gasolio, i danni provocati dalla riduzione delle giornate di pesca, la mancata applicazione degli sgravi fiscali per la categoria e le leggi comunitarie poco adeguate alle esigenze del comparto. È quanto deciso dai rappresentanti delle marinerie intervenuti all'assemblea nazionale a Civitanova Marche: «All'incontro ha partecipato l'80 per cento delle marinerie italiane. Per il barese e la Puglia», spiega Giuseppe Di Bari, armatore di Mola di Bari, «era presente una folta delegazione in rappresentanza delle cooperative e delle imprese di pesca di Mola, Monopoli, Molfetta, Trani, Manfredonia, Otranto, Gall-

ipoli e del tarantino». Il settore è sul piede di guerra. «Da oggi ci fermiamo tutti ed entro domani tutti consegneremo i documenti di bordo nelle Capitanerie di Porto e negli Uffici Marittimi».

Nel contempo, i pescatori hanno chiesto un incontro urgente al sottosegretario all'Agricoltura con delega alla Pesca Francesco Battistoni e, tutte le marinerie riunitesi a Civitanova Marche sono pronte ad organizzare una manifestazione nella capitale. La serrata segue lo stato di agitazione che ha avuto inizio la scorsa settimana con la mobilitazione delle marinerie e le assemblee tenute nei porti pugliesi per protestare contro un caro carburanti che da settimane costringe agli ormeggi gran parte dei pescherecci. Il prezzo del gasolio ieri è scattato a 1 euro e 30 a litro rispetto agli 86 centesimi di una

settimana fa, quando lo scorso anno oscillava tra 130 e 135 centesimi.

Per far fronte al caro carburanti, nel sud barese le imprese di pesca si sono unite, dando vita al «Consorzio Mare Blu», un canale di fornitura importante per le aziende della pesca che consente il ritiro diretto del gasolio e la distribuzione, conseguendo un leggero abbattimento dei costi. Una buona soluzione che, tuttavia, fa i conti con la scarsa disponibilità di carburante sul territorio regionale che costringe i pescatori a fermare le attività. In Puglia, sono un migliaio i pescherecci, tra strascico e palangari, in attività. Molti sono gestiti da marittimi, prossimi alla pensione e con barche usurate, che chiedono la demolizione ed il contributo ad esso collegato. Ma i bandi lamentano le organizzazioni di settore per il sostegno all'arresto definitivo,

OGGI IL CAPO DEL VIMINALE INAUGURA LA SEDE DELLA DIA

Il ministro Lamorgese ritorna nella sua Potenza

● **POTENZA.** Il ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese, torna nella «sua» Potenza, città dov'è nata. Oggi, alle 11.30, interverrà alla cerimonia di inaugurazione della sede operativa della Direzione Investigativa Antimafia in via Vaccaro nel capoluogo lucano. Gli interventi del direttore della Dia e della titolare del Viminale saranno trasmessi in diretta streaming sul sito del Viminale (www.interno.gov.it) e sul sito della Direzione Investigativa Antimafia ([\[tps://direzioneeinvestativaantimafia.interno.gov.it\]\(https://direzioneeinvestativaantimafia.interno.gov.it\)\). Successivamente il ministro si sposterà nel palazzo della Prefettura dove sottoscriverà, con](http://</p>
</div>
<div data-bbox=)



Luciana Lamorgese

il presidente della Regione Basilicata, Vito Bardi, il protocollo d'intesa per l'attuazione del numero unico di emergenza 112. La visita istituzionale del ministro Lamorgese era in programma il 25 feb-

braio scorso, ma l'inizio del conflitto in Ucraina ha fatto slittare l'appuntamento.

[ma.bra]



SERRATA Protesta dei pescatori pugliesi

sono fermi da tempo. Ad ogni operatore sono imposte massimo 127 uscite in mare nell'arco di un anno ed ogni armatore è chiamato a garantire un salario minimo mensile di 1500 euro agli addetti oltre il versamento dei contributi per 360 giorni. Condizioni che per i pescatori non sono più sostenibili. Da qui la decisione di restituire le licenze di pesca. Un gesto per alcuni simbolico e provvisorio. Per altri definitivo.

CULTURA & SPETTACOLI



Federico II, le sue donne e i suoi gioielli si inaugura oggi la mostra a New York

Preziosi e monili dell'imperatore da sempre oggetto d'indagine e ricerca



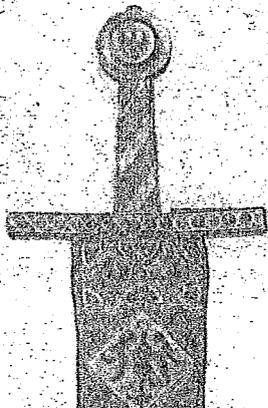
di BIANCA TRAGNI

Nel 1781, a più di 500 anni dalla morte di Federico II di Svevia, a Palermo fu aperto il suo sarcofago con le sue spoglie. Dovendosi ristrutturare la Cattedrale, il re Ferdinando di Borbone ordinò l'ispezione di tutti i sepolcri reali ivi esistenti. E poi ne fece pubblicare il resoconto, con disegni molto precisi. Ebbene da questi sappiamo che sul cadavere dell'Imperatore c'erano diversi gioielli: il mantello era allacciato in petto da una fibbia d'oro con al centro una pietra preziosa; al dito un anello con un grosso smeraldo; in testa una corona a cuffia (come il camaleuco di sua moglie Costanza) coperto di lamine d'argento dorato, di perle e di pietre preziose; accanto al collo il globo d'oro simbolo del potere imperiale; a sinistra la spada col manico di legno ornato di fili d'argento dorato.

Tutto questo non si è più trovato nell'ispezione moderna degli anni novanta, prima fatta con un occhio elettronico (endoscopia), poi sollevando di poco il coperchio della tomba. Non si sa se, nello sfasciame creato dalla prima

ispezione, i gioielli siano finiti in fondo nella cenere o se addirittura siano stati depredati dai nazisti durante l'ultima guerra mondiale.

Forse il giallo si svelerà ora che la Regione Sicilia ha deciso di mandare a New York (la mostra si inaugura oggi) i gioielli di Federico, in particolare il quarzo di taglio cabochon, che era al centro della fibbia del mantello. Gemma finora nascosta a tutti, dentro le casseforti della Cattedrale, insieme ad altri preziosi. La curiosità più grande è proprio quella di vedere riuniti alcuni oggetti del tesoro di Federico finora sconosciuti e sparpagliati in vari musei del mondo. Perché tali gioielli reali e imperiali sono sempre stati oggetto del desiderio di tutti: dai nemici ai cultori di Federico II. La consistenza di questo patrimonio doveva essere davvero cospicua se ancor oggi si possono annoverare centinaia di pietre lavorate, intagli, cammei, vasi antichi. Nonostante nella disfatta di Parma il suo tesoro fosse stato razzato dai parmensi che, la notte dopo la fortunata sortita, giravano ebbri per le vie della città coperti delle corone, dei sontuosi abiti, dei gioielli di Federico II, il suo tesoro era ancora ricchissimo. Basti pensare



GIALLO Spada e cammei di Federico

che dopo qualche anno dalla sua morte, il figlio Corrado IV dette in pegno ai genovesi 547 intagli e 133 cammei.

Federico II era un collezionista per cui raccoglieva preziosità da ogni parte: dal sacco di Costantinopoli del 1204, dagli antenati normanni, dalle oreficerie arabe, dai mercanti veneziani e provenzali, persino dagli scavi archeologici. Basti pensare che è stato con-

siderato il primo archeologo della storia. A Ravenna fece scavare e scoprire il Mausoleo di Galla Placidia; ad Altamura le Mura megalitiche dei Peuceti. Il culto dell'antico e del bello erano tutt'uno per lui. Egli commissionava anche opere d'arte e di oreficeria al suo entourage di artigiani e artisti le cui tante opere abbellivano soprattutto il suo palazzo di Foggia. Da questa schiera di artisti nacque il capolavoro del Camaleuco di Costanza, la sua prima e stimata moglie che seppellì con questa corona sulla testa: una cuffia di cuoio con due pendenti d'oro ai lati, ricoperta di filigrana d'oro, di gemme grezze, di fili di perline e di smalti policromi. Una specie di copia del Camaleuco di Costanza si trova oggi, stranamente, nel Museo di Stoccolma: è quella che Federico donò nel 1236 a Santa Elisabetta di Turingia ed Ungheria, sua zia in quanto moglie di quel Ludovico di Turingia che partì con lui da Otranto per la Crociata e che morì sulla nave. Quando la chiesa lo santificò per le sue grandi opere di bene (tra l'altro costruì il primo ospedale in Germania), Federico si recò con la terza moglie Isabella d'Inghilterra, a Marburgo. E personalmente volle fare la

traslazione dei resti della Santa, in quel prezioso reliquiario che oggi è a Stoccolma.

Ma la cosa più bella è il titolo della mostra all'Istituto Italiano di Cultura (oggi a inaugurarla l'ambasciatrice in Usa Mariangela Zappia, cui farà da guida il direttore dell'Istituto Fabio Finotti): «Constancia. Donne è potere nella Sicilia Mediterranea di Federico II» perché fa riferimento a quattro delle donne di Federico e cioè Costanza d'Altavilla la madre; Costanza d'Aragona, la prima moglie; Costanza figlia sua e di Bianca Lancia, sposata all'imperatore d'Oriente; Costanza la piccola, figlia di Manfredi e quindi nipote di Federico II che andò sposa a Pietro d'Aragona. Dante Alighieri la fa chiamare, dal padre Manfredi che incontra in Purgatorio, «la mia bella figlia, genitrice de l'onore di Sicilia e d'Aragona». Che donne, però, queste donne federiciane! Tutto il suo universo femminile è esplorato nello studio *Tutte le donne dell'imperatore*, edito da Adda, Bari. Decine di donne (mogli, amanti, figlie, nuore) di tutta Europa, di cui però solo le 4 Costanze erano di area e cultura mediterranea. Erano grandi donne del Sud!

8 MARZO, PUGLIA PIÙ FORTE GRAZIE ALLA PARITÀ SALARIALE PERÒ UNA LEGGE NON BASTA

di FILOMENA PRINCIPALE
SEGRETARIA CGIL PUGLIA

L'8 marzo rappresenta un appuntamento che spesso la retorica della celebrazione rischia di relegare ad un evento obbligato da calendarizzare ma che non coglie e non segna una continuità di azione sul lungo elenco di problematiche che il divario di genere raccoglie in sé e che la guerra con le sue ricadute sulla popolazione civile esacerberà ancora di più.

La storia della ricorrenza di una data che ormai assume un valore ancestrale con il rischio di non essere riconosciuta dalle giovani generazioni e interrompere quindi quel cammino di conquiste che le donne hanno compiuto fino ad oggi, necessità invece di una voce che va



Filomena Principale

nuovamente urlata e denunciata, per gli effetti che le disuguaglianze stanno producendo e che mettono in discussione diritti che pensavamo ormai acquisiti.

Il persistere delle discriminazioni nell'accesso al mercato del lavoro, ma anche nella permanenza e nella fuoriuscita, il *gender pay gap* (la differenza di retribuzione tra uomo e donna per un uguale lavoro), le difficoltà di carriera legate non solo alla maternità, ma anche e soprattutto al pesante carico del lavoro di cura, le condizioni della salute so-

prattutto in età anziana, il dramma della violenza e delle molestie, gli stereotipi culturali di cui è intriso lo spazio civico e sociale nel quale ci muoviamo, sono tutti aspetti di un problema di disuguaglianza che la pandemia ha aggravato, perché il sistema delle relazioni sociali è stato pesantemente messo in discussione e oggi la ripresa accelerata per inseguire il Pil e la sua crescita, rischiano di posizionare indietro le lancette delle conquiste.

L'evoluzione normativa di leggi e interventi tesi a colmare questo divario segue un andamento tale da riconoscere certamente passi in avanti nel lungo viaggio verso la parità. E mi riferisco alla legge 903/1977 (Parità di trattamento tra uomini e donne in materia di lavoro), con la parentesi della legge 125/1991 (Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro) e poi alla legge 162/2001 (Modifiche al codice di cui al d.lgs 198/2006 e altre disposizioni in materia di pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo).

Interventi tesi a sottolineare ed accerchiare sempre più, il merito degli interventi e delle correzioni proposte, che hanno contribuito solo a piccoli passi in avanti. E come se bisognasse specificare sempre di più che quei nodi connessi, sia al contrasto del *gender pay gap*, sia alla rilevanza del lavoro di cura nella divisione dei compiti familiari, che ancora è a carico delle donne, continuano a rappresentare un ostacolo alla parità e quindi anche, una disuguaglianza sostanziale rispetto

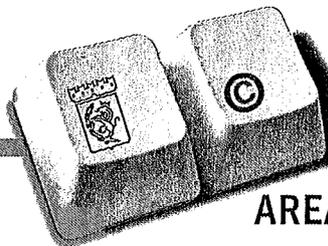
ai principi di garanzia costituzionale.

Questa necessità di affermare i limiti delle azioni paritarie messe in campo, si scontra con le buone prassi che pure in molte aziende e grandi gruppi sono state nel tempo avviate, per aggredire il divario. Prassi e azioni che la contrattazione aziendale e quindi il ruolo negoziale del sindacato, ha avviato affinché dai luoghi di lavoro il quadro normativo intervenisse a sostenere le donne per liberarle dal carico del lavoro di cura che resta comunque poco condiviso.

Ecco. Uno dei limiti delle misure messe in campo è che sono state rivolte ad esclusivo sostegno femminile perché la conciliazione è rimasto tema delle donne che hanno continuato a dividersi tra casa e famiglia.

Oggi che la pandemia ha evidenziato in maniera ancora più stridente le gravi disuguaglianze di genere e che le misure in campo - come quelle del PNRR - riconoscono la necessità di interventi trasversali alle sei missioni soprattutto nel campo delle nuove tecnologie digitali, è quanto mai necessario superare la subalternità di genere attraverso la condivisione delle responsabilità di riproduzione sociale: il lavoro di cura deve uscire fuori dalle logiche di appartenenza di genere, così come la scelta dei percorsi di studio, di lavoro e impresa devono essere incentivati verso quei campi oggi appannaggio ancora in maniera percentualmente più alta degli uomini.

La Puglia dall'8 marzo dell'anno scorso, si è dotata di nuovi strumenti di azione per combattere il divario di genere: la legge sulla parità salariale, l'impatto della valutazione di genere e le linee strategiche dell'Agenda di Genere, hanno necessità di essere perseguite, applicate, monitorate e corrette se necessario. Noi in CGIL Puglia stiamo avviando un percorso di confronto interno su linguaggio e comunicazione che il Coordinamento donne avvierà dal 16 marzo con la professoressa Lea Durante. Urge un'accelerata al cambiamento culturale che incoraggi l'equa suddivisione dei ruoli e colmi le disuguaglianze. Le strategie ci aiuteranno ma allo stesso tempo dobbiamo liberarci di quei comportamenti rigidi che stanno dietro gli stereotipi di genere.



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

LEGGI E DECRETI

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Atti regionali

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 marzo 2022, n. 71

Ordinanza contingibile e urgente per fronteggiare le criticità nella gestione dei rifiuti urbani. ...13633